ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 - Numero 116

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, cel. 43-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 14 - Domen. 15 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA ...
Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)
Milano, via Borgogna 3, telefono 780-231
Roma, largo M. Epifanii 5, telefono 868-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. colonna (lun. 400) passo... o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1900) la linea - Economic.: vedi tabelle - Estero ... tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canadà cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 30 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia mil. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.00; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 3.10; *U.S.A. cents 25

Kruscev a Parigi: «Dobbiamo trovare un'intesa»

Pacate dichiarazioni all'arrivo ed un vago accenno all'«U2»

Il Premier russo (contrariamente a quanto si era stabilito ieri sera) è stato preceduto di un'ora ad Orly dal cancelliere Adenauer che oggi pomeriggio incontra De Gaulle e domani parteciperà alla riunione occidentale - Anche il capo sovietico avrà un colloquio riservato con il Presidente francese per tentare un'intesa

Kruscev subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Orly. A sinistra, il maresciallo Malinovski (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il discorso protocollare all'aeroporto di Orly

"In certi paesi i circoli che desiderano la continuazione della guerra fredda hanno accresciuto la loro attività, benché sia evidente che i popoli di tutto il mondo vogliono la pace,,

Dal nostro corrispondente

PARIGI, sabato sera.

L'aereo di Kruscev, un enorme «Ilyushin 18» a reazione è atterrato ad Orly alle 12,55. Il «premier» è comparso per primo sulla scaletta, incespicando. Dietro di lui il maresciallo maresciallo Malinovski, il ministro degli Esteri Gromyko e i vari delegati alla conferenza.

Kruscev è stato ricevuto in forma non ufficiale e quindi dal vice «protocollo» francese Frey. Abbastanza sciolto la volta ha stretto le mani delle persone che gli sono state presentate, si è irrigidito quando la banda ha suonato gli inni nazionali e finalmente ha sorriso per ringraziare tre bambine (figlie di funzionari sovietici a Parigi) che gli hanno presentato mazzi di fiori.

Si è accostato ai microfoni togliendosi il cappello, ha inforcato gli occhiali e quindi, tratto un foglio di tasca, ha letto le dichiarazioni ufficiali, via via tradotte in francese dall'interprete.

Innanzi tutto si è detto lieto di tornare nella capitale francese di cui conserva un buon ricordo, ha avuto cordiali espressioni per il presidente De Gaulle ed ha testualmente affermato: «Trasmetto a tutti i francesi un saluto caloroso ed un profondo omaggio alla grandezza della Francia».

Terminato il lungo preambolo, Kruscev così ha detto a proposito dell'imminente conferenza:

«L'incontro che sta per cominciare riveste molta importanza. Eisenhower, Macmillan, De Gaulle ed io ci siamo riuniti: ciò può contribuire al successo. Noi dobbiamo trovare un'intesa perché così desiderano i nostri popoli.

«In certi paesi i circoli che desiderano la continuazione della guerra fredda in questi ultimi tempi hanno accresciuto la loro attività (evidente allusione all'incidente dell'U-2), benché sia manifesto che i popoli di tutto il mondo vogliono la pace. Noi ci auguriamo che questi tentativi di danneggiare la conferenza al vertice siano destinati a fallire.

«Se riusciremo i problemi [illegible] e del disarmo, getteremo le basi per una grande pace universale, supremo desiderio dei popoli. L'Unione Sovietica assicura che farà il possibile per raggiungere questo obbiettivo».

Dopo la cerimonia dell'arrivo all'aeroporto (trasmessa in Eurovisione), Kruscev ha raggiunto in macchina l'Ambasciata sovietica.

Arriva anche Selwyn Lloyd

PARIGI, sabato sera.

Poco prima delle 13 (quando ad Orly era appena terminata la cerimonia per l'arrivo di Kruscev) è giunto in aereo da Londra anche il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd che oggi partecipa ad una riunione con i colleghi occidentali Couve de Murville, Von Brentano ed Herter.

La madre di Roberto Repetto confortata dal marito (Tel.)

ULTIMA ORA

La benzina a 100 lire

Lo zucchero diminuito di 25 lire al chilo - L'affrancatura delle lettere aumentata da L. 25 a 30

ROMA, sabato sera.

L'Ansa comunica:

«Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 13,50. Secondo quanto si apprende, nel corso della seduta sarebbe stata decisa la riduzione del prezzo dello zucchero di lire 25 il kg., nonché la riduzione del prezzo della benzina a lire 100 il litro.

«Il Consiglio dei ministri ha deciso altresì di ridurre il prezzo delle banane e di aumentare l'affrancatura per le lettere ordinarie da lire 25 a lire 30, a partire dal 1.o luglio.

«La riduzione sul prezzo della benzina andrebbe in vigore dal giorno 22 corrente. Il prezzo delle banane è stato ridotto di lire 25 al kg.».

Trattative in corso per un incontro tra Kruscev ed Eisenhower domani?

I due statisti potrebbero chiarire i «malintesi» prima dell'inizio della conferenza

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il carosello diplomatico che precederà la conferenza alla vetta e a cui doveva dare l'avvio il primo ministro sovietico Kruscev si è messo in moto in anticipo stamane alle 8,50 quando è stato annunciato bruscamente da Bonn che Adenauer era partito con Von Brentano diretto a Parigi. Dopo un'ora e trenta di volo, alle 10,50 il Cancelliere è giunto nella capitale francese.

Come si sa, il Premier russo e il capo del governo di Bonn avrebbero dovuto giungere contemporaneamente all'aeroporto di Orly nel primo pomeriggio. Per questa ragione il governo francese ieri, considerando l'attrito esistente fra i due stati, aveva pregato Adenauer di ritardare la propria partenza dalla capitale federale. Quali siano state le ragioni che hanno indotto Adenauer a cambiare i piani nessuno può ancora dire.

Qualcuno ha parlato molto vagamente di un progetto sul problema tedesco che Kruscev e De Gaulle avrebbero messo a punto segretamente e che conterrebbero di presentare alla conferenza, già nella seduta di lunedì mattina. Se questo fosse vero, l'inspiegabile sollecitudine di Adenauer sarebbe giustificata dal desiderio di svolgere un'azione diplomatica nella stessa Parigi.

Il Cancelliere, comunque, secondo il programma ufficiale oggi pomeriggio si recherà all'Eliseo per essere ricevuto da De Gaulle, cui ovviamente ribadirà i punti di vista di Bonn sul problema tedesco, in base ai quali si dovrebbe escludere qualsiasi trattato di pace che ribaltasse la divisione del paese in due Stati.

Domani pomeriggio, infine, Adenauer parteciperà alla breve conferenza preparatoria del «vertice» che riunirà all'Eliseo i capi occidentali: Eisenhower, Macmillan, De Gaulle.

Concluse queste conversazioni il Cancelliere di Bonn si ritirerà e farà ritorno in Germania nella serata stessa di domani. La partenza di Adenauer prima che cominci la riunione al vertice è conseguenza di una dichiarazione estremamente esplicita fatta da De Gaulle, il quale ha detto:

«La conferenza è tenuta dai paesi vincitori della guerra. Chi non l'ha vinta non ha alcun diritto a prendervi parte, neanche indirettamente.

Perciò nessun rappresentante della Germania, sia Orientale sia Occidentale, deve essere presente a Parigi all'inizio dei colloqui fra noi e Kruscev».

Interpellato stamane alla sua partenza da Bonn, e invitato a dire che cosa si attenda dalla conferenza al vertice, Adenauer ha dichiarato:

«E' meglio non aspettarsi nulla, per non avere delusioni. Non si possono fare anticipazioni. E' preferibile aspettarsi e vedere».

Il Ministro degli Esteri, Von Brentano, che ha accompagnato il Cancelliere, si è detto molto scettico «perché le dichiarazioni sovietici, fino ad ora non hanno dimostrato che la Russia sia pronta ad una intesa».

Von Brentano ha sottolineato che, comunque, l'Occidente deve fare tutto il possibile per arrivare almeno ad un accordo che consenta la convocazione di ulteriori conferenze in un'atmosfera migliore.

Il fatto del giorno rimane comunque l'arrivo di Kruscev, le cui dichiarazioni all'aeroporto di Orly potrebbero dare un orientamento assai indicativo sui propositi russi.

Egli è il primo dei «grandi» a giungere a Parigi: Eisenhower arriverà domattina alle 9. Macmillan pure domattina alle 11. Come noto, si ritiene che Kruscev abbia anticipato la sua venuta per incontrarsi con De Gaulle (domattina all'Eliseo) separatamente e tentare di alleviare la tensione provocata tra Est e Ovest dall'incidente dell'aereo «U-2».

Secondo voci che non sono ancora non hanno avuto conferma negli ambienti americani, non è impossibile che, a seguito di contatti riservati fra l'ambasciata sovietica e quella degli Stati Uniti, Kruscev si incontri prima della Conferenza forse nella serata di domenica, anche con Eisenhower per cercare, se possibile, in un colloquio a due di sgombrare il terreno dall'increscioso argomento polemico dell'«U-2».

E' chiaro che la conferenza si svolgerebbe in un'atmosfera irreparabile se americani e russi continuassero a dirsi cose molto sgradevoli.

Negli ambienti francesi qualcuno vedrebbe persino di buon occhio una riconciliazione fra Eisenhower e Kruscev alla presenza di De Gaulle.

Il prestigio del Capo dello Stato francese ne accrescerebbe indubbiamente se egli riuscisse a costringere i due uomini di Stato a trovarsi nel suo ufficio all'Eliseo e stringersi la mano.

L. Mannocci

Per la Conferenza al vertice

I vescovi francesi invitano a pregare

PARIGI, sabato sera.

I cattolici francesi inaugureranno fervide preghiere per la conferenza al vertice. La hanno esplicitamente chiesta i vescovi di alcune grandi città.

In particolare l'arcivescovo di Marsiglia ha diramato una nota nella quale è detto: «L'importanza della conferenza al vertice non può lasciare insensibili i cattolici di Francia. Preghino quindi con fervore affinché coloro che reggono la sorte delle nazioni le preservino da un nuovo conflitto e lavorino attivamente per la pace del mondo».

i. m.

Orgasmo a Sestri Ponente a 5 giorni dalla scomparsa del bimbo

Una strana telefonata ad una vicina di Robertino

Una voce infantile avrebbe detto: «Mamma, mamma sono io, Robertino». Poi più nulla - Gli inquirenti però credono si sia trattato di un ignobile scherzo - I telefoni strettamente controllati - Le indagini estese a fondo nell'ambiente dei maniaci e degli anormali - Nuove battute dei cani poliziotti sui monti

Il padre del bimbo rapito risponde al telefono. Si dice che una voce infantile avrebbe detto «Sono Robertino», ma la madre ha dichiarato non essere vero (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Il mistero che circonda la scomparsa di Robertino Repetto — lo scolaro di Sestri Ponente del quale non si hanno notizie da lunedì scorso — si infittisce sempre di più a uno dopo l'altro tutte le piste battute dai carabinieri e dalla polizia per rintracciarlo si rivelano infruttuose.

Dopo la telefonata di mercoledì scorsa ad una famiglia che abita nello stesso stabile dei Repetto, in via Luigi Perrone 4, i telefoni sono stati posti sotto controllo ma non si sono avute altre comunicazioni. Gli inquirenti però ritengono in Sudbio che sia stato veramente Robertino a telefonare e sono propensi a credere che si sia trattato di un crudele, ignobile scherzo: d'altro canto — ammesso per ipotesi che lo scolaro sia stato rapito e che abbia potuto comunque telefonare alla famiglia — perché non ha composto il numero di casa ed è invece ricorso a quello dei vicini?

L'angoscioso silenzio è stato infatti interrotto mercoledì da una voce infantile al telefono che diceva di essere Robertino. Ma lo strano messaggio anziché dare speranza, ha gettato la famiglia in uno stato di maggiore orgasmo. La sconcertante telefonata, tenuta in un primo tempo celata per non intralciare le indagini, è giunta mercoledì pomeriggio. Il telefono è trillato in casa di una vicina dei Repetto. La signora ha sollevato il ricevitore e ha udito nitidamente la voce di un bimbo che diceva: «Mamma, sono Robertino, mamma...»

«Dov'sei? Robertino dove sei?» ha domandato ansiosamente la donna che quasi si sentiva mancare per l'emozione. Dall'altra parte la voce infantile ha ancora detto: «Mamma... Mamma» poi più nulla. Che cosa può significare questa telefonata? Era veramente il bambino scomparso che parlava, oppure si trattava di una ignobile mistificazione?

Gli inquirenti propendono, come s'è detto, per quest'ultima versione ed hanno proseguito le indagini estendendole a fondo nell'ambiente dei maniaci e degli invertiti. Un operaio che ha poco di anni fa aveva adescato un ragazzo di otto anni è stato «formato» ed interrogato a lungo: egli però è stato in grado di fornire un alibi preciso e dettagliato ed è stato rimesso in libertà.

Infruttuosa è risultata anche un'altra pista, seguita per diverse ore dai carabinieri. I sospetti si erano appuntati su un individuo che, nel mese del 1954, aveva rapito un bimbo di Cornigliano tenendolo con sé per un paio di settimane senza tuttavia infastidirlo. L'uomo, alla vigilia di Pasqua, aveva accompagnato lo scolaretto sotto i portici di Sottoripa abbandonandolo in un negozio di alimentari. Il sospettato è stato ricercato dai carabinieri ma è risultato che, da un mese, si trova in carcere ad Imperia quale presunto autore di un tentativo di rapina.

Anche questa mattina, per invito del questore, il comando carabinieri ha chiesto ai reparti mobili della polizia di aumentare il numero dei suoi poliziotti che [illegible] agiscono nella zona di Sestri per le ricerche del bambino. Le forze di polizia fino a questa mattina non sono state aumentate, ma, a quanto ci riferiscono la questura, lo saranno da oggi pomeriggio, e saranno impiegate su più vasto raggio.

c. m.

GHIANI ribatte: «I gioielli trovati non li ho nascosti io»

Sugli improvvisi sviluppi del «giallo» Martirano compi arrivi in quinta pagina:

da ROMA: *Le reazioni dell'elettrotecnico alla notizia;*

da MILANO: *Come si giunse al ritrovamento.*

La settimana nelle Borse

Il mercato caratterizzato da una notevole attività, con richieste che hanno puntato ora su un settore ora su un altro - Hanno fatto eccezione i quattro "primari„ a grande diffusione, per i quali si sono avuti scambi limitati, anche se a prezzi complessivamente migliori

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Non mancano certo le notizie per il cronista questa settimana. Le dichiarazioni fatte domenica dall'on. Tambroni e le ottimistiche previsioni della periodiche statistiche decidevano anche i meno audaci.

Così, sin da lunedì le domande si facevano incalzante e i compratori puntavano le richieste ora su di un settore ora su un altro del listino. Il fattore raddito non è assolutamente considerato in questo momento. La speculazione è tutta rivolta a studiare, ed eventualmente a precorrere, eventuali iniziative societarie. Perciò i «si dice» si fanno sempre numerosi da non potere discernere il vero dal possibile. Il possibile dall'infondato. Comunque, le voci sui grandi progetti di fusione, aumento di capitale ecc. delle aziende del gruppo IRI hanno buon fondamento, anche se in parecchi casi non vi è ancora nulla di definitivo.

Solo per la Finelettrica è annunciata una importante operazione che sarà probabilmente imperniata su di un aumento di capitale a pagamento (o una azione nuova ogni tre vecchie a lire 1500, oppure una azione nuova ogni vecchia a lire 1500).

Per le Terni i progetti variano continuamente, mentre per la Ilva, Finsider e Cornigliano i programmini di fusione sono molto avanzati; neppure le Dalmine dovrebbero essere escluse.

Molto richieste le Finmare, anche per il ragguardevole reddito.

Buone corse voci, inoltre, sulla Centrale e sui titoli del gruppo, voci che però non hanno trovato per il momento conferma alcuna.

Assai richieste le Fondiaria (incendio: ben tenuti gli altri assicurativi.

Nel comparto tessile molto attive le Stampati, ma anche qui solo su presunzioni di qualcosa di nuovo nel futuro.

La Falck, su notizia di una operazione finanziaria, poi smentita, avanzano notevolmente trascinando, per simpatia, la nuova similare recluta del listino e cioè le Trafilerie. In questo caso lo scarsissimo flottante ha buon gioco su di una attiva domanda.

Non molto apprezzati gli elettrici, anche se gli andamenti stagionali risultano ottimi.

Positiva è stata, invece, la settimana per i titoli che hanno qualcosa a che fare col gas. L'importante rialzo della Italgas, trattata per quantitativi cospicui (si è notata anche una ricerca di voti per la prossima assemblea, segno che no può uscire qualcosa di nuovo) trascina anche la Liquigas e la Pibigas, quest'ultima su notizie di cambiamenti nella direzione. Ma occorre fare bene attenzione a non confondere l'Italgas con società per la distribuzione di gas liquido che appartengono a un ramo diverso.

Un commento a parte per gli immobiliari che risentono, evidentemente, del notevole miglioramento degli esercizi; la crisi immobiliare è in via di riassorbimento e la richiesta di aree molto attiva. Da qui voli spettacolari dei titoli a scarso flottante come Sagi, Iniziativa Edilizia, Aedes e importanti cadpere di Immobiliare Roma e di Beni Stabili.

La messa in esecuzione dell'operazione Italcementi provoca molto interesse sul titolo che si sposta di migliaia di punti.

La Pirelli, dato l'aumento di capitale, guadagna [illegible] terreno.

Poche novità invece sui «quattro grandi»: Montecatini, Fiat, Edison, Viscosa. Proporzionalmente gli scambi su questi titoli sono stati limitati, anche se i prezzi sono nel complesso migliori.

La settimana prossima vi sarà la risposta-premi e la nuova liquidazione del contante, ma non si prevedono grosse sorprese.

La Montecatini, oltre che a New York, Parigi, Francoforte, Bruxelles, è stata giovedì introdotta anche alla Borsa di Ginevra con risultati lusinghieri. Così questo titolo rappresenta l'Italia su quasi tutte le più importanti piazze finanziarie del mondo.

Molto richieste le Olivetti, la quotazione ufficiale delle quali è da attendersi per i primi di giugno. Sono state assemblate l'ordinaria per notevoli quantità e a prezzi crescenti sino a raggiungere, per le azioni privilegiate, L. 6450.

Tutto ciò, insomma E, per completare il quadro, prezzi sostenuti anche sul comparto del reddito fisso e prezzi calmi per la valuta pregiata.

E', come si vede, una situazione che incita gli imprenditori ad affrontare nuove iniziative, il che dovrebbe provocare, come conseguenza, un miglioramento nel lavoro di vita.

r. c.

BORELLO
Pellicce
PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 511.562
MODERNI IMPIANTI PER
CUSTODIA ESTIVA
IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE
AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA
PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brilfur

CRONACA CITTADINA

Torna la vita dopo sei ore di morte

Nuovi orizzonti aperti alla medicina

La portata degli impressionanti esperimenti compiuti alla clinica chirurgica sotto la guida del prof. A. M. Dogliotti - Un vitello e un cane risuscitano dopo l'ibernazione e l'arresto della circolazione sanguigna

Il prof. Achille Mario Dogliotti ed i suoi collaboratori durante un difficile intervento

La notizia pubblicata stamane da «La Stampa» sui sorprendenti risultati che sono stati conseguiti in esperimenti di ibernazione e di rivivificazione compiuti nei laboratori del Centro di cardiochirurgia di Torino ha avuto una immediata, larga risonanza negli ambienti scientifici. Pur mancando più precisi raggagli sulla tecnica adottata e sulle condizioni degli animali richiamati alla vita dopo sei ore di morte reale, si rileva che con questi esperimenti è stato portato un fondamentale contributo alla conoscenza dei fenomeni che regolano la vita e che si sono dischiusi nuovi campi orientanti alla medicina, alla biologia ed in modo particolare alla chirurgia.

Il racconto degli esperimenti è drammatico, emozionante. Gli animali sui quali essi sono stati eseguiti sono vitelli e grossi cani. Le bestie sono state sottoposte a circolazione extracorporea; vene ed arteria del cuore e dei polmoni sono state collegate al cuore-polmone artificiale, che ha retto stesso tempo raffreddato rapidamente il sangue. Raggiunti i 22-26 gradi il cuore si è arrestato. La macchina ha continuato a funzionare per altri 15-20 minuti, abbassando ulteriormente la temperatura.

Negli animali, a questo punto, la vita che era andata affievolendosi, era del tutto cessata: la respirazione era ferma, la temperatura esterna aveva raggiunto pochi gradi sopra lo zero, i corpi erano in uno stato di morte reale.

Gli animali sono stati allora chiusi in una specie ermetica, di colleghano a posti in un frigorifero a 4 gradi sotto zero. Dopo sei ore i chirurghi li hanno fatti riportare sul tavolo operatorio. Vena e arteria sono state ricollegate al cuore-polmone artificiale. Il sangue, rapidamente riscaldato ha ricominciato a circolare nei corpi che, nello spazio di mezz'ora, hanno raggiunto la temperatura di 25 gradi. Ma, prima ancora di questo limite, si è assistito alla spontanea rivivificazione delle bestie: il cuore, primo fra tutti gli organi, ha ricominciato a pulsare debolmente, poi a ritmo più pieno e regolare; è ritornata la respirazione e le pupille — rimaste dilatate e immobili dalla morte — hanno preso l'aspetto vitreo, poi hanno cominciato a contrarsi: il «miracolo» era compiuto.

Vien sovera l'organo più delicato da centrollare: il cervello. Come è noto, le cellule nervose muoiono dopo soli 8-10 minuti di mancanza di ossigenazione. In quali condizioni erano dopo l'esperimento? Gli animali, sottoposti a vari stimoli, reagivano: il fenomeno era ladico chiaro che anche il cervello era vivo. L'elettroencefalografo registrava pure una netta ripresa dell'attività elettrica dell'organo.

Il sorprendente risultato è merito della tecnica adottata nella ibernazione che mai, prima d'ora, era stata portata a limiti così bassi. Le cellule nervose muoiono definitivamente in pochi minuti, qualora la loro ossigenazione ed il nutrimento portato dal sangue cessino bruscamente. Interveniamo, infatti, modificazioni irreversibili a causa di degenerazioni dell'acido desossiribonucleico che costituisce la parte fondamentale. Con la lenta diminuzione della temperatura e del nutrimento, invece, si hanno inibizioni temporali e la vita cellulare è come fermata, non distrutta.

Quali possono essere le conseguenze pratiche immediate di questi eccezionali esperimenti di un gruppo di studiosi sotto la guida del prof. A. M. Dogliotti, direttore generale della Cliniea chirurgica dell'Università di Torino?

Innanzitutto sarà possibile eseguire interventi chirurgici, in particolare sul cuore, che richiedono parecchio tempo. Figuriamoci si ricorrerà a insolenze in cuore-sanguue e ferma per un massimo di una quindicina di minuti. E sarà aggredita anche la delicata opera del neurochirurgo negli interventi sul cervello. Vengono, inoltre, facilitati i trapianti, ai cui studio da anni si sono dedicati in particolare gli americani ed i russi.

Perché si ritarda il passaggio dell'ex-distretto alla Rai?

Assurdi ostacoli per impedire un grande centro tv a Torino

La grande area di via Giuseppe Verdi abbandonata a topi e scarafaggi - Il Comune pronto a cedere il terreno a metà del prezzo di stima - Se i lavori verranno iniziati in ritardo, la città sarà per sempre tagliata fuori dalla produzione televisiva

Da quasi un anno il vecchio distretto militare di via Verdi è deserto. Gli uffici sono stati trasferiti alla caserma «Da Bormida» in corso Unione Sovietica, con tutti gli incartamenti e i grossi registri su cui è scritta la storia di migliaia di soldati. Le «camerate» e i saloni sono ora dominio incontrastato dei topi e degli scarafaggi; il cortile in cui due generazioni di torinesi si allineavano in fila a ritirare il primo cranciato è invaso dalle erbacce. Un'area di quasi diecimila metri quadrati è lasciata in completo abbandono, quando basterebbe qualche firma in calce a pochi documenti per ridare vita all'intero zona.

Il terreno del distretto, come è già stato pubblicato, è destinato alla costruzione di un importante centro televisivo che dovrà aumentare l'efficienza degli impianti torinesi, portandoli al livello dei maggiori esistenti in Italia. In via Verdi angolo via Montebello sorgeranno tre teatri di posa uno dei quali vastissimo, capace di accogliere numeroso pubblico in occasione di importanti trasmissioni.

Da tre anni si parla di questo progetto. Il maggiore ostacolo alla realizzazione era rappresentato fino a qualche tempo fa dalla difficoltà di trovare una nuova sede per gli uffici militari. Da quasi un anno i soldati hanno sgombrato i locali ma trovano si è sperato in tutto questo tempo il potere le squadre di demolizione iniziare la loro opera per sgombrare l'area dalle macerie e dai vecchi muri sbrecciati.

Il terreno su cui sorge il distretto è di proprietà del Comune che lo acquistò nel 1895, offrendolo nel 1937 all'autorità militare perché vi costruisse una caserma. Una clausola del contratto stabilisce però che l'area sarebbe stata restituita al Comune il giorno in cui non fosse più stata occupata [illegible] stabilimento». Essendosi ora verificata questa condizione, la Direzione lavori del genio militare ha iniziato una lunga pratica che prevede, in due fasi distinte, il passaggio dell'area all'Intendenza di Finanza e da questa al Comune.

Per stringere i tempi, il Comune ha già provveduto a far valutare il terreno, decidendo poi di venderlo alla Rai ad un prezzo pari alla metà di quello indicato dai periti nella loro stima. Una condizione estremamente favorevole, che dimostra l'importanza attribuita dai tecnici ai nuovi impianti televisivi che devono essere costruiti in via Verdi.

L'entusiasmo del Sindaco e dei suoi collaboratori non ha purtroppo trovato alcun riscontro nell'autorità demaniale, incaricata di svolgere la pratica di restituzione dell'area, e nella stessa direzione centrale della Rai, i cui dirigenti non sembrano troppo ansiosi di potenziare il centro televisivo di Torino. Le trattative proseguono a rilento, secondo gli schemi burocratici più tradizionali che non tengono conto dell'urgenza di rendere al più presto utilizzabile il terreno del vecchio distretto.

Gli studi televisivi torinesi continuano a svolgere da anni una parte di secondo piano nella produzione dei programmi, limitandosi ad allestire qualche spettacolo per bambini e poche trasmissioni di musica leggera. Roma, Milano e, da qualche tempo, Napoli, sono le città destinate a organizzare i programmi di maggior rilievo.

Sull'area di via Verdi, secondo il progetto che dovrebbe essere realizzato dalla Rai, sarà costruito un teatro di posa tra i più grandi d'Italia (pari a quello da cui veniva mandato in onda il «Musichiere») oltre a due altri di minore mole. Accanto ai teatri sono previsti reparti per la costruzione di scenari, per i costumi e per il trucco e un settore cinematografico.

Se i lavori per i nuovi studi televisivi — che richiederanno un anno o mezzo di tempo — non saranno cominciati entro un palo di mesi, Torino si troverà tagliata fuori da ogni possibilità di contribuire alle trasmissioni con spettacoli di interesse nazionale. Alla fine del 1961 entrerà in funzione il secondo canale della tv e tutti gli studi dovranno svolgere un maggior lavoro. Se per quella data i nuovi impianti saranno pronti, anche Torino vedrà aumentare la sua importanza come centro di produzione; in caso contrario Roma, Milano e Napoli si attrezzeranno per far fronte alla nuova esigenza e la nostra città verrà ancora una volta messa da parte. E questa volta forse per sempre.

Sventato svaligiamento a una tabaccheria di corso Giulio Cesare

Chiedono ad un brigadiere di fare il «palo» mentre rubano

Il sottufficiale finge di aderire: poi, quando è certo di poter prendere i ladri sul fatto, chiama i suoi uomini - Zucchero, caramelle e cioccolato appariscono da un negozio di Trofarello

Una pattuglia di agenti della Squadra Mobile ha catturato questa notte due ladri mentre stavano tentando l'assalto ad una tabaccheria. Il fatto è accaduto alle tre in corso Giulio Cesare. La pattuglia, in borghese, stava compiendo il consueto giro di ispezione, seguita a distanza da una camionetta. Gli agenti, al comando del brigadiere Rocco, stavano operai lungo il viale.

Ad un certo punto il brigadiere veniva superato da due uomini che camminavano speditamente, tenendo due biciclette per il manubrio. Ai telai erano appese due borse. Sembravano operai al ritorno dal lavoro. Senonché il sottufficiale aveva la sensazione di riconoscere nel più alto un pregiudicato di cui si era interessato qualche mese fa a proposito di un furto d'auto.

Perciò seguiva gli sconosciuti fingendosi perdutamente ubriaco. Bivolgeva loro qualche frase sconnessa e i due si mettevano a ridere. In corso Giulio Cesare li lasciavano le biciclette appoggiate al muro, prendevano le borse ed entravano nel portone, aprendolo senza fatica con una chiave. «Dài un'occhiata alle biciclette» se vinse qualcuno chiama: noi torniamo fra un quarto d'ora» dicevano al brigadiere, scomparendo nell'androne.

A fianco del portone c'è una tabaccheria. Il sottufficiale aspettava per qualche minuto e udiva i due armeggiare nel buio: stavano forzando la retrobottega con un crick e un trapano, tratti dalle borse. Quando era certo di coglierli sul fatto, il brigadiere Rocco chiamava con un cenno i compagni, il resto disporre accanto all'uscita e poi si affacciava nell'androne gridando: «Ci sono le guardie!».

I due balzavano fuori. Salvano tra le braccia di due agenti, ma si divincolavano con tanta energia che riuscivano a sfuggire e a balzare sulle biciclette.

Cominciava l'inseguimento. I ladri guadagnavano un po' di vantaggio liberandosi via via degli oggetti da scasso che avevano nelle borse. Tra l'altro un involto finiva sul rimorchio di un camion che stava passando in quel momento. Intanto in soccorso degli agenti era sopraggiunta la camionetta. All'angolo di via Cuneo i due fuggiaschi erano finalmente raggiunti e costretti alla resa.

Si raccoglievano anche tutti gli oggetti gettati lungo la strada, compresi il crick, il trapano ed un «più di porco». Portati in questura, gli scassinatori sono stati identificati in Carlo Galvagno di 58 anni domiciliato in via Goldi 5 ed Ettore Giaidi senza fissa dimora, di 34 anni. Tutti e due sono notissimi pregiudicati. Il loro fascicolo nell'archivio della Mobile pesa più di un chilogrammo. Sono stati denunciati e avviati alle «Nuove». Da un sopraluogo nel portone di corso Giulio Cesare è risultato che nei pochissimi minuti di lavoro conversi loro dai brigadiere Rocco avevano già forato la porta della retrobottega.

* Un negozio di elettrodomestici è stato svaligiato nella notte in strada Altessano 36. I ladri sono entrati spaccando il pannello d'una porta che dà sul cortile e hanno rubato quattro televisori, due apparecchi radio un grammofono e un registratore per un valore di circa 600 mila lire.

* Il commerciante Aldo Daffara, proprietario di un negozio di commestibili in via Vittorio Emanuele 174, a Trofarello, ha denunciato ai carabinieri che stanotte ignoti sono entrati nel locale portando via merce per 80 mila lire.

I ladri, raggiunto il cortile dello stabile, verosimilmente verso l'una, hanno rotto un vetro della porta della retrobottega. L'hanno aperta e subito si son dati da fare scegliendo la merce più costosa. Tuttavia si son dovuti accontentare di mezzo quintale di zucchero e altrettanto di cioccolato e caramelle. Il resto, che avevano radunato in un angolo della retrobottega, l'hanno lasciato forse perché disturbati da un inquilino che rincasava.

Echi di cronaca

Onorificenza

Medaglia d'Oro per l'insegnamento sarà consegnata domani nella Scuola «A. L. Muratori» alla sig.ra Scaglione Mignone Filomena. Vivissime congratulazioni.

Ristorante BARCHETTO GIARDINO DANSE MONCALIERI - Telef. 642-724
Ore 21: Danze
Orch. LICO - Canta L. Hamptis
Festivi: pullman omaggio da Trofarello, partenza ore 20,30; da c.so Marconi, part. ore 20,50

Interessante esperimento su tre minorati

Cantando ha imparato a far parlare i muti

Il "basso" anni fa ebbe una paralisi all'ugola - Decise a guarire, ha scoperto un metodo di cura che ora applica agli altri - Stasera si esibisce nella Traviata

Il basso Mario Zorgniotti

Fra gli interpreti della «Traviata» in programma questa sera al Teatro Nuovo figura un cantante torinese, il basso Mario Zorgniotti. E' un uomo di 50 anni dai capelli radi e bianchi. Vive con la moglie e due figli in via Torricelli 36.

Ma non è della sua carriera di cantante, la quale pure è stata notevole, che vogliamo parlare qui. Ci occupiamo invece di una vicenda particolare, curiosa ed in certa misura anche commovente, della quale lo Zorgniotti è stato protagonista. Una esperienza vissuta, di cui egli ora intende avvalersi a beneficio del prossimo. Molti anni fa, quando era all'apice del successo, Mario Zorgniotti si accorse che stava perdendo la voce. Non sarebbe mai guarito se l'anno seguente non avesse dovuto farsi visitare da un otorinolaringoiatra per un attacco di angina. Era questi il professor Bellussi, appassionato della lirica. Esaminato con cura il suo paziente si accorse che nella profondità della gola quest'ultimo aveva un'imperfezione dovuta al postumi di una difterite.

Le speranze di tornare al palcoscenico non erano molte. Ma lo Zorgniotti non disarmò. Nel frattempo egli aveva aperto in casa sua una scuola di canto frequentata da giovani valentezani. Osservando un giorno i suoi alunni l'insegnante fece questo ragionamento: in fondo agli non aveva alcuna lesione all'ugola; e se non poteva con un semplice sforzo di volontà riattivare quella corda immobilizzata, forse avrebbe potuto farlo inconsciamente. A volte infatti gli capitava, senza saperli controllare, di emettere i «suoni mancanti», inventò uno strano apparecchio, con un quadro luminoso a luci colorate. Le sue fatiche durarono sei mesi. Alla fine, prima riuscendo ad associare — un riflesso condizionato — il suono alla luce, e poi ricuperando la facoltà di modularlo a piacere, si trovò guarito.

Ora, reduce da applauditi successi all'estero, sulla china declinante della sua carriera, lo Zorgniotti ha fatto un'altra scoperta. Il suo metodo è valido anche per coloro che soffrono di disturbi alla favella, soprattutto i sordomuti. Ha fatto un esperimento con tre ricoverati del Cottolengo, ottenendo risultati sorprendenti. Il suo primo paziente, un ragazzo di 18 anni, dalla dizione incomprensibile, dopo una sola lezione aveva imparato a pronunciare chiaramente una decina di parole. Un analogo esito, con un'applicazione un po' più lunga, si ebbe nel caso successivo.

Il terzo paziente, ancora un ragazzo, accidentato e analfabeta in meno di un'ora ha imparato a dire le parole «bene» e «bravo» e nella seduta successiva ha appreso a leggere.

Stasera lo Zorgniotti si esibisce nella Traviata. Ma non è detto che questa sia la sua ultima recita. Il suo metodo è ancora in fase sperimentale e non è escluso che egli possa ancora dedicarsi a lungo alla cura dei muti.

Il Prefetto ha raggiunto un accordo provvisorio tra gli ospedali e l'Inam

Garantito il ricovero delle mutuate anche nei casi di parto normale - Chiesto un adeguamento del rimborso a "forfait"

La vertenza tra l'Inam e gli ospedali S. Anna, Maria Vittoria e Mauriziano, a proposito del ricovero delle mutuate anche per i parti normali, è stata risolta con un accordo a carattere provvisorio raggiunto durante una riunione presieduta stamane dal Prefetto.

Com'è noto, a partire dal primo maggio, la direzione provinciale dell'Inam aveva stabilito di rimborsare agli ospedali le spese di degenza e di assistenza medica soltanto nei casi di parto difficile. Per il parto normale, l'istituto intendeva versare una cifra a «forfait» alle partorienti, le quali, nel caso ritenessero ugualmente opportuno farsi ricoverare in ospedale, avrebbero dovuto personalmente pagare la retta di degenza.

In altri termini, l'Inam non intendeva più riconoscere la necessità di ricovero per i parti normali mettendo la mutuata nella condizione di dover pagare personalmente le eventuali differenze esistenti tra il rimborso «a forfait» e le tariffe correnti negli ospedali.

La decisione ha suscitato una pronta reazione da parte delle direzioni dei tre ospedali in cui vengono solitamente ricoverate le assistite dall'Inam: il S. Anna, il Mauriziano e il Maria Vittoria. Ieri pomeriggio i dirigenti dei tre ospedali si sono riuniti per concordare una linea di condotta comune e contemporaneamente il Prefetto convocava e presiedeva il Comitato provinciale di Sanità. In serata il dott. Saporiti decideva di riunire per stamane le parti interessate alla questione e tentare di raggiungere un accordo.

Il convegno si è aperto alle 10 e vi hanno partecipato, oltre al Prefetto, l'avv. Clemente Grosso presidente del S. Anna, il prof. Allara presidente dell'Ordine Mauriziano, il barone Donna presidente del Maria Vittoria, il medico provinciale dottor Cotta Ramusino, il dottor Ardente direttore provinciale dell'Inam, il dott. Ballero capo della divisione Sanità della Prefettura, il dott. Astrua Profis presidente dell'Istituto provinciale per l'infanzia e i rappresentanti degli ospedali di Rivoli e Moncalieri.

Al termine della riunione, che si è protratta fino a mezzogiorno, l'avv. Grosso ha fatto la seguente dichiarazione: «Orsia ai danni uffici del Prefetto, siamo finalmente sulla strada giusta. Il dott. Saporiti interverrà presso la Direzione centrale dell'Inam perché la cifra che viene corrisposta per i ricoveri delle partorienti sia adeguata al costo effettivo dell'assistenza fornita dagli ospedali. E' stato raggiunto un accordo provvisorio in attesa di una decisione nazionale e della disposizione dei ministeri della Sanità e del Lavoro e Previdenza Sociale. Confermiamo in modo assoluto che, anche se la situazione non è ancora definita, nessun ricovero è stato fino ad oggi respinto e nessuno lo sarà in futuro».

Domani nelle strade Giornata della Carità

indetta dalla "S. Vincenzo,,

La Compagnia di San Vincenzo ha organizzato per domani la «Giornata della carità n. 1». Le 3523 «visitatrici» si rivolgeranno alle generosità dei passanti chiedendo, alle porte delle chiese, dei cinema e di altri pubblici locali, un'offerta per i loro cinquanta assistiti.

Nel 1959 la «Giornata della carità» aveva fruttato 9 milioni e 200 mila lire: una piccola goccia nel mare dei 150 milioni distribuiti l'anno scorso. L'opera della «San Vincenzo» si svolge nel silenzio e nella discrezione; raramente il pubblico viene a conoscenza di casi reali di disperata miseria. Molte volte ci si trova di fronte a persone che non osano stendere la mano, persone un tempo ricche che gli eventi del mondo hanno fatto precipitare. A questa sofferenza, è rivolta l'alata materiale e morale della Compagnia di San Vincenzo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,9
MINIMA +16,2

Il Bollettino meteorologico segnala mutevole temperatura media (metri): ore 17: ore 8: + 17,7; pressa 742,1; umidità 73 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 23,7; minima + 11,5; ore 8: + 17,6.

«Taccuino del lettore»

L'on. Giuseppe Petrilli parla al Circolo della stampa

L'on. prof. Giuseppe Petrilli, membro della Commissione esecutiva della Comunità economica europea, parla alle 17,30 al Circolo della stampa sul tema: «La politica sociale della Comunità economica europea».

L'oratore risponderà ai quesiti posti dagli intervenuti. I bigliettini d'invito si richiedono alla Segreteria del Circolo.

Conferenza dell'on. Rapelli

L'on. Rapelli parla domani, alle 10, nel salone «A. Grandis» di piazza Statuto 19, sul tema: «Attualità della "Rerum Novarum"». La conferenza è stata promossa dai «Liberi lavoratori democratici» in occasione del 69° anniversario dell'Enciclica di Papa Leone XIII.

* L'on. Badini Confalonieri tiene una conferenza alle 17 al Circolo d'Azeglio, via Parini 8, sul «La storia del partito liberale».

* Il Lions Club ha organizzato per stasera alle 21 una grandiosa festa di gala riservata ai soci nei saloni del Castello di Stupinigi. L'incasso è devoluto all'assistenza dei poliomielitici.

* Riaperta al traffico la strada da Balme al Pian della Mussa, che era rimasta chiusa in seguito alle cadute.

* Per le Messe dell'Artista, domani alle 11,45 in S. Loremo durante la funzione parlerà mons. Arcozzi-Masino.

* Giornata dell'Ortaso: si celebra domani con una cerimonia ufficiale che avrà luogo nella Cripta della Gran Madre di Dio. Alle 10 sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. Una corona d'alloro verrà deposta nel Sacrario.

* Al Circolo «Gestante», via S. Quintino 3, il dott. Piero Rachello tiene una conversazione sulla «Scuola in Polonia e in Russia». Appuntamento oggi alle 17,30.

* Assemblea generale all'Asilo Barriera di Nizza, via Leonardo da Vinci 8. Alle 11 si procederà all'approvazione del conto consuntivo 1959.

* Visitano la Nebiolo: i familiari dei dipendenti. Domani dalle 9 alle 12,30 accederanno alla sede centrale e agli stabilimenti Fonderie cavalieri.

* All'Istituto «Bonafous» domani alle 10,30 vengono consegnate la drappella alla ricostituita banda musicale dell'Istituto Agrario.

* Come si vive in Svezia: è la mostra allestita dagli allievi di 1° B dell'Istituto Regina Margherita. Si inaugura domani alle 20 e rimarrà aperta in via Bidone 11 sino al 25 maggio.

* Borsa del disco — I microsolco più richiesti dalla settimana sono, nella musica leggera, «Tom Pillibi» (Boyer) e «Scandalo al sole» (Faith). Nella musica lirica si inseriscono fra i «best-sellers» la «Manon Lescaut» di G. Puccini (Callas - Di Stefano).

* Laurea ad honorem dell'Università di Aix-Marsiglia: ne sono stati insigniti i proff. Ernesto Cova, Ghisalberti e Valdani.

* Oggi, sabato 14 maggio, è il 135° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4,40 e tramonta alle 19,24. E' la festa di S. Fortunato, S. Bonifacio, S. Giusta e Giustina, S. Eradino.

* Farmacie di turno domani: v. Po 51, c. Vittorio Emanuele n. 85, v. San Donato 3, p. Madama Cristina, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongincvro 56, v. ai Ronchi 3, v. P. Micca 2, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 3, p. Savoia ang. v. Del Carmine, p. della Vittoria 20, c. Regina Margherita 116, via Carlo Alberto 34, v. Nizza 354, v. Orbiniico 4, v. G. Dina 75, v. Massimi 93, gall. Umberto 1, v. Bacchi 46, v. Nizza 131, str. Settimo 32, v. Cumiana 32, via S. Otilia 38, c. Francia 312, via Sesia 1.

* Autorizzazioni aperte domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Officine: corso Stati Uniti 35, via Giachino 70, via G. Bruno 162. Elettrente: v. Bonafous, v. Principi d'Acaja n. 18, c. XI Febbraio 33, c. Semeiller 18, v. Cumiana 30.

al REPOSI
HITCHCOCK!.. Ma cosa c'entra HITCHCOCK? Eppure ha un'importanza capitale per il povero
GLENN FORD
e la sua adorabile mogliettina
DEBBIE REYNOLDS
altrimenti come farebbero senza «HITCHCOCK»... a commettere uno spassosissimo quanto perfetto delitto?...
GAZEBO
E' un film dove il terrore corre... allegramente!
Siamo alla 70ª replica e molte ancora ne seguiranno
Vedetelo dall'inizio e vi divertirete moltissimo
CINEMASCOPE METRO GOLDWYN MAYER
Orario: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - Ultimo 22,30

OGGI - ASTOR - OGGI

al CRISTALLO
L'INTELLIGENTE PUBBLICO TORINESE HA CONFERMATO IL GRANDE SUCCESSO DEL FILM PIU' CRUDO E CORAGGIOSO DELL'ANNO
L'INFERNO ADDOSSO
Prodotto e diretto da GIANNI VERNUCCIO
con ANNABELLA INCONTRERA - S. LUPORINI
«... E' la ricerca dell'impossibile e dell'assurdo che è nell'animo di quei giovani appartenenti ad una certa categoria...».
«... Il complesso dell'INFERNO ADDOSSO è l'inizio di diverse crisi di coscienza che portano appunto dal sogno alla realtà».
("La Nazione" - Firenze)

OGGI - METROPOL - OGGI
FRED BUSCAGLIONE
NOI DURI
PAOLO PANELLI - SCILLA GABEL
LYNN SHAW - TOTO'
INGRESSO L. 300 Distribuzione CEI INCOM

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Per Lei, Signora,
dal 14 al 21 maggio
la settimana della
biancheria
"nailon" RHODIATOCE
"SCALA D'ORO"
appuntamento con la moda 1960:
al negozio Nuovi PRODOTTI RHODIA
via b. buozzi, 5

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

Il telefono

Per la prima volta avevo un telefono mio proprio. Ne [illegible] come un bambino. La mattina, uscendo di casa, dissi a mia moglie con studiata indifferenza:

— Se qualcuno mi telefona, domanda chi è e segna il numero.

Sapevo benissimo che non c'era anima viva, all'infuori dell'operaio della centrale telefonica, al corrente del fatto che io avevo un telefono, ma il demone della vanità mi aveva afferrato con le sue grinfie adunche e mentre in anticamera infilavo il soprabito comunicai alla cameriera e alla mia piccola Ketty che era venuta a salutarmi:

— Se c'è qualche chiamata, domandate chi è e segnate il numero.

E me ne [illegible] impettito.

Tornato a casa, fui non poco meravigliato dal contegno della cameriera che, dopo avere spertolata la porta, si scansò bruscamente e si nascose dietro l'attaccapanni facendomi dei gran cenni [illegible] per chiamarmi.

— Che vuoi? — le dissi severamente.

— Zitto, zitto, signore. Questa notte non andate da Vera Pavlovna, perché suo [illegible] non parte per Mosca.

Non feci a tempo a ribattere, che la mia piccola Ketty mi si precipitò fra le braccia piangendo dirottamente.

— Povero papà, mi dispiace che tu diventi cieco! Papà, abbandona subito quella gatta spelacchiata della Bielskaia.

— Che Bielskaia? — domandai sbalordito.

— Quella che recita in teatro. Clémence ha detto che è una gatta spelacchiata e che se non l'abbandoni ti brucerà gli occhi con l'acido solforico.

Fuori di me, [illegible] Ketty e mi precipitai da mia moglie. Ella stava nel mio studio, vicino al telefono. Non appena mi vide, mi si avvicinò e senza esitazione mi disse:

— Sei un farabutto!

— E' la prima volta che l'apprendo. Questa [illegible] probabilmente le ultime notizie dei giornali della sera...

— Tu ridi? Vedremo se avrai il coraggio di ridere ancora quando saprai tutto questo.

Prese dal tavolo un foglietto coperto da fitta scrittura e lesse:

— «N. 54.057. Saputo di potervi vedere almeno stasera a teatro e di mandarti un bacio col pensiero.

«N. 10.418. T'aspetto senza fallo domani a [illegible]. Brucio d'amore per te.

«N. 13.099. Amore, dove hai messo l'anello col brillante che ti ho regalato? E' mai possibile che tu abbia impegnato il dono che ti ha fatto la tua Russia?

«N. 31.783. Sono in collera con te. Mi avevi giurato che per me eri l'unica e invece ti hanno visto a passeggio con una bionda formosa. Bada di non scherzare col fuoco.

«N. 10.251. Sei un farabutto. Spero che tu mi capisca.

«N. 14.894. Sei un vigliacco e niente'altro.

«N. 17.702. Telefonami appena torni, gioia mia. Se no arriva mio marito e non avremo più il tempo di accordarci circa la serata. Ami sempre la tua Nadia?».

Mia moglie appallottolò convulsamente il foglietto e con sdegno me lo scaraventò in faccia.

— Perché mai qui? Perché non telefoni alla tua Nadia? — mi gridò con voce tremante. — Adesso capisco perché stranevi una tale impazienza il telefono! Chiamala, chiamala dunque... N. 17.702! Se no verrà il marito e non vi sarà più possibile intendervi circa la serata! Mascalzone!

Mi scrissi sulle spalle. Se si trattava di uno scherzo, era davvero di cattivo genere e a me non garbava affatto. Raccolsi il foglietto, lo lessi attentamente e mi avvicinai al telefono.

— Pronto. Parla col 17.702?

— Sì. Chi parla?

— N. 30.005! Chiamatemi Nadia al telefono.

— Ah, col [illegible] n. 30.005. L'ho già sospettata oggi una volta ogni a parlare con questo numero. E voi la chiamate semplicemente Nadia? Sappiate, giovanotto, che alle prime [illegible] vi prenderà a schiaffi. Se chi siete.

— Grazie. Salutate da parte [illegible] la vostra Nadia e dite che è mamà!

— La colpa non è sua, poverina. Mascalzoni come voi fanno girare la testa a qualunque donna, ma non più tardi di domani ci darò una solenne bastonatura.

Questo colloquio non mi calmò, non rischiarò la mia mente in subbuglio, anzi servì a sconcertarmi ancora di più.

Il giorno trascorse in un silenzio tormentoso. Alla moglie, mangiando la minestra, lasciava cadere le lacrime sul tovagliolo e mi sputò pure sull'arrosto e sul dolce. La piccola Ketty non staccava lo sguardo dai miei occhi, immaginandoseli bruciati dall'acido solforico, e quando mia moglie si voltava da un'altra parte mi sussurrava:

— Papà, lascierai dunque quella gatta spelacchiata della Bielskaia? Stai [illegible], lasciala.

La cameriera, sparecchiando, mi faceva dei segni misteriosi, mi minacciava col dito e sbuffava nell'insalatiera. La sua faccia diceva chiaro che si riteneva legata a me per l'eternità dalla bugia, dal mistero, dal delitto.

Trillò il campanello del telefono. Mi precipitai nello studio.

— Pronto? Chi parla?

— Parlo col n. 30.005?

— Sì, che volete?

Si sentì una risata femminile.

— Sono io, Dussia. E' mai possibile che non abbia più l'anello che ti ha regalato? Che ne hai fatto?

— Non ho nessun anello, — risposi. — E non mi telefonare più, che il diavolo ti porti!

E appesi il ricevitore.

Dopo il pranzo, seduto da tutta la famiglia, mi rinchiusi nello studio ed ebbi diverse chiamate al telefono. Una volta mi venne comunicato che se non avessi dato nulla per il [illegible] del bambino esso mi verrebbe lasciato sulla porta con un biglietto compromettente e poi qualcuno mi confermò la promessa di bruciarmi gli occhi con l'acido solforico se non avessi lasciato immediatamente quella gatta spelacchiata della Bielskaia.

Promisi di adottare il bambino e di abbandonare la Bielskaia.

Durante la notte il campanello del telefono trillò a parecchie riprese.

* *

L'indomani si presentò da me un signore elegante dal viso sbarbato, qualificandosi per l'attore Radughin.

— Se non vi dispiace, — disse — vorrei scambiare i numeri dei nostri telefoni.

— Perché? — domandai meravigliato.

— Vedete, il vostro numero [illegible] prima era mio, e i miei amici vi ci sono abituati.

— Anche troppo abituati! — sbuffai.

— E perciò, poiché sono pochi quelli che conoscono il mio nuovo numero, succederà del malinteso... delle confusioni...

— Proprio così; spero che nulla di male vi sia capitato ieri, perché il marito di Piera Pavlovna [illegible] è partito per Mosca...

— Davvero? — si rallegrò il giovane. — Che fortuna che mi sia trattenuto con Clémence...

— E Clémence si accinge a bruciarvi gli occhi per la Bielskaia...

— Ci credete? Se ne vanta soltanto. Non lascierò mai la Bielskaia per Clémence.

— Fate come credete. Ma io ho promesso di lasciarla. Poi c'è chi vuole abbandonare sulla vostra porta, con un opportuno biglietto, un bambino. Ho promesso di adottarlo.

— Credete proprio che sia mio? — domandò il signore sbarbato. A dir la verità non so più quali siano i miei figli e quali no.

La sua aria bonacciona mi indignava.

— E poi c'è un tale, il marito di Nadia, che ha promesso di farvi sentire il suo bastone. L'ha già fatto?

— Macché bastone! Era una semplice bacchetta. E poi faceva buio ieri sera... E allora vedete che facciamo il cambio dei numeri telefonici?

— Va bene, vado ad avvisare la centrale.

Mandai mia moglie in salotto a tenergli compagnia e andai al telefono. Parlando percepivo alcune parole che mi giungevano dal salotto.

— Ah! voi siete attrice! Mi piace tanto il teatro...

— Oh! signora, mi è bastato uno sguardo per capire che avete un'anima di artista... I vostri occhi hanno come una forza magnetica... Perché anche voi non recitate? Voi siete tanto bella! In voi c'è qualcosa che attrae e promette una felicità infinita...

Si sentì mia moglie che protestava debolmente, poi il suono di un bacio...

Arkàdij Avércenko

(Tradus. dal russo di G. Faccioli)

DETTO FRA NOI

Non dimentichiamo Chessman

Lettera del signor T. Bertagnone, Novara:

«Quanto inchiostro e quanta commiserazione per Chessman! Eppure si trattava di un gangster, cinico, violento, sadrelico, che ha rapinato, violentato, forse ucciso, guidando giustiziere audace e tavone gli hanno accordato dodici anni supplementari di vita. Perché far carico all'America di quest'esecuzione? Noi siamo rimasti fermi al Medioevo in troppe cose, per adeguarci del medioevalismo altrui. Inoltre, meglio la pena di morte per i più efferati delitti, che il carcere a vita. Se la pianta da fredi morei, curaria con morte e conviene raderla drasticamente. Anche perché con l'ergastolo va a finire che i criminali, a forza di condoni, amnistie, vizi parziali e totali di mente, dopo anni e anni di galera ricominciano a circolare fra i galantuomini; e siccome in galera, lungi dal redimersi, hanno avuto le possibilità d'imparare nuovi «colpi», appena liberi tornano alla rapina, all'assassinio. Sapevano di rischiare la pelle, forse ci andrebbero più piano. Un'esecuzione capitale ogni tanto potrebbe costituire un salutare esempio per quella gioventù traviata e corrotta che rapina e uccide con tanta facilità, anche da noi...».

Lettera del Consigliere comunale Vera Pagella, Torino:

«Eccomi a lui con la mia solitamente ribelliana: «questa volta, naturalmente, per il caso Chessman. Lo libera o democratica America, senza intaccare la nessun conto la protesta e la supplica del mondo intero, ha assassinato legalmente un uomo, a un uomo che, troncia dalla morte, aveva trovato se stesso in carcere, e perché materiale delle sofferenze o perché messo per la prima volta di fronte alla sua anima. In dodici anni di agonia (e che agonia) egli aveva largamente espiato le sue colpe e meritava un'umana pietà. Questa pietà gli è venuta da milioni di uomini, non dalla legge del suo paese. Speriamo almeno che al suo fermo e subito atteggiamento di dignità alla morte abbia contribuito la consapevolezza della solidarietà, dell'amore che contribuisce verso di lui da tutto l'universo! E speriamo che questa universalità di sentimenti porti a una campagna decisiva per l'abolizione della pena di morte ovunque, prima che Chessman venga dimenticato! Noi donne, eleonora, dobbiamo fare la moda che ciò non avvenga!».

Ma come? Subito dopo l'esecuzione a San Quentin, il matrimonio a Westminster. Il volto radioso di Margaret nella prima pagina dei giornali, al posto di quello nodoso e devastato di Chessman. La cronaca ne [illegible] terribilmente in fretta e il pubblico fa appena in tempo a sentirsi commosso, che già un altro avvenimento di opposta natura ne occuperà l'attenzione. Tuttavia è probabile che di quella lunga agonia sopravviva qualcosa: un disagio, un turbamento nella coscienza. «Ti allontani sempre più dai viventi: presto, ti cancelleranno dalle loro liste!». «E' il solo modo per partecipare al privilegio dei morti». «Quale privilegio?». Quello di non più morire (*Nietzsche*). Chessman ha impiegato otto minuti e dodici anni per morire. E della sua morte ha fatto la prova ben sette volte, fin sulla soglia della camera a gas. Con questi distanti, la legge californiana ritiene di mostrare il proprio umanitarismo, dando la possibilità ai condannati di difendersi sino al limite estremo della procedura. Ma a noi, che non siamo californiani, la lunga lunga lunga prova di cui ha beneficiato Chessman fa sperare può diventare il più atroce dei supplizi quando ha per compagnia assidua la paura; è sembrata crudelmente inumana. Il suspense non ci piace che al cinematografo. E benché ella lanci case si sia rimasti fermi al medioevo», una giustizia che, pur con lodevoli scopi, sommisteri di terrore col gontagocce e faccia morire i condannati a piccola fiamma, com'è d'uso tra i popoli primitivi, ci rivolta. Medioevali finché si vuole, ma almeno in una certa all'avanguardia della civiltà: in Italia non si vedono tedeschi sanguinolenti rotolare dalla ghigliottina; né criminali col cappio al collo; o colti di sorpresa contro uomini armati di fucile che sparano loro addosso; oppure legati a una sedia in attesa della scarica elettrica, o dei gas velenosi. In Italia, grazie al signor Cesare Beccaria e al signor Nicolò Tommaseo, i giudici tolgono la libertà ai delinquenti, ma non si arrogano il superbo diritto di ammazzarli, opponendo a un omicidio compiuto quasi sempre a caldo, sotto la spinta di qualche passione, un omicidio freddamente, scientificamente deliberato. In Italia, per un cittadino che, come il lettore novarese, desidererebbe veder all'opera anche da noi un Monsieur Obrecht (è il nome del boia di Parigi), migliaia e migliaia sono decisamente contrari alla pena capitale e considerano inaccettabile una giustizia che, non soltanto uccida a freddo, ma, più sadica di qualunque assassino, informi le proprie vittime del come e del quando verranno uccise.

Il lettore novarese afferma che un'esecuzione di tanto in tanto costituirebbe un «salutare esempio». Ma per chi? Per i giovani traviati che «uccidono con troppa facilità», appunto perché non attribuiscono alcun valore alla vita umana, la propria e quella altrui? E che cosa trarrebbero dal maggior rischio una più stolta e mostruosa baldanza? Vi è anche chi uccide per acquistare un «duro» e cedere il proprio nome stampato a caratteri da scatola sui giornali, come qualche Monsieur Bill da poco giustiziato a Parigi. D'altronde si vede, statistiche alla mano, che nei paesi in cui la legge taglia la testa ai banditi o gli stringe il collo, i delitti non sono in diminuzione, né meno efferati (si uccide tanto in Francia, in Inghilterra, in America, eccetera, quanto in Italia, e forse di più). Non basta togliere di mezzo i delinquenti per abolire il delitto, come non basta chiudere le case di tolleranza per abolire la prostituzione (e lo stiamo vedendo). Bisogna sopprimere la lebbra, non i lebbrosi. Bisogna curare la gioventù corrotta e il rimedio non è nel patibolo — e neppure nell'organetto (qui sono d'accordo col mio corrispondente: sinché i riformatori saranno carceri, sinché i penitenziari saranno boia, la rieducazione e il ricupero dei criminali resteranno lettera morta; ma anche a questo riguardo, qualche lento piccolo passo avanti lo stiamo facendo). Il rimedio è nella società stessa, che dovrebbe dare ai giovani esempi diversi da quelli, generalmente pessimi, offerti loro negli ultimi lustri. Anche la società, come i criminali, ha un incartamento e a sfogliarlo ci si troverebbe la mano di tutto il male che riempie i reclusori: la febbre del denaro e del successo facili, il non-rispetto per la vita umana (che porta alla costruzione di bombe sempre più potenti e micidiali), l'omertà, la tolleranza, la complicità o addirittura la compiacenza per certi delitti e vie dicendo. Un processo inevitabile su quest'incartamento, chiamato Storia, confermerebbe che ogni società è sempre, in piccola o in grande parte, responsabile dei malviventi usciti dal suo seno. E non si dovrebbe tenerne conto, nel giudicarli.

Lettera della signorina Grazia M., Arona:

«... e questo S. mi ha fatto una carie disperata per anni. Ma io amavo G. Quando tutto è finito con lui, mi sono trovata il cuore a pezzi e mi c'è voluto del tempo per accorgermi che S. era invariabilmente, fedelmente innamorato. Giacché un giorno, non so come, forse commossa dalle sue preghiere, da inconsulato a volergli bene. Per non ingannare me stessa e lui, ho voluto attendere ancora ed essere sicura prima di lasciarglielo capire. Ma, strano a dirsi, quando sono divenuta certa con lui, non ho mostrato il trasporto che mi attendevo: è ora una parola assai più di matrimonio...».

L'amore è come il punch, signorina Grazia: va sempre bevuto caldissimo.

Dott. M. E., Rho: Mille grazie. La sua lettera è piena di vitamine; di quelle particolari vitamine che danno tono alle giornaliste. a *Cesarino B. C., Genova:* Il senso d'inferiorità verso gli altri e le circostanze, o nei confronti di quello che uno vorrebbe essere, può divenire la molla più sicura nella spinta al successo. Un certo allievo della scuola militare di Brienne veniva messo continuamente in ridicolo dai compagni per la sua poca statura, il suo colorito giallastro e il suo accento isolano: «Napoleone, lì pallie ma mare, lo beffeggiavano. E per farla vedere ai compagni, il bassotello divenne generale e poi imperatore. E il giovane, balbuziente Demostene? Passò giornate intere a pronunciar discorsi, con la bocca piena di sassolini e divenne il più grande oratore dell'antica Grecia. Beethoven, che abbe sempre un [illegible] difetto, scrisse le sue più meravigliose pagine nel periodo della sordità totale. Paderewski aveva le mani così deboli che il pianoforte gli era proibito. Dürer, El Greco e Manet erano deboli di vista. Non tutti gli uomini piccoli divengono Napoleoni (ci mancherebbe!), non tutti i sordi divengono Beethoven e non tutti i balbuzienti divengono Demostene. Ma è possibile trionfare delle proprie deficienze e volgerle a proprio favore, grazie alla carica di ribellione e di volontà che esse [illegible] anatonano. a *F. R., Torino:* Grideai di bellezza d'oggi sono facili, alla portata delle masse. Quale donna prosperosa non si sente di gareggiare con Jaine Mansfield o i suoi fascini da nutrice; quale domestica non si sente l'uguale sul piano della venustà di Pascale Petit? a *Scrive Gino Doglia, Torino:* «Come dama di carità, mi permetto di segnalarle il pietoso caso d'una ragazza, ricoverata da anni al Cottolengo. A un [illegible] subentra un altro e ora essa tribola molto per un'enorme piaga prodotta da decubito. Per lenire le sue sofferenze occorrerebbe un medicamento chiamato «Trefo-sit» dell'Istituto terapeutico di Medo Lorenzina (la [illegible] a cui lei scrive, me ne ha mandato due scatolette, che però sono già finite). Io non so come fare. Mi mancano i fondi. Se poi qualche lettrice pietosa volesse far visita alla malatina, che è nel giù di morale, così giovine e infelice (il suo nome è Ninetta Pregnolato - via Cottolengo 9) comprirebbe davvero un'opera meritevole. In questa fiducia in ringrazio».

Clara Grifoni

La festa notturna per la "Dolce vita,,

Dopo la proiezione de «La dolce vita», i produttori del film hanno offerto un ricevimento nella villa «Beneficiat» che è stato chiamato «Notte romana». Durante l'allegrissimo party, alcune signore e signorine partecipanti alla festa si sono tuffate completamente vestite nella piscina della villa

Nel suo giorno di vacanza il festival di Cannes ha reso omaggio al "pittore dell'era meccanica,,

Inaugurato a Biot il grande museo dedicato a Fernand Léger - Le proiezioni hanno avuto ieri una sosta e la serata si è conclusa con uno spettacolo di balletti classici - Raoul Lévy, il produttore della «Verità», parla della Bardot e della gelosia del marito Jacques Charrier

Nostro servizio particolare

Cannes, sabato sera.

Una sosta ci voleva e ieri al Palais si è fatto vacanza. I superstiziosi sono stati serviti, un venerdì 13 non poteva portare bene alle eventuali pellicole. C'è però chi ha seguito il «festivalino» di [illegible] d'Antibes, che offriva, fra gli altri, un gustoso film rievocatore degli «anni folli», quelli intorno al '20-'25, epoca del charleston, di Citroën e di Lindbergh.

Sulla terrazza del Carlton, che a mezzogiorno sono affollatissimo, non si è sentito parlar d'altro che della morte, cosi improvvisa e tragica, di Ali Khan. A Cannes, il figlio primogenito dell'Aga era di casa. Con la sua illustre compagnia di gente altolocata e danarosa, andava agli Ambassadeurs, giocava a golf a Mandelieu, raggiungeva in fuoribordo Saint-Tropez e scorrazzava in una delle sue numerose fuoriserie per tutta la Costa Azzurra. Le conoscevano, lo amavano, lo rimpiangono. Più arrendevole del padre, meno capriccioso del figlio, il nuovo Aga Khan, Ali era un gaudente generoso con sé e con gli altri.

Molti festivalieri hanno aderito ieri all'una gita a Cap d'Antibes e visitato le stupende serre di Melliand, il rosista più famoso di Francia. Sceso dal cielo in elicottero, Magali Noël vi è lasciata cadere di petali di rosa.

Raoul Lévy, produttore del film *La verità*, è stato assalito dai giornalisti per sapere «la verità» sulle scene di gelosia Bardot-Charrier. Con la sua femma abituale, ha risposto che sono tutte panzane giornalistiche, perché l'accesso agli studi parigini dove lavora Clouzot con la sua troupe è rigorosamente vietato a chiunque, il signor Charrier compreso. Quanto alla sostituzione dell'attore Philipe Leroy, partner iniziale di B.B., Lévy ha detto che non c'entra affatto la gelosia del marito, ma l'incapacità di Leroy a rendere bene la parte. «Mi faceva pure causa (l'attore ha infatti chiesto 30 milioni di franchi di danni), lavoreranno i miei avvocati». Lévy, del resto, ha ben altro per il capo: fra un anno intende sia pronto un film colossale sullo sbarco americano tratto dal *best-seller*: «Il giorno più lungo», [illegible] qualche ha comperato i diritti per 50 milioni di franchi.

L'avvenimento più importante di ieri non ha nulla da spartire col Festival, non vi è legato indirettamente. Si tratta dell'inaugurazione solenne del Museo Léger, il pittore che è stato anche scenarista e che ha esitato tra i colori e il cinema. A Biot si è dunque inaugurata, presente Thorez, presente Marc Chagall, presenti solo in ispirito per ragioni di salute Picasso e Braque, tutti amici e contemporanei di Léger, una grandiosa architettura destinata a museo che contiene una gran parte delle opere di colui che è considerato il solo grande pittore dell'èra meccanica, Fernand Léger. E' una costruzione moderna di Svetchine, con un enorme mosaico sulla facciata e vetrate a colori su disegni di Léger. Dentro, centinaia di disegni, guazzi, ceramiche e quadri che segnano tutta l'evoluzione del maestro cubista. La vedova intende ora aprire le sale ad eventuali mostre di amici di Léger, quali appunto Picasso, Braque, Chagall, Miro. La signora Nadia conta anche costruire un grandioso teatro, all'aperto che dovrebbe essere pronto fra un anno.

L'attrice francese Magali Noël al sole di Cannes

Dopo la solenne inaugurazione, fatta all'ora del tramonto, in un incantevole paesaggio collinare animato di cipressi e di ulivi che ricorda quello toscano, avrebbe dovuto svolgersi sul grande prato antistante e al lume delle torce un suggestivo spettacolo di balletti classici. Ma a Cannes quest'anno la sera è freddina e lo spettacolo è stato allestito nel «Palais des Festivals», dopo la proiezione di una breve pellicola «Il balletto meccanico», cortometraggio realizzato nel 1924 da Léger.

Per onorare il grande pittore cubista ci si è messo addirittura il Balletto delle Stelle dell'Opéra di Parigi. La longilinea bionda Claude Bessy ancora una volta ha interpretato con estetica stupenda «Il bell'indifferente» di Cocteau. L'americana Nora Kaye ha fatto strabiliare gli spettatori con una sua «toccata» su musica di Chavez per strumenti a percussione che, se col balletto tradizionale non aveva gran parentela, era però qualcosa di incredibilmente ritmico e originale, intonato al pittore del cubismo.

Finalmente è stata risolta la polemica per il film inglese «Figli e amanti»: non sarà proiettato il 17, ma sabato sera. Contemporaneamente, dunque, alla proiezione privata dei «Dialoghi delle Carmelitane», il 17, sullo schermo del Palais, vedremo quella ufficiale dell'«America vista da un francese».

Oggi sono di turno la Polonia con «Fortuna da vendere» e la Gran Bretagna con quel benedetti «Figli e amanti» ritagliati così litigiosi. Quest'anno la giuria del Festival ha preso una decisione che altamente la onore: non ammetterà nessun organizzatore del Festival alla [illegible] finale di delibera. Si infrange un'abitudine, ma si fa così capire chiaramente che s'intende decidere secondo una convinzione di merito, non secondo considerazioni sentimentali o diplomatiche. Vincerà dunque il film migliore, o quello che Simenon, la sua inseparabile pipa e i suoi inseparabili colleghi riterranno il migliore.

Maria Rosi

DOMENICA 15 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunzione con Saturno, trigono a Mercurio e Sole. A parte una nota depressiva, avrete vicende favorevoli a vi potenzierete.

Tipi: Ariete, Gemelli, Acquario.

Ariete - *Lavoro:* seguite rapidamente il vostro intuito e fidatevi elecantante di esso. Vi assaggerà una malignità di colleghi o amici. *Vita affettiva:* la mattinata vi apporterà gioia e soddisfazione per un incontro improvviso o non sperato. Alcuni, però, la sera. *Salute:* tutto andrà bene riguardo al vostro organismo, purché ne evitiate gli sbalzi d'umore e non pensiate al male.

Gemelli - *Lavoro:* vi è per voi qualcosa di soddisfacente nell'andamento dei vostri affari, pur non riuscendo del tutto come desiderate. *Vita affettiva:* cercate di non impegnarvi, ma di trascorrere la giornata senza troppa gente fra i piedi. *Salute:* reumatismi e dolori viscerali. In compenso ottimo sui tardi una benefica distensione di nervi.

Acquario - *Lavoro:* alcuni contrattempi vi persuaderanno a cambiare tattica e a modificare alcuni metodi. *Vita affettiva:* una cara persona vi aiuterà a superare un guaio oppure un passo difficile. Nuove e buone amicizie. *Salute:* non fate [illegible] di alimenti e di bevande. Coprivi in particolar modo le spalle e i reni.

Previsioni per il Toro: I denari ci saranno per fare quello che desiderate. Contemporaneamente [illegible] saggiate corto in molte cose e avagatevi come vi pare e piace.

Cancro: alcuni contrattempi persuaderanno i più deboli ad una civile rassegnazione; gli altri, cioè i forti, a faconli progetti per il futuro. **Leone:** un appassionante momento che si concluderà per voi nel migliore dei modi. Avrete la possibilità di fare due esperienze utilissime per la vostra evoluzione. **Vergine:** un avvertimento giungerà purtroppo con un poco di ritardo. Tuttavia non desistete dalla lotta: il tempo vi darà ragione. **Bilancia:** dopo alcune vicissitudini, ritroverete la serenità che fa al caso vostro per trattare con conveniente saggezza un buon affare. **Scorpione:** non dimenticate una promessa fatta e coltivate la memoria il più fedelmente e grassamente possibile. Una divinazione rischia di venirvi a cosiare cara. **Sagittario:** sentimenti favoriti. Ricevrete in estrenata la manna del cielo, cioè l'aiuto tanto desiderato. **Capricorno:** una manovra audace e brillante metterà in ginocchio i vostri nemici. A sera allietanti incontri. Tempo fertile e propizio alle proposte. **Pesci:** qualcuno cercherà di inaridirvi la sua personalità con la certezza di una ricompensa. Tagliate corto.

OROSCOPO

LUNEDI' 16 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, in quadr. a Marte. Nettuno in quadrato lunare. Sollecitazioni se vi spostarete o farete dei viaggi. Un favorevole giuoco di circostanze vi condurrà a felici conclusioni. Ricupererete del tempo perduto. Contribuirà una amica schietta. Reumatismi o bevraigie, che potrete eliminare con del limone.

Tipi: Cancro, Pesci e Scorpione.

Cancro - *Lavoro:* se vi spostere o farete dei viaggi, avrete di sicuro delle soddisfazioni, tuttavia, qualcuno non vorrà farvi muovere. Il lavoro sarebbe migliorato dagli spostamenti. *Vita affettiva:* delle circostanze favoriranno la vita sentimentale. **Pesci** avanti. *Salute:* con del limone potrete sciogliere i vostri acidi urici e dare più spinta alle surrenali.

Pesci - *Lavoro:* il tempo perduto verrà ricuperato a lene esera collaborazione di un'amicizia schietta e impagabile. Dovrete avvertire un amico per salvarlo da un grave errore. *Vita affettiva:* ci sarà da fare attenzione ai compertamento di quelli che vi stanno vicino. Dovrete giudare e rettificare le azioni di un amico, dimostrandogli che in molte cose non avete ragione. *Salute:* normalità. Chi è malato avrà miglioramenti notevoli.

Scorpione - *Lavoro:* state perdendo tempo. Fate le cose vostre. Cercate di lucrare per altro verso. Se restate così, rischiate di fare male i vostri conti. *Vita affettiva:* ritroverete il vostro equilibrio, la vostra via, e ne sarete lieti. Collaborate con le persone nate sotto i Pesci. *Salute:* stanchezza generale. Disponete meglio l'orientamento del vostro letto. Avete bisogno di riposarvi.

Per i nati sotto l'Ariete: invito a spostamenti da decidere su due piedi. Verificate meglio la funzionalità organica. **Toro:** vedrete arrivare chi vi interessa. Il lavoro progredirà nella serata. **Gemelli:** scambio di idee e di gentilezze. Si allaccia una felice amicizia. **Leone:** vi circuiranno di affetto. Eliminate il nervosismo, perché vi vogliono veramente bene. Un amico lontano vi pensa sempre. **Vergine:** chiedete e vi sarà dato. **Sforzatevi di lavorare senza far sapere nulla di ciò che preparate. Bilancia:** otterrete giustizia e una rivelazione preziosa. Assolvete i vostri impegni con pazienza, perché cercheranno di farvela pardere. **Sagittario:** non curatevi di nulla e proseguite per la vostra strada. Fate la salute a lene esera rigorosa. **Capricorno:** la vostra vita sentimentale offre delle novità. Alcune persone vi dimostreranno solidarietà. **Acquario:** allontanate la gente inutile. Fermavi con i mediocri è danno per voi e per chi vi è caro.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galleria La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113

Alfieri (3° Festival dell'Operetta): ore 21,15 «Sogno di un valzer».

Carignano: 16,30 e 21,15 Quincy Jones e la sua grande Orch. Jazz.

Nuovo (Stagione Regia): ore 21 prima de «La Traviata» di G. Verdi. Mo Oliviero De Fabritiis.

Teatro dell'Okéina (v. Carlo Alberto 13): ore 21,15 «Pane vino e» di F. Maurice. Ultime repliche.

Teatro Nob. Fiera (c. Orbassano, S. Rita): 21 Canzoni brutte cercasi

Teatro Stabile: ore 21,15 «Come all'hanno le scarpe» di A. Petrini con clowns intern. «I Salvadori». Ultime repliche.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 43-823): ore 16,30 e 21-1 Mo Mario Anselmo; c. Anna Maria Peretti.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Compl. Peppino di Capri e Zeroni

Augustus: ore 16 e 21 Andreghetti

Brass (Valentino): ore 21 Dancing.

Canyon Danze (via Bargone 45): Orch. Vallechiara; canta M. P. Alinense. Ingresso gratuito.

Castellina 16,30-21 Compl. Richard's

Eden Danze (A. Nota 2, t. 44-766): ore 16,30 e 21 Quintetto P. Bariani.

Excelsior Jazz (via Volta 6): ore 21,30 Complesso Parisetti.

Fass Club: ore 21 Henghel Gualdi.

Fassia: Café chantant. Medici 112.

Fortina: ore 21 Orch. Pino Sandor

Gaudia: 16,30 e 21 Compl. Nova.

Hay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: ore 21 Compl. Pugno.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: 21 Pippo Peano

La Serenella: ore 21 Complesso Umberto; canta Marisa Rudy.

Massaua Danze (p.za Massaua 9): 21 Olletto Torino; c. G. Galassi.

Principe Danze: 22 Compl. Piero Fasano; c. M. Cavanna, M. Benny.

Rosso Giardino Danze, Barca: 21.

Trecentoro: 17 e 21-2 e 1.5 Circo».

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.

Ostorli Club: Bonazzelli, Alfrez.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri (3° Festival dell'Operetta): 16,30 e 21,15 «Sogno di un valzer».

Carignano: 16,30 e 21,15 Quincy Jones e la sua grande Orch. Jazz.

Nuovo (Stag. Regia): 15,45 terza di «Carmen di Bizet. Mo Braggio

Teatro Nob. Fiera (c. Orbassano, S. Rita): 21 «Balla 'd Callinet».

Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,15 ultime due recite «Come all'hanno le scarpe» di A. Petrini con clowns interna. «I Salvadori».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 documentari britannici e canadesi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» A. Sordi, Lea Padovani e J. Pierreux.

Astor: «Il principe fusto» con Maurizio Arena, Lorella De Luca.

Corso: «Il mondo di notte» tech. tecnicolor. Inizio 16,30; ult. 22,15

Cristallo: «L'inferno addosso» con E. Laporini, Jeanine.

Darsa: «Il ruggito» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Cerni, E. Darvi

Ideal: «Pallottola senza nome» scope colori con Audie Murphy.

Lux: «La valle dell'Eden» cinescope warnercolor, James Dean.

Nepoti: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Romano: «Il tempo si è fermato» e «Traversata Antartide» a col.

Primogiglio (tre 400.

Vittoria: «Il bole» con Robert Taylor, Tina Louise, Fier Parker.

Artisti: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.

Arlecchino: «I piaceri dello sapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto

Augustus: «Ombre bianche tech.», Anthony Quinn, Yuko Tani Viet

Metropol (ex-Chiarella, via Principe Tommaso 6, t. 652-470): «Noi due» e F. Buscaglione, S. Gabel, Totò

Nazionale: «I bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale Vier. Inge 300

Torino: «Olympia» (tech., Sophia Loren, M. Chevalier. Gavin Ap. 10

Alexandra: «Sacro e profano» sc. col., F. Sinatra, G. Lollobrigida

Capitol: «Sacro e profano» sc. col., F. Sinatra, G. Lollobrigida

Charlie: «Un militare e mezzo» a colori con Fabrizi e Rascel.

Eridano: «La bella sfidamentale» nel bosco» in technicolor.

Grapa: «David e Golia» O. Welles.

Radium: «La mia terra» scope col., R. Hudson, Dorothy McGuire V. Veneto: «David e Golia» scope col., Orson Welles, E. Rossi Drago

Astra: «Il mattatore» sc., Gassman, P. De Filippo, A. M. Ferrero

Bernini: «Albero della vita» tech. con Elizabeth Taylor e M. Clift.

Eliseo: «Il fanteria col., Schneider

Esedra: «23 ore dell'Unione».

Excelsior: «Sotto coperta sul capitano» a col., J. Gregson, Peggy Cummings. P. pr. «Tom e Jerry».

Massaua: «Il tesoro di capitan Kidd» tech. con Anthony Dexter, Eva Gabor; le visione a Torino.

Odeon: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon

Pucci progr. «Tom e Jerry» a col.

Start: «Viaggio al centro della Terra» sc. col., Pat Boone. Mondo.

Adua: «Pescatori delle Hawai» a col.; Var. Cia Alberti-J. Testa.

Aurora: Destino di un'imperatrice in tech., Romy Schneider (Sissi).

Broccia: «Operazione pattovente» col. C. Grant, T. Curtis, Morrill.

Chieri: «L'uomo della valle» sc. col., Montgomery, R. Stuard.

Edelweiss: «Venezia la luna e tu».

Fortuna: «Terra di conquista» Foster e Var. Comp. Peppi La Mara.

Lanteri: «Dodi Appennini alle Ande» scope col., E. Rossi Drago.

Maier: «Gastone» col., A. Sordi, A. M. Ferrero, V. De Sica. Vietato.

Nord: «Trovatello di Pompei» sc., M. Girotti e Alessandra Panaro.

Palermo: «Carovana schiavo» col.

Sociale: Frontiera nord-ovest, sc. col., Kenneth More e L. Bacall.

Zeni: «Il letto racconta» scope tech., Rock Hudson, Doris Day.

Baretti: «Kasim furia dell'India» scope technic. con Victor Mature.

Cabiria: «I briganti» ajut. tec., Yul Brynner e Charlton Heston.

Calzone:

FRIGORIFERI

I.N.D.E.S. MADE IN ITALY

IN 82 PAESI DEL MONDO

Nella sola GERMANIA
Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa
sono venduti ANNUALMENTE
50.000 FRIGORIFERI

I.N.D.E.S.

CARATTERISTICHE:	TIPO 125 LITRI	TIPO 150 LITRI	TIPO 225 LITRI
23 RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE 23 SBRINATORE AUTOMATICO 23 PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO 23 QUADRANTE DI CONTROLLO CON DUE TERMOMETRI INCORPORATI (BREV. DEP.) COMPRESSORE ERMETICO TECUMSEH MONTATO SU RUOTE (brev. dep.)			
NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO	LIRE 59.800 + IMP.	LIRE 75.000 + IMP.	LIRE 99.800 + IMP.

I.N.D.E.S. S.p.A. - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO) - FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO 68 - Tel. 383.357

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO
ASCHIERI - Via Roma 304
F.lli BECCARIA - Via Garibaldi 14
BRICCO - Corso Vittorio Emanuele 86
BRANDA - Piazza Statuto 13
CASSERINI - Corso Re Umberto 47
CAVICCHIOLI - Via F. Micca 5
CENTRO RADIO - Via S. Secondo 48
CESAR - Cso Reg. Margherita 149
F.lli LOTTI - Via Mazzini 41
PROPAGANDA GAS - Via S. Tommaso 24
VIRONE - Piazza Vittorio Veneto 8
V.A.L.E.R. - Via Lagrange 24 b
VI-ETA - Via Lagrange 24 b
ZONA S. DONATO
CAPPA - Via Cibrario 36
GALLESCA - Via S. Donato 43
ZONA LINGOTTO
BRUNETTO - Via C. Pisacane 29
ZONA MEZZA
DOIDO - Via Nizza 20
NOTIONAL RADIO - Via M. Cristina 26
PRONICI - Via Nizza 181
VIDEON di DESSONS - P.za Nizza 21 bis
ZONA PARELLA
BECCARIS - Piazza Chironi 6
ZONA S. PAOLO
BOLOGNA - Via Dr Nanni 6
MANCUSO - Via Montgenevro 63
GOCCHI - Via Frejus 100
RUPPA - Via Vincenzo Lancia 53/B
ZONA ORBASSANO
CASA NOVA - Largo Orbassano 66
MARIETTA - Via Benevagienna 2 (piazza S. Ilde)
VINCENTI - Via F.lli Carle 49
ZONA STUPINIGI
ROCI - Piazza Gallinbert 10
ZONA VENARIA
BRANDA - Piazza Rivoli 12
POLASO - Via Fr. d'Assisi 41
PROVEDIL - Corso Francia 301
ZONA CASALE
AGLIETTA - Corso Casale 72
TARINO - Corso Casale 302
ZONA MILANO
BRUNA - Largo Brescia 49
GRIMALDI - Corso Firenze 27
OSCOLA - Corso Vercelli 94
OTTINO - Corso G. Cesare 12
ZONA VANCHIGLIA
PRUDENTE - Via Vanchiglia 21
ZONA VITTORIA
BRONDOLO - Via Vittorio 118
BADDO - Via Stradella 227
VITTORIE - Via Nocenzio 14
ZONA BARCA
BAROVERO - Via C. Chiese 86
ALESSANDRIA - ASTUTI G. B., Via Tripoli 10
BORBA - GATTI L., Via Gramsci 13
ASTI - BELLONE F., Via Cavour 8
ASTI - MOSSO F., Via Garibaldi 5
BIELLA - CALMARDI D., Via Italia 11
BIELLA - RISOTTI A., Via Italia 61 a - Galleria Centro
BIELLA - SCOTTO M., Via F. Rosazza 10 (CHIAVAZZA)
BIELLA - TRUCCHI G., Via Ogliaro 60 (CHIAVERANO)
CUNEO - ALPERO L., Via Roma 32
CUNEO - BALBARDI Dr. P., Corso Giolitti 22
CUNEO - UNIVERSAL RADIO v. Nizza 44
NOVARA - ARGOLDI & CESERNATE, Corso Italia 25
NOVARA - BALLARE' L., Corso XXIII Marzo 12
NOVARA - HONDA ATE di SCACCHI, Corso Milano 24
NOVARA - MORELLI G., Cso Torino 11
NOVARA - PIDELLO MALFINI & C., Corso Mazzini 10
VERCELLI - ORMEASCO A., c. Libertà 56

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/8056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (escluse cifre), adoperando le abbreviazioni comprese nel tariffario della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa**, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano sole o più lettere isolate indecifrabili, richiesta di denaro a finanziabili anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto di cassetta in lire 185 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, richiami a mezzo speciale per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate. Non si risponde in nessun caso, neanche responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ESCLUSIVA impresa abbinata U.T. arredamenti tavole pasto, pubblicità, specialmente. Esclusivare 556-931. A40542

ACQUISTIAMO paraseno elettrico automatico portata 3000 chili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

ALTERNATORE Gruppo 40 kva 4 poli oppure gruppo elettrogeno cerco, scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A39476

ARTIGIANO nella piccola attrezzatura interessicio a mano caramelle parigine ingarzu vari disegno lavorazione superiore grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A40363

CAMIONISTA offre fornitura cantiere sabbia ghiaia. Telef. 361-108. A39377

CEDESI arredamento negozio tessuti occasione. Telefonare 260-214 A39112

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 230-250-300-400. Italiana. telef. 537-201.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquistansi pure grosse: Scassa, Cinetica 2, Torino. 350

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Cupernali. Telefonare 22-712. 2941

QUAGLIE in vendita per addomesticamento ed da caccia. Telefonare 695-056.

RETTANI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 290-967. 8021

TELESOCCORSO AUTOMOTORI sole, ubic. Mercato Centrale, calata. L'Apparecchiatura Elettrica, Calcoli 52, tel. 282 211. 5360

VENDESI torno revolver Leinen usa Soler rimesso nuovo. Telefonare 390-146 ore ufficio.

VENDESI dischi, piastre, tondi, profilati, ferro, Via Pollenzo 20.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ESPERTISSIME confezionista impermeabili marca taglio giacche vento cerasto lavoro domiciliu. Telefonare 556-266.

GIOVANI serie cercano lavoro taglio confezioni eleganti in seria per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A38056

LABORATORIO artigiano lavorazione lamiera stampo lavori piccole serie. Telefonare 280-931. A40131

MOBILIFICIO Principe Amedeo 13 C, Giuseppe Verdi 26 3, produzione camerette commerciale smontabile componibile. Esposizione occasione. Visitatevi, risparmierete. Rimettasi negozio alloggio in vendita. 17199

OCCHIALI prodigiosi « Focolati » lenti antiriflesso senza vista elettricista anziani 9. Massimo 42. 450

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, pianificazioni, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento, infissi. Decoratori. Telefonateci 885-858. A40514

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIETTI AL L. 100 p. p.

A squilenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, insaccatori, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concedesi prestiti personali impegnativi, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in posto ora su autovetture anche ipotecate. Modicità, segretezza. Fin.Co.Tez, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tele. 47-346. 309

A buone condizioni cedesi bar, trattoria, panini, rivendita pane, commestibili, drogheria, salumeria, macelleria, cartoleria, tabaccheria, rivenditori Giornalemedio di Circolazione, Regina 10. 226

ABBIGLIAMENTO bar tavola calda, ottimo arredo nuovo, urge cedere 4.000.000. Via Parma, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO taglio pellicceria avviatissimo causa malattia, cedesi facilitando. Pissorno, Garibaldi 5. 34

AFFARE cedesi avviatissima lavanderia industria causa ritorno ospedale. Telefonare 30-798. A39478

ARTIGIANO nella piccola attrezzatura interessicio a mano caramelle parigine ingarzu vari disegno lavorazione superiore grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A40363

CAMIONISTA offre fornitura cantiere sabbia ghiaia. Telef. 361-108. A39377

CEDESI arredamento negozio tessuti occasione. Telefonare 260-214 A39112

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 230-250-300-400. Italiana. telef. 537-201.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquistansi pure grosse: Scassa, Cinetica 2, Torino. 350

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Cupernali. Telefonare 22-712. 2941

QUAGLIE in vendita per addomesticamento ed da caccia. Telefonare 695-056.

RETTANI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 290-967. 8021

TELESOCCORSO AUTOMOTORI sole, ubic. Mercato Centrale, calata. L'Apparecchiatura Elettrica, Calcoli 52, tel. 282 211. 5360

VENDESI torno revolver Leinen usa Soler rimesso nuovo. Telefonare 390-146 ore ufficio. A40363

VENDESI dischi, piastre, tondi, profilati, ferro, Via Pollenzo 20.

ALBERGO avviata stampati pubblicazione annuncia immobili impianti importanti materiali macchinario rimanenze apportanti capitale impegnativo attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ». 230

AZIENDA commerciale industriale interessata campo internazionale cerca rappresentatori, amministratrice, corrispondente francese, inglese, viaggiatori. Telefonare 570-588. A40683

BAR trattoria tabaccheria, incasso 45.000, affitto 7.000.000, Cumiana, Regina 10.

BAR angolare, biliardo, superalcolici, causa trasferimento cedesi commerciante, non avventurieri. Telef. 795-576.

BAR torrefazione centrale superalcolici buon reddito fronte ristorante cedesi, occasionalissimi. Telef. 531-392. A40689

BAR superalcolici angolare, bellissima posizione centrale panoramico, 60.000 giornaliere cedesi Tabaccaio, Tulip, alloggio 3 camere affitto 80.000, cedesi subingresso 6.000.000 contanti. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 218

BAR superalcolici ben avviato, moderno, casa nuova. Media 30.000 giornaliere, cede 8.700.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 218

BAR occasionissimo fortissimo incasso sole garanzia, capitale 800.000. Tel. 761-626

BAR superalcolici cedesi causa trasferimento. Telefonare 527-783

CARTOLERIA affittasi negozio, trilocali quali elevati. 2.250.000 merce compresa. Telefonare 41-078. 488

CARTOLERIA cedesi causa malattia. Telefonare 81-252.

CARTOLERIA cedesi causa malattia, subentrerà eventuale altra attività. Telefonare 45-540. A39497

CASA specialisti internazionali associazione cerca sviluppo persona capitale vasta relazioni eventualmente dal ramo. Reminimum esito reciproco dettagliate ricerca accordi diversificati finanziamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A38782

CAUSA malattia affittasi o cedesi negozio pasticceria. Alberga Telefonare 861-151 ore pomeridiane. A39434

CAUSA matrimoniale cedo macelleria, buona posizione, occasionissima 200.000. Telefonare 270-208. A40856

CAUSA malattia cedesi avviatissimo abbigliamento maglieria, biancheria merceria. Telefono 90-084. A38815

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzature, pelletterie ditta fortissimo sviluppo cedesi 2.000.000. 374

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti, maglierie, laboratorio, zona commerciale attivo 12.000. Unipersonale occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura privilegio centralizzazione incasso 40.000 dimostrabile eccezionalmente occasione.

DEDESI avviata premiata ditta commercio continuo con rappresentanze zona agricole redditizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ».

DEDESI causa negozio avviatissima pasticceria buon incasso, prezzo mite. Telefonare 797-892. A39363

DEDESI negozio dischi. Via S. Quintino 14. Torino. A37619

DEDESI ditta commercio, piccola industria meccanica centenaria costruzione cedesi a comodo articolo comunque cliente tutta Italia volendo anche sola macchinario ritenendo produzione in gestione. Telef. 31-275. A38975

DEDESI ditta commercio piccolo laboratorio articoli pubblicitari in vista con sabbiatrice elettronica scaffali attrezzature. Telef. 31-275.

DEDESI laboratorio falegnameria affittasi sola zona centrale avviamento trentennale. Telefonare 791-422. A40077

DEDESI lattoria avviatissima causa matrimonio. Telef. 366-909. A40072

DEDO commercialista causa trasferimento 1.400.000. Telefonare 588-646.

DEDO direttamente industrieria causa matrimonio. Richiesta 300.000, via Scarlatti 7 A39280

DEDO per smaltocolico causa pensionamento. Telef. 671-080. A31484

CENTRALISSIMO negozio mezzo cedesi. Telefonare 521-089 ore ufficio.

CERCASI persona onesta seguire abbigliamento, offresi posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ».

CERCASI L. 500.000 rendibilità in mesi tre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A40135

CERCASI persona seria preferenza straniera, con forze, Piazza Statuto 20, Torino. A38782

CESSIONI, filati, alimenti, carta, cuoio, materiali, ecc. Alle migliori condizioni. Gabetti, gestione alberghiera, particolari via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-037. 668

CHIVASSO cedesi avviato negozio abbigliamento con alloggio. Via Roma 34.

COMMESTIBILE modernissimo forte incasso urge cessione. Affarone. Telefonare 521-482.

COMMESTIBILE ottima posizione bene avviato cedesi causa malattia. 1 milione 700.000. Telef. 282-907. A38823

COMMESTIBILE signorile cedesi per serie ragioni familiari, facilitazioni nel pagamento con valida garanzia, ottimi assistenti. Telefonare 40-402 dalle 8 alle 10. A40589

CONCEDIAMO appartamenti mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., Bar Quintino 4 bis. 8741

CONIUGI pensionati cercano in garanzia rilevare bene pensionistico. Tel. 280-143.

DROGHERIA avviatissima, 150.000 giornaliere assicurate. Unico esercizio in zona popolatissima, cede 3.500.000. Debiti, Vittorio Emanuele 200.

DROGHERIA cedesi causa malattia, 4.000.000 fabbrica naturalis La Spada, produzione 10 quintali giornalieri.

DROGHERIA via commercialissima borgo San Paolo, utile netto 150.000 mensili, cede 1.300.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

DROGHERIA incasso 90.000 giornaliere cede 3.000.000; altra 1.500 000. Cravetto, Bagnino 10. 236

ELETTRODOMESTICI, casalinghi, negozio richiamo Torino, cedesi compresa la primaria, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ». 23942

ELETTRICITA' casalinghi località turistica climatica Valle Aosta avviamento trentennale rinnovi occasionalissima. Telefonare 780-947. A39062

FABBRICA stampaggio plastica stabilimento proprio completamente rinnovato chimica disponente capitale ammiraglio società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ». 230

FABBRICA cioccolateria meccanica bene quotata, per ampliamento azienda cerca socio attivo con capitale 15-20 milioni, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ». A39425

FARMACIA cercasi per gestione od acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ». A39078

FARMACISTA acquisterebbe laboratorio preparazioni farmaceutiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

FIN-VAS ditta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà. Emanando. Telef. 527-410, 527-411.

FERRAMENTA casalinghi deposito gas liquido zona particolare forte sviluppo 3 dipendenti, cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 782-904. A40160

FORZATAMENTE negozio filatura e mercerie - rilevando merce, barriera Nizza, Gas, Tunisi 62, Torino.

GENOVA cedo avviatissima rigenerazione calzature. Garbero, via della Libertà 62 a Genova. 16383

GERENZA commerciale, incasso 35.000 giornalieri (corso S. Maurizio). Garanzia. Arsenale 43. 483

INDUSTRIA tessile Jakard avviatissima lavoro interno estero cede. Tel. 943-181

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 32. 1914

LICENZA, allumodi, maglieria, cerniere lampo, pelle, bilia, nastri, bretelle, fantasia. Telefonare 683-705.

LICENZA vendita giornali trasferibile acquistasi. Telef. 42-262. 78

MACELLERIA bovina cilladina 12 km. Torino, rimettasi causa impegni, vera occasione, 2.500.000 trattabili. Telefono 743-427 ore dei pasti.

MILIONI ad otto mensilmente apportarsi amministrazione, esigesi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6378 — Torino ». A40139

NEGOZIO parrucchiere avviato cedesi in gerenza. Telef. 352-152 ore pasti.

OFFICINA meccanica lavorazione serie con organizzazione vendita sulla Italia, cedesi 12 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3444 — Torino ».

OCCASIONE vendo parecchio capitale negozio pasta alimentari. Corso Torino 7, Grugliasco.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite (ex. Salento 72, telefon. 682.856.

PANIFICIO forno sulla quintali 5 attrezzatissimo grande alloggio cedesi Cagliero e Nasi, Salento 72. 20445

PARTIFICIO centrale laboratorio completo cede 2.200.000, permuta alloggio. Gabetti, Giulio Cesare 52. 218

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende (Fiumana e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in sue. Ufficio, via dei Mercanti 12. Telef. 40-879. 11365

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, comodissimi. Ufficio, via Mercanti 12. Tel. 40-879 11365

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concessionario a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Provincia. Prestiti massimi ex autovetture in proprietà anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin-Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346 20343

PROVINCIA Pavia cedesi ramificata panificazione-alimentaria attrezzatissima, alto reddito attività trentennale. Eventualmente anche sole pasticcerie attigue. Per informazioni scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A40228

RILEVEREI torrefazione o bar centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ». A38827

RITIRETTEI avviata industria confezioni prima lavorazione, causa motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A40019

RITI'2 commercio cedesi avviato commestibile fonte rendita zona commerciale. Telefonare 284-634 A39630

TABACCHERIA fronte importante palazzo nucleo commerciale, alloggio, affitto mite. Lavoro 500.000 incassa 130.000 giornaliere. Cede 2.500.000 subingresso 3.000.000 contanti. Gabetti, Giulio Cesare 52. 218

TABACCHERIA centralissima levata 1.100.000 settimanali, incasso 35 milioni annui cedesi affarone 18.000.000; altra 18.500.000; altra 3.500.000. Frasa, dal Carmine 23. 20143

TABACCHERIE per cedesi ritiri rivenditori periodicamente specialissima agenzia Frasa, dal Carmine 23.

TINTORIA macchinario avviatissima cedesi 5.000.000 trattabili ass. pag. Telefonare 772-667. A39988

TINTOSTIRERIA avviata compresente cedesi. Via Gramsci 7. A40130

TORINO centro vendo contenti avviato elettricaraggio a secco, impianti moderni. Telefonare ore pasti 52-908.

VENDESI panificio ottima affare. Telefonare 557-079. A40311

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A piazza Rivoli (via Cristallina 28) vendesi alloggi modernissimi, luminosi.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina, a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telef. 551-433, 290-474.

A 6 km. da piazza Castello svendiamo prestigiosa splendida proprietà villa padronale, giardino, frutteto, garage. Villa Riva, strada d'Revoret 76 (Madonna dei Pilone). 67

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi terzo-bagno, ottimi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20343

ACQUISTASI alloggio rivalutazione centrale preferenza adiacenze Porta Nuova. Telefonare 42-360 ore pasti. 493

ACQUISTASI casa signorile bella mobile o nuda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

ACQUISTASI da privato alloggi 3-4 camere, servizi. Telefonare 511-977.

ACQUISTERESI alloggio centrale composto 10 camere uso servizi casa nuova ultimo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ».

ACQUISTO casa stanza 30.000.000, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 249 — Torino ». 20143

ADIACENZE direttrice Pino-Chieri vendesi lotti mq. 1000 pronti antichità ambientazione. Società A.V.A., via Cappuccini 19, Torino. Tel. 45-207. 496

AFFARONE a S. Bartolomeo del Corso V. Morosco angolo Aurelia vendonsi alloggi anche alloggi 1-2 camere a 1.250.000 trattabili per camere. Informazioni telefonare 280-185.

AFFARONE Sandon panoramica terrazza stile etiam, per cinquantenni Alassio, ridotto, civile villeggiatura, confortevole, ristrutturata moderna, porte automatiche, bestiame, specchiere, vigna nuovi. Cassetta Pubblimian 218, Genova.

AFFARONISSIMO (pov. Asti) casa civile 7 camere servizi giardino, frutteto terreno 4000 m. Telef. 20344

ALLOGGETTI corso Siracusa 58 singola belvedere, residenti abitabili subito affittati, arredati, mutuo. Passeggino.

ALLOGGETTI camera libretto 8. Passalacqua, altro Mirabori, vendo, Carandino, Di Nanni 61. A38373

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina terzo bagno accessorio, vendiamo via Thaon 67, telefono 33-013 345

ALLOGGI bellissimi 700.000 reserve, signorili, abitazioni Consolazione 60 vialetto lungo, marciapiedi, venerdì. Telefono 597-774, 270-152. A40347

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, due camere più servizi, ascensore piano vendesi Crocetta, Gaeta. Cantabona. Tel. 553-377. 87

ALLOGGI 2-4 camere servizi vendesi vicinanze affittati. Desandonesia 28. Telefonare 733-340. A40315

ALLOGGIO casa quasi affittato 38.000 mensili vendo. Tel. 42729. 6

ALLOGGIO centrale vecchio stabile buon reddito 1.200.000. Telefonare ore pasti 770-501. A38783

ALLOGGI centralissimo quattro camere cucina, bagni, ascensore, proprietario vende. Telefonare 553-306. A39949

ALLOGGIO centralissimo 6 ampissimi grande terrazza, ottimo stabile urge vendere. Telef. 661-783. A39998

ALLOGGIO centralissimo 5 vani liberi vendesi privatamente. Telefonare pasti 524-182. A40569

ALLOGGIO libero, altri liberati, vendonsi piazza Statuto (Monginevro 25). Visite pomeriggio: lunedì mercoledì venerdì.

ALLOGGIO 3 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile fine ristorante Porta Nuova Porta Verde 5, Telefonare 772-813. 29

LA SFAI ex consigliu l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Vecchiera, corso Vecchiera 247-249. Facilitazioni, mutui lunga rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15. Telef. 512-172 521-813. 306

ALLOGGIO 4 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile fine ristorante Porta Nuova Porta Verde 5, Telefonare 772-813. 29

LA SFAI ex consigliu l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Vecchiera, corso Vecchiera 247-249. Facilitazioni, mutui lunga rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15. Telef. 512-172 521-813. 306

ALLOGGIO direttrice Pino-Chieri vendesi lotti mq. 1000 pronti antichità ambientazione. Società A.V.A., via Cappuccini 19, Torino. Tel. 45-207. 496

AFFARONE a S. Bartolomeo del Corso V. Morosco angolo Aurelia vendonsi alloggi anche alloggi 1-2 camere a 1.250.000 trattabili per camere. Informazioni telefonare 280-185.

AFFARONE Sandon panoramica terrazza stile etiam, per cinquantenni Alassio, ridotto, civile villeggiatura, confortevole, ristrutturata moderna, porte automatiche, bestiame, specchiere, vigna nuovi. Cassetta Pubblimian 218, Genova.

AFFARONISSIMO (pov. Asti) casa civile 7 camere servizi giardino, frutteto terreno 4000 m. Telef. 20344

ALLOGGETTI corso Siracusa 58 singola belvedere, residenti abitabili subito affittati, arredati, mutuo. Passeggino.

ALLOGGETTI camera libretto 8. Passalacqua, altro Mirabori, vendo, Carandino, Di Nanni 61. A38373

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina terzo bagno accessorio, vendiamo via Thaon 67, telefono 33-013 345

ALLOGGI bellissimi 700.000 reserve, signorili, abitazioni Consolazione 60 vialetto lungo, marciapiedi, venerdì. Telefono 597-774, 270-152. A40347

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, due camere più servizi, ascensore piano vendesi Crocetta, Gaeta. Cantabona. Tel. 553-377. 87

ALLOGGI 2-4 camere servizi vendesi vicinanze affittati. Desandonesia 28. Telefonare 733-340. A40315

ALLOGGIO casa quasi affittato 38.000 mensili vendo. Tel. 42729. 6

ALLOGGIO centrale vecchio stabile buon reddito 1.200.000. Telefonare ore pasti 770-501. A38783

ALLOGGI centralissimo quattro camere cucina, bagni, ascensore, proprietario vende. Telefonare 553-306. A39949

ALLOGGIO centralissimo 6 ampissimi grande terrazza, ottimo stabile urge vendere. Telef. 661-783. A39998

ALLOGGIO centralissimo 5 vani liberi vendesi privatamente. Telefonare pasti 524-182. A40569

ALLOGGIO libero, altri liberati, vendonsi piazza Statuto (Monginevro 25). Visite pomeriggio: lunedì mercoledì venerdì.

ALLOGGIO 3 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile fine ristorante Porta Nuova Porta Verde 5, Telefonare 772-813. 29

LA SFAI ex consigliu l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Vecchiera, corso Vecchiera 247-249. Facilitazioni, mutui lunga rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15. Telef. 512-172 521-813. 306

ALLOGGIO direttrice Pino-Chieri vendesi lotti mq. 1000 pronti antichità ambientazione. Società A.V.A., via Cappuccini 19, Torino. Tel. 45-207. 496

AFFARONE a S. Bartolomeo del Corso V. Morosco angolo Aurelia vendonsi alloggi anche alloggi 1-2 camere a 1.250.000 trattabili per camere. Informazioni telefonare 280-185.

AFFARONE Sandon panoramica terrazza stile etiam, per cinquantenni Alassio, ridotto, civile villeggiatura, confortevole, ristrutturata moderna, porte automatiche, bestiame, specchiere, vigna nuovi. Cassetta Pubblimian 218, Genova.

AFFARONISSIMO (pov. Asti) casa civile 7 camere servizi giardino, frutteto terreno 4000 m. Telef. 20344

ALLOGGETTI corso Siracusa 58 singola belvedere, residenti abitabili subito affittati, arredati, mutuo. Passeggino.

ALLOGGETTI camera libretto 8. Passalacqua, altro Mirabori, vendo, Carandino, Di Nanni 61. A38373

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina terzo bagno accessorio, vendiamo via Thaon 67, telefono 33-013 345

ALLOGGI bellissimi 700.000 reserve, signorili, abitazioni Consolazione 60 vialetto lungo, marciapiedi, venerdì. Telefono 597-774, 270-152. A40347

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, due camere più servizi, ascensore piano vendesi Crocetta, Gaeta. Cantabona. Tel. 553-377. 87

ALLOGGI 2-4 camere servizi vendesi vicinanze affittati. Desandonesia 28. Telefonare 733-340. A40315

ALLOGGIO casa quasi affittato 38.000 mensili vendo. Tel. 42729. 6

ALLOGGIO centrale vecchio stabile buon reddito 1.200.000. Telefonare ore pasti 770-501. A38783

ALLOGGI centralissimo quattro camere cucina, bagni, ascensore, proprietario vende. Telefonare 553-306. A39949

ALLOGGIO centralissimo 6 ampissimi grande terrazza, ottimo stabile urge vendere. Telef. 661-783. A39998

ALLOGGIO centralissimo 5 vani liberi vendesi privatamente. Telefonare pasti 524-182. A40569

ALLOGGIO libero, altri liberati, vendonsi piazza Statuto (Monginevro 25). Visite pomeriggio: lunedì mercoledì venerdì.

ALLOGGIO 3 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile fine ristorante Porta Nuova Porta Verde 5, Telefonare 772-813. 29

LA SFAI ex consigliu l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Vecchiera, corso Vecchiera 247-249. Facilitazioni, mutui lunga rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15. Telef. 512-172 521-813. 306

CASA con negozi zona villeggiatura residenziale Val San Martino collegata in due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, collegata, forte transito lavoratori e studenti corsi Vittorio 2. Tel. 852 848

CASETTA 4 camere bagno piano cortile giardino zona Francia tenda. Telefonare 701-560. A39048

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende negozi Carmagnola, progetti approvati, preziosi panoramichi, 2-6000 al mq. 30134

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende negozio angolare mq. 300, affittato bar, alloggio, 10.200.000, reddito 7. 20134

CENTRALISSIMA nuova costruzione posizione splendida corsi (corso Re Umberto, corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superficie maggiore esatta. Indicazioni per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Via Umberto 8. 208

CHALET villini prefabbricati legno costruzione disegno clientela. Garbarino, Carignano 30. A37831

COLLINA vendesi lotti progetti approvati strada asfaltata. Tel. 630-041.

COMPRO terreno adatto costruzione autofurgoncini anche ultimo cortile. Telefonare 305-879. A40081

CORSO Massimo 31 bis vendesi ultimi ultimi 2 negozi, magazzino mq. 600, ascensori. Telefonare ore pasti 674-390. Piccolo ufficio mattoli pomeriggio.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottima zona. Tel. 774-686.

DONATO (San) 74 impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere libello cucinino abitabili luglio. 208

DUE camere, ingresso via Verdi, reddito 20 %, vendesi 1.500.000 trattabile. Telefonare 511-577. A39372

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera, lunghe rateazioni, rendita discrezione Palatino 527-467 207

FINANZIAMO rapidamente sullo stesso negozi, valutando massima. Tel. 53-590, 33-691. 21477

FIN-VAS vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali elevato reddito, [illegible] e facilitazioni pagamento. Telef. 527-410, 527-411.

FIN-VAS vende ultimi alloggetti signorili ogni comfort, chiusura finanziamento, prezzi convenientissimi, rateazione ragionando cinque anni. Tel. 527-410, 527-411.

FIRENZE città vendesi anche parzialmente mq. 8000 progetti approvati e licenza costruzione per 5-6 piani. Casella 900 U, Stil, Trivio Roma. 24214

GENOVA Quarto ultimo lottizzione appartamenti case signorile pronta consegna vende impresa costruttrice Giuseppe Sturla & Figli, Camperdarena. Telefono 451-641. 24612

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 2741

I.F.A.T. vende i più razionali alloggi siti migliori residenziali. San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21258

IMPRESA vende alloggi lussuosi 2 e 3-5 camere pronti modici (Lingotto P. Perrini). Tel. 755-772. A38510

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere posto cucinino servizi, via Cagliari 9, mutuo, facilitazioni. Tel 733 sera

ITALCASE S. Terza 3 vende lor via

Alla presenza del figlio Karim

Il corpo di Alì è stato imbalsamato

La sepoltura avverrà in Siria con una cerimonia ismailitica - Dolore senza conforto di Bettina - Il lutto nelle scuderie del principe

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il corpo di Alì Khan è stato imbalsamato ieri sera secondo un desiderio che l'estinto aveva sempre espresso; era stato trasportato nella palazzina del principe alle 18 circa e un'ora dopo arrivava il figlio Karim, il quale saltava dalla macchina e, senza dire una parola, penetrava immediatamente nella casa, il cui portone si richiudeva subito alle sue spalle.

Il giovane Aga Khan era sconvolto. Alla fine della mattinata, quando era andato all'ospedale Foch dov'era ancora il cadavere del padre, aveva vacillato e il direttore era stato costretto a sorreggerlo.

L'imbalsamazione del corpo è avvenuta in presenza di pochissime persone intime della famiglia, fra cui lo zio dell'estinto, Mario Magliano, fratello della madre torinese, giunto nel pomeriggio da Nizza. Gli specialisti cominciarono il lavoro alle 21 e poco prima di mezzanotte tutto era finito. Al cadavere era stato ritirato tutto il sangue dalle vene per sostituirlo con una soluzione a base di formalina, introdottavi attraverso un'arteria femorale.

L'operazione non era ancora finita quando giungeva anche la Begum, la quale aveva dichiarato poco prima, scendendo dall'aereo ad Orly, di essere indignata per le «insattanze» scritte sul suo conto da «certi giornalisti».

Nei prossimi giorni (la data non è ancora stabilita) il corpo imbalsamato di Alì Khan sarà trasportato in un paese del Medio Oriente, probabilmente in Siria, per esservi sepolto secondo i riti ismailiti alla sola presenza dei membri della famiglia e dei sacerdoti di tale religione. Per ora però, nella bella palazzina che dà sul Bois de Boulogne e dove tutte le finestre sono chiuse, il cadavere giace in una camera al primo piano sopra un letto coperto di rose, vegliato dal figlio e dal fratello di Alì. Bettina singhiozza al secondo piano, nella camera rosa del principe, dove aveva trascorso con lui l'ultima notte.

L'indossatrice conobbe Alì Khan nel '52, all'epoca in cui il principe era assai abbattuto dopo il divorzio da Rita Hayworth a causa della lontananza dalla figlia Jasmine, alla quale era affezionatissimo. Bettina da otto anni viveva praticamente nella sua ombra, accettando di essere l'amica devota e compiacente, che alle volte sa chiudere gli occhi e magari «incassare» un affronto.

Dinanzi alla palazzina, dove continuano a giungere ogni mezz'ora pacchi di telegrammi provenienti dai numerosi amici e conoscenti del principe in tutta le parti del mondo, è ferma una folla silenziosa. In segno di lutto, per alcuni giorni, i cavalli di Alì Khan saranno assenti dagli ippodromi dove hanno riportato tante vittorie.

«E' fra i miei cavalli che mi sento felice», soleva dire il principe. Per poter comprare dal purosangue, arricchire sempre di più le bellissime scuderie, non esitava a vendere quadri del massimo valore ereditati dal padre.

Intanto nessuno riesce ancora a capire come lo stupido incidente automobilistico che ha avuto così tragiche conseguenze sia potuto avvenire. Le indagini hanno rivelato che, contrariamente alle prime informazioni diffuse ieri, l'automobile di Alì non procedeva ad eccessiva velocità; la sua «Lancia» era pressochè nuova, aveva fatto poco più di 1400 chilometri, e non superava, al momento dello scontro, i cinquanta chilometri all'ora.

Sembra assodato, invece, la responsabilità del guidatore della «Aronda» con cui la «Lancia» si scontrò. Il guidatore Charles Bichaton aveva oltrepassato infatti la linea mediana della strada per compiere un sorpasso.

l. m.

Il ritrovamento dei gioielli rubati a Maria Martirano quando fu strozzata

GHIANI RIBATTE: "Questa è la prova che esiste una macchinazione contro di me,,

Appena avuta la notizia a Regina Coeli l'elettrotecnico milanese è apparso scosso, ma si è subito riavuto: «Se fossi il colpevole non avrei certo nascosto i preziosi in un luogo così compromettente» - Si affaccia di nuovo l'ipotesi di un «quarto uomo», il quale, avuta a suo tempo in consegna la refurtiva, se ne sia ora sbarazzato mettendola dove è stata rinvenuta - Un dipendente della «Vembi» fece la scoperta dove la polizia aveva compiuto tante perquisizioni infruttuose - Si recò poi a Roma, fece la denuncia, 12 ore dopo gli inquirenti erano a Milano a riscoprire i gioielli - L'avvocato di Raoul protesta: non è stato chiamato ad assistere al sopraluogo

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

A Raoul Ghiani sono stati sufficienti pochi minuti per riprendersi dalla sorpresa provocata dalla notizia giuntagli nel pomeriggio, e trapelata subito attraverso le mura del carcere romano, sulla operazione compiuta a Milano nel modo più imprevisto ed improvviso dal giudice istruttore dott. Modigliani e dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti.

Da principio è rimasto senza fiato quando uno «scopino» (un detenuto, cioè, che devendo compiere taluni servizi, gode di una certa libertà nell'interno del carcere) gli ha comunicato che, secondo quanto pubblicavano i giornali, a Milano nell'ufficio della ditta Vembi, presso la quale aveva lavorato per un anno circa prima di essere arrestato, erano stati trovati i gioielli che l'assassino aveva portato via la notte del 10 settembre '58 dall'appartamento di via Monadi 21, dopo aver strangolato Maria Martirano.

Poi, quando ha saputo qualche particolare di più, ha ripreso rapidamente ed è apparso sollevato: «Ma se è vero che i gioielli sono stati trovati vicino al mio tavolo di lavoro — ha commentato con il tono di chi è sempre molto sicuro di sè — questa è la conferma che realmente in questa faccenda io non c'entro affatto. Non sono un'aquila, ammettiamolo pure, ma attribuirmi tanta ingenuità da non capire, che, nascondendo i gioielli in un luogo così compromettente, avrei corso da un momento all'altro il rischio di perdermi definitivamente, a me sembra eccessivo».

«Perché avrei dovuto portare quei gioielli nel mio ufficio quando sarebbe stato più semplice farli depositare in una banca, murarli in casa o comunque consegnarli ad un amico? E poi — ha continuato mano mano che, riprendendo fiato, la situazione gli si presentava nei suoi termini più precisi — è possibile che in diciotto mesi, perché tanti ne sono passati dal momento in cui sono stato arrestato, io non avrei trovato il modo di incaricare qualcuno ad andare in ufficio a far sparire tutto il "grisbì"? No, no — è andato avanti ormai il capo — questa è la prova che sono al centro di una macchinazione infernale organizzata da qualcuno che vuole la mia testa».

L'anno scorso di questi tempi il Procuratore della Repubblica di Roma, dott. Manca, in uno dei suoi scarsi e scarni colloqui con i giornalisti, si lasciò andare ad una confidenza: «Non abbiamo perduto le speranze di trovare i gioielli — disse — e neanche quella di individuare un eventuale "quarto uomo"». Purtroppo il magistrato non fu subito in grado di mantenere l'impegno. Gli inquirenti ed un certo maresciallo si trovarono ad un bivio: o chiudere l'inchiesta e portare subito (subito per modo di dire, s'intende) Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia in giudizio, o andare avanti nella indagine sino a rintracciare questo fantomatico «quarto personaggio» e soprattutto trovare il luogo dove erano stati nascosti i gioielli. La traccia esistava e sotto un certo aspetto anche di un notevole rilievo, seppure la persona che l'aveva fornita per i suoi precedenti poteva non dare molto affidamento: Vincenzo Barbaro.

«Il re della evasioni» — come con grande fantasia fu definito dai compagni di carcere questo singolare siciliano astuto, intelligente, vanitoso — dopo aver fornito ai magistrati quel biglietto che Giovanni Fenaroli, con estrema ingenuità, gli avrebbe affidato per farli giungere a Ghiani e ad Inzolia, in modo da dare loro delle direttive sull'atteggiamento da assumere nel corso dell'istruttoria, aveva fatto intendere di avere in serbo notizie segrete. Quali? Il luogo dove erano stati nascosti i gioielli. Importante la rivelazione, senza dubbio: ma questa volta Vincenzo Barbaro con straordinaria discrezione aveva lasciato intendere che sarebbe stato disposto a parlare soltanto in cambio di cinque milioni di lire, «da consegnarmi — aveva aggiunto — dopo che la operazione è andata in porto».

Allorché è circolata la notizia che il dott. Modigliani e il dott. Felicetti erano partiti alla volta di Milano per rintracciare i gioielli, come non ricordarsi del ruolo assunto da Vincenzo Barbaro in questa storia? Senonché la versione, dettata così, ufficiosamente dai fatti sarebbe molto più semplice. Il destino, soltanto il destino che già aveva scavato l'abisso sotto i piedi di Raoul Ghiani a proposito del suo viaggio in vettura letto la notte del 7 settembre 1958 (l'accusa ritiene questa la prova regina per dimostrare la responsabilità dell'elettrotecnico milanese), si è schierato ancora una volta a fianco della giustizia sotto forma, questa volta, di un dipendente della ditta Vembi al quale, pochi giorni fa, è saltato in mente di andare a frugare in uno scaffale presso il tavolo al quale Raoul Ghiani aveva lavorato per circa un anno. E lì, in una scatola di latta, sono stati trovati i gioielli.

La ricostruzione è tanto banale da sembrare, diciamolo francamente, inverosimile. Se esiste un qualche retroscena è necessario attendere qualche giorno per saperlo. E che vi possa essere, sono in molti a supporlo, tanto più che i due magistrati romani, anziché rientrare, si sono trattenuti ancora a Milano. Perché? Vi è taluno che affaccia l'ipotesi della esistenza reale di un «quarto uomo» il quale, avuti in consegna i gioielli da Raoul Ghiani, di fronte al pericolo di essere sorpreso in possesso di una prova così compromettente, avrebbe pensato di disfarsene mettendoli in quel luogo.

Guido Guidi

Raoul Ghiani, ritenuto esecutore materiale dell'assassinio di Maria Martirano

Aldo Dusi, il giovane che ha ritrovato la sua scatola con nascosto con gioielli della Martirano (Telefoto)

La dichiarazione di un dirigente della «Vembi»

MILANO, sabato sera.

Alla «Vembi», stamane tutto è tranquillo. Gli operai hanno preso regolarmente servizio alle 8.30.

Nel della Vembi — ha dichiarato il dottor Palmieri, uno dei direttori della fabbrica — non eravamo a conoscenza del ritrovamento dei gioielli. Aldo Dusi, se è lui l'autore del ritrovamento, deve avere avvisato direttamente i magistrati, giunti qui ieri all'improvviso. Noi, infatti, non ci attendevamo alcun sopraluogo. In fabbrica, gli inquirenti erano venuti il giorno dopo l'arresto di Ghiani. Avevano sequestrato documenti che lo riguardavano, ma, nessuna minuziosa ricerca era stata compiuta.

«Ieri mattina, i magistrati, i funzionari e gli agenti della Scientifica si sono trattenuti a lungo nella stanza di lavoro di Raoul Ghiani. Rintracciata la scatola, hanno fatto un inventario del suo contenuto. Hanno poi scattato fotografie e fatto delle misurazioni. Io, personalmente, non ho visto i gioielli».

Era a portata di mano la scatola dei gioielli

Milano, sabato sera.

Questa sera o al massimo domani mattina la borsa di pelle contenente i gioielli di Maria Martirano — gioielli rinvenuti ieri, in una scatola di latta, presso la ditta Vembi dove Raoul Ghiani era impiegato come elettrotecnico — sarà riportata a Roma. La scorteranno i funzionari di polizia che hanno fatto la scoperta.

La prima domanda che ci si era posti subito dopo che la clamorosa notizia aveva cominciato a circolare per Milano era, naturalmente: come mai, dopo le numerose perquisizioni avvenute in passato alla Vembi, dopo le ricerche minuziose effettuate nell'armadietto personale del Ghiani, solo a distanza di diciotto mesi, e così repentinamente, si è giunti alla clamorosa scoperta?

La vera «scoperta» risale alla sera di mercoledì scorso ed è stata fatta per una serie di circostanze romanzesche da un altro tecnico della Vembi, un uomo ancora giovane, padre di due bimbi, e che lavora da anni presso l'azienda alla sviluppo dei microfilm. Si chiama Aldo Dusi ed abita con la famiglia in via Giovanni Pascoli 4, alla Città degli Studi. Aldo Dusi è appassionato nel suo lavoro e dedica quindi di molto del suo tempo libero a studiare tutto ciò che di nuovo viene pubblicato su riviste specializzate in materia di microfilm. La stessa cosa fece mercoledì sera sui tardi, stando seduto a un tavolo a leggere l'articolo di una rivista in cui si riferivano i risultati di un nuovo procedimento per lo sviluppo dei microfilm.

L'articolo a un certo punto citava il nome di un colore di marca straniera, l'«Ilford». Era quasi certo che nel laboratorio dove si trovava, e nel quale spesso aveva lavorato anche Raoul Ghiani, doveva trovarsi ancora qualche vecchia lattina di quel prodotto. Aldo Dusi raggiunse lo scaffale, guardò qua e là, poi si diresse verso un grosso tavolo del laboratorio, formato oltre che dal piano normale anche da un altro piano sovrapposto. Su quest'ultimo piano erano alla rinfusa vecchi oggetti, stracci e una certa quantità di lattine impolverate. Il Dusi scostò qualche lattina e sorrise soddisfatto. Su una di esse spiccava appunto il nome «Ilford».

Prese la lattina e l'aprì. Ne cavò un piccolo involtino di carta. C'era della polvere, appunto uno dei componenti dell'acido Ilford. Sotto c'era un secondo involtino di carta. Era curioso: l'altra polverina era stata messa lì dopo. Ma, sul fondo della lattina c'era anche un involto, di stoffa però, un vecchio straccio di tessuto scozzese. Aldo Dusi prese anche questo e lo aprì: vi trovò sette gli orologi, i due bracciali, l'orologio, un medagliano e il resto: i preziosi che erano appartenuti a Maria Martirano.

Come molti altri della Vembi, Aldo Dusi era già stato interrogato altre volte sui Ghiani, in particolare a proposito di un viaggio a Roma che il Ghiani aveva fatto la settimana precedente a quello entro cui capitava il 7 settembre, famoso giorno della «prova generale» del delitto di via Monadi. Viaggio che il Dusi affermò di ricordare perché il Ghiani, vantandosene, a quanto pare, aveva stracciato, dopo averglielo mostrato, un biglietto del viaggio in vagone letto.

Il Dusi corse a casa: di lì telefonò a uno dei dirigenti della Vembi, ricoverato in clinica da qualche giorno. Gli narrò l'accaduto e si consultò con lui. Decisero che lo stesso Dusi sarebbe partito subito per Roma. Alle 23 il tecnico prese il treno, alle 7,30 era a Roma. Attese le 9, cercò sulla guida di un bar il numero telefonico del giudice Modigliani ed ebbe un immediato appuntamento al Palazzo di Giustizia.

Quattro persone interrogate dal giudice

Milano, sabato sera.

Aldo Dusi, il giovane tecnico della Vembi, autore del ritrovamento dei gioielli di Maria Martirano, stamane non si è presentato al lavoro.

Nella stanza n. 414 del Tribunale, dove si trovano il giudice istruttore Modigliani, il sostituto procuratore della Repubblica Felicetti ed il cancelliere Strangolagalli, sono stati introdotti il rag. Domenico Castellano, direttore contabile della ditta Vembi, la signorina Elsa Bassini, capo dell'ufficio fatturazione e Gregorio Colaiacono, magazziniere della stessa ditta.

In precedenza era stata interrogata la giovane Donatella, nipote di Carlo Inzolia.

Vita appartata a Ginevra del giovane principe

I due amori di Vittorio Emanuele: Dominique Claudel e la sua auto

Ma sono entrambi "amori,, sfortunati - Non può sposare la ragazza per l'opposizione di Umberto e di Maria José, né guidare perché la polizia gli ha ritirato la patente dopo lo scontro - Ha lasciato tutti gli amici ed esce di rado, solo con Dominique

Nostro servizio particolare

Ginevra, sabato sera.

Vittorio Emanuele di Savoia, scrive Paris-Jour in una corrispondenza da Ginevra, ha due amori: Dominique Claudel e la sua auto sport semifracassata in un incidente qualche mese fa. Lotta per salvarli entrambi, ma per adesso non può nè sposare Dominique, nè guidare la macchina, essendo ancora privo della patente che gli fu sequestrata dopo lo scontro.

Il principe, che il giornale francese si ostina a definire pretendente al trono d'Italia, abita in un piccolo appartamento dell'hôtel Bristol, a Ginevra, dove trascorre gran parte della giornata sebbene non abbia nulla da fare. E' triste, assiduo, i nervi a fior di pelle. Ama la ragazza e vorrebbe sposarla; i suoi progetti urtano però non solo contro i desideri dei genitori, ma — a detta di Paris-Jour — contro le speranze dei monarchici italiani, che starebbero facendo il tutto per mandare a monte le nozze. Dominique, figlia di un noto pittore parigino e nipote dello scrittore Paul Claudel, è infatti di sangue borghese sebbene ricchissima, e col matrimonio il principe verrebbe senza dubbio a perdere ogni possibilità di succedere al trono che fu di suo padre, nel caso di un'eventuale restaurazione. La possibilità è piuttosto remota, e Paris-Jour sembra ignorare che Vittorio Emanuele ha fatto lo scorso anno dichiarazioni inequivocabili sul suo desiderio di vivere tranquillo, lontano dalla politica.

Se appaiono fantasiose le speranze che il giornale francese attribuisce ai monarchici italiani sul conto del principe, è tuttavia sincero il dramma sentimentale di questo ragazzo poco più che ventenne, che qualche mese fa minacciò di abbandonare gli studi e di cercarsi un impiego per non perdere l'amore di Dominique. Fino al giorno del pauroso incidente di macchina, da cui uscì illeso, Vittorio Emanuele poté sfogare la sua amarezza con lunghe corse sulla potente auto italiana, capace dei 180 chilometri all'ora; ma, dopo lo scontro in pieno centro di Ginevra, la polizia gli ritirò la patente e a nulla servirono le ripetute richieste del giovane per riottenerla.

Da allora il principe non si fa più vedere in giro. Gli amici sono stupiti e preoccupati. «Non riusciamo più ad incontrarci — ha detto uno dei suoi migliori compagni di collegio. — Una volta ci divertivamo insieme, ci confidavamo gioie e dispiaceri, andavamo insieme nei campi sportivi o ai partites. Anche a scuola, lo vedevamo di rado».

«C'è una ragione, secondo lui?».

«Si, certo: Dominique Claudel».

Pare che questa ragazza di vent'anni, intelligente e graziosa ma non bella, eserciti sul principe un'influenza grandissima, ed abbia fatto a poco a poco il vuoto intorno a lui. Vittorio Emanuele non sente che con Dominique, non fa se non quello che Dominique desidera, non vive che per lei.

Maria José ed Umberto sono irritati per l'ormai lunga relazione (sono passati quasi due anni) ed hanno fatto l'impossibile per distorre il figlio dal suo amore. Finora ogni tentativo è risultato vano. Essi non hanno perduto tutte le speranze in un «ravvedimento»; ma per ora Vittorio Emanuele sembra ben deciso a rimanere fedele alla sua ragazza.

n. d.

Perché ieri è fallito il lancio del pallone-satellite

Il terzo stadio del missile "Thor Delta,, (già sperimentato più volte con successo) non avrebbe funzionato - La prova sarà ripetuta

New York, sabato sera.

Nessun comunicato ufficiale è stato sinora diramato dalla «Nasa» sulle cause che hanno impedito al gigantesco pallone «Echo» di mettersi in orbita intorno alla Terra. Comunque le indiscrezioni che giungono da Capo Canaveral sembrano confermare che «qualcosa» non ha funzionato nel momento del distacco del terzo stadio.

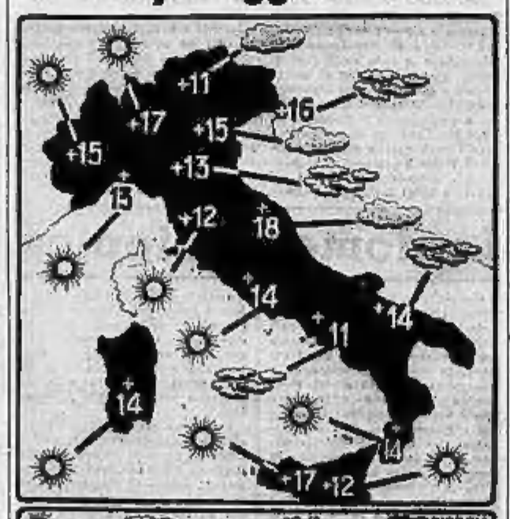
In queste condizioni l'ultima versione del gigantesco missile vettore «Thor-Delta» sarebbe precipitata insieme con l'ogiva contenente, piegata a soffietto, la grande sfera di plastica destinata a ruotare intorno al nostro globo alla distanza di 1600 chilometri.

Il «Thor-Delta», nuova versione del ben noto «Thor-Able», era già stato sperimentato nell'ottobre dell'anno scorso e successivamente nel gennaio e nel febbraio di quest'anno. Appunto il 28 febbraio il primo esperimento nel quadro del programma «Echo» era stato coronato da buon successo: il pallone sferico era stato lanciato dalla isola Wallop, nella Virginia, e all'altezza di 320 chilometri si era gonfiato automaticamente, ricadendo, come previsto, nell'Atlantico, a 930 chilometri dalla costa.

Naturalmente il passaggio dal volo parabolico a quello orbitale era molto più difficile, tanto più che il terzo stadio del missile vettore non sembra sia stato collaudato a sufficienza. Comunque, secondo i tecnici, poichè questo stadio è a propellente solido e quindi relativamente più semplice dei precedenti, l'inconveniente dovrebbe essere di lieve entità.

Altri «Thor-Delta» destinati ad essere utilizzati nel quadro del programma «Echo», sono già pronti nella base aerea di Patrick, a poca distanza da Capo Canaveral. E' quindi probabile che, dopo la necessaria revisione del terzo stadio, gli esperimenti vengano ripresi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

SPOSO INESPERTO

Un giovane di 35 anni dopo un mese di matrimonio è completamente incanutito. Il fenomeno si è attribuito alla preoccupazione con la quale attendeva il rientro della moglie ogni volta che usciva di casa. Infatti la giovane sposa tornava sempre con la sorpresa di un nuovo costoso acquisto!

Però, se gli sarà molto difficile limitare le spese della moglie, per i capelli potrà facilmente rimediare con la brillantina antiscolorizzante cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma, che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

pavelli subito con: mercato a contanti ALPHA TORINO - T.St.450 VIA CUNIANA, 33

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/s felicità SAPPIATE SCEGLIERE! Un grandioso assortimento vi attende MOBILI S. DOMENICO VIA SAN DOMENICO, 4 angolo via Milano - TORINO Rate fino a 30 mesi

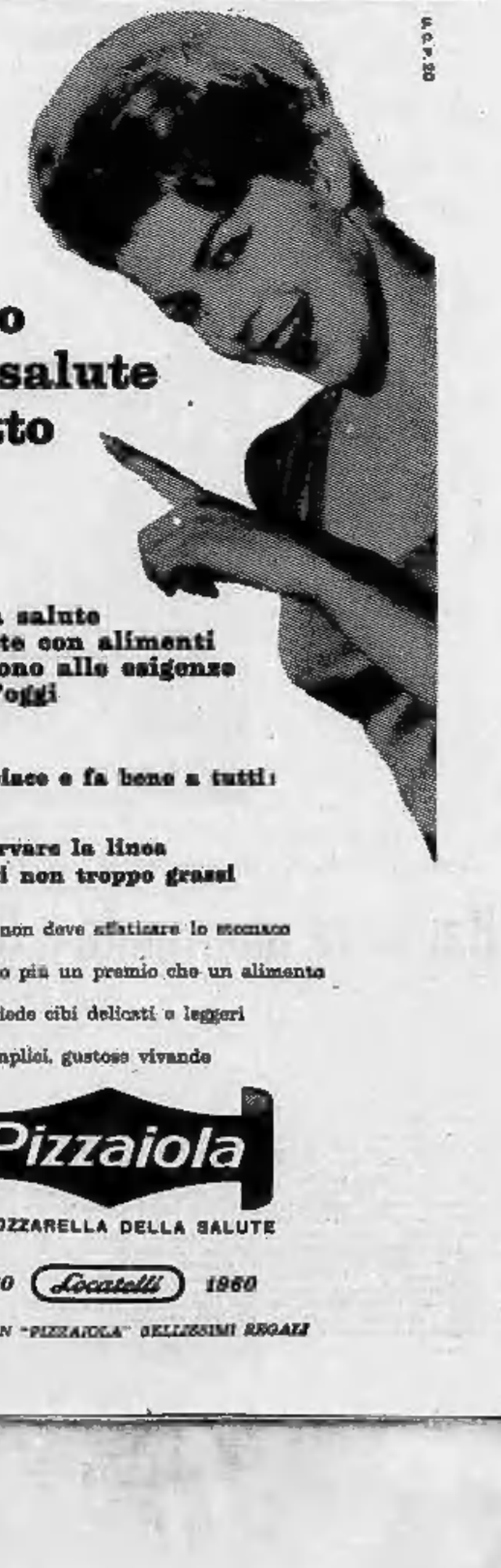
OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 76, 1° piano Telefono 687-788 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 18-20; fest. 10-12; tel. 43-686

DOTT. ENRICO WYSS Via Po 33 - Telefono 53-653 MALATTIE VENEREE E PELLE Orario 9-19 (festivi 8-11)

Salone de LA STAMPA LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558 EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 29 volumi
- 3ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1960) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 2 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate



Sarà un «match» tirato dal primo all'ultimo minuto

Il NOVARA in lotta per la salvezza ospita il TORINO capolista della B

Nella compagine azzurra mancheranno Albini, Passarin e Renosto infortunati - Molto probabile il rientro di Ferrario e Mazzero tra i granata

Crippa e Virgili, due dei più pericolosi attaccanti del Torino, impegnati domani a Novara

Novara, sabato sera.

Arriva a Novara il Torino. Alla vigilia di un incontro decisivo e tanto importante per le sorti degli azzurri l'allenatore si trova nei guai; infatti tre dei giocatori, sui quali faceva tanto affidamento, sono indisposti: l'infortunio al piede di Albini, che domenica scorsa era sembrata una cosa da niente, si è aggravato, per cui il medico militare del reparto presso cui il giocatore presta attualmente servizio, ha dovuto praticargli una iniezione. Albini per otto giorni dovrà rimanere a riposo. Passarin lamenta un dolore all'inguine e anche se giovedì, nella partita amichevole con la Biellese, ha giocato, al termine del match ha subito dichiarato che proprio non se l'avrebbe fatta di sottoporsi ad un incontro più impegnativo; ultima disgrazia, quella toccata a Renosto proprio nell'«amichevole» di giovedì, quando nella ripresa, tentando di recuperare un pallone su un terreno impossibile, si è prodotto uno stiramento.

«Che posso farci — ci ha detto Fucchini allargando le braccia — domenica abbiamo perso una partita che potevamo vincere non dico, ma cento volte, adesso ci troviamo a dover recuperare quei due punti persi a Reggio con una squadra menomata; può darsi che domani Passarin mi dica che se la sente di giocare, ma per Albini e Renosto proprio non c'è speranza».

«Come pensa di sostituire gli assenti?» gli abbiamo chiesto.

«Vedrà — ci ha risposto — farò giocare dei giovani che abbiano voglia di correre: non arriccierò certo degli uomini non in perfette condizioni fisiche».

Sulle difficoltà dell'incontro di domani, indipendentemente dalla formazione, nessuno a Novara si fa illusioni; anzi il Torino si è assicurata la promozione, ma non ha ancora in maniera matematicamente certa il primato, perciò in un certo senso sarà questa per i granata la partita dell'orgoglio, così come sarà per gli azzurri quella decisiva.

Stamane una squadra di manovali ha iniziato il lavoro di disseccamento del terreno troppo sonco: con un rullo la superficie è stata sorvolata; prima di sera o domattina verrà passato un rullo compressore leggero.

Questa la probabile formazione azzurra: Lena; Miceli, Scherebanowski; Xena, Udovicich, Bnira; Mansina, Passarin (Testa), Montani, Colla, Galimberti. E' stata anche convocata il giovane e promettente Sanplin.

Da Torino intanto si apprende che Senkey ha praticamente deciso la formazione della squadra granata, che presenterà due novità: il ritorno di Mazzero e il rientro di Ferrario. La mediana trentina è stata a riposo lungo tempo in seguito a grave infortunio; negli ultimi giorni Mazzero si è intensamente allenato, giocando anche alcune partite del campionato riserve. I tecnici lo hanno ritenuto in buona efficienza, e pertanto Mazzero sarà al suo posto di mezz'ala destra. Ferrario è assente dalla partita di Coppa Italia con il Venezia. Torna anche centromediano, nel ruolo lasciato libero da Gerbaudo. Cumin alla destra al sarà Angeli.

Il rientro di Mazzero permetterà a Senkey di ridare a Virgili il suo abituale posto di contravanti, che Virgili preferisce. Ecco la formazione probabile dei granata: Soldan; Cresa, Secan; Benzot, Ferrario, Ferrini; Angeli, Mazzero, Virgili, Bonifaci, Crippa.

Spadisti a Vercelli

Presso la Pro Vercelli oggi pomeriggio e domani seconda convocazione degli spadisti per il campionato nazionale assoluto, nel quadro del Trofeo «Nedo Nadi».

Nella prima prova di Bologna il successo è toccato al torinese Giuseppe Delfino, già detentore del bracciale tricolore, in splendide condizioni di forma, secondo quanto confermato nei grandi tornei internazionali. Nella sua pedana però rimasti silurati d'alto lignaggio schermistico, quali l'intramontabile Renzo Marini (47 anni!), il poderoso Pellegrino e il rientrante, classico Edoardo Mangiarotti, che oltreno alla pedana l'onerosa incarico di Commissario federale, oltre a parecchi giovani d'avvenire (Broda, Saccaro, Cipriani, ecc.).

E' pertanto probabile che la lotta si riaccenda serrata e incerta fra i 34 spadisti selezionati per questa nuova tornata, anche perché è pura in gallo la cassca azzurra per le Olimpiadi.

Il mezzofondista Ambu al Gruppo Sportivo Lancia

Il sardo Antonio Ambu, mezzofondista italiano del 5000 metri, è passato al Gruppo Sportivo Lancia. L'atleta proviene dalla «Fiamme Oro» e nell'annata trascorsa ha ottenuto il secondo piazzamento nella graduatoria del 5000 e del 10.000 metri. Nel 5000 il tempo di Ambu è stato di 14'12"4, mentre nella distanza doppia ha fatto segnare 30'15"6.

Ambu gareggerà per i colori del «Lancia» a partire da oggi, nei campionati di Società.

Per il primato della serie C

A Busto ed a Treviso due gare decisive

In serie D il Derthona di scena ad Asti mentre l'Entella riceve l'Imperia

La Pro Vercelli ed il Treviso hanno domani in pugno le sorti del campionato di serie C (girone A): i «bianchi» vercellesi (punti 33) si recano in trasferta a Busto Arsizio per affrontarvi la Pro Patria capolista (p. 43), mentre il Treviso si appresta a ricevere il Bolzano (p. 42) che insegue rabbiosamente i lombardi.

L'allenatore vercellese Castello, dopo la non troppo brillante esibizione fornita dai suoi uomini domenica scorsa, ha deciso di apportare variazione allo schieramento: ha pertanto stabilito di far giocare al centro della mediana Guala (acordo stagionale), di far rientrare Nicolini alla mezz'ala sinistra, di sostituire Cicchetti con Boisoni, con lo spostamento di Canova all'estrema destra. La compagine bianca si schiererà quindi così: Galbiati; Vallano, Bonio; Rusai, Guala, Boisoni; Canova, Marchiaro, Loranzi, Nicolini, Maraschi. La Pro Patria allineerà: Provasi; Amadeo, Tagliaretti; Rinaldi, Zagano, Borsani; Rogora, Calloni V., Maraviglio, Malitenti, Pegazi.

La Biellese (p. 35) difende domani il suo terzo posto in classifica giocando sul proprio campo contro il Savona (33). I bianconeri piemontesi avranno una sola novità in squadra: la sostituzione di Frigerio con Galli. La Biellese annuncia il seguente schieramento: Gori; Mancini, Cappellino; Formica, Vidotto, Ville; Galli, Francescon, Viola, Donino, Piccioni. Il Savona dovrebbe giocare nella seguente formazione: Ferraro; Parsanda, Caffarelli; Contin, Cigliari (Natali), Mariani; Brocchi, Parodi, Tanzagi, Ballauco, Farinelli.

Il Casale (p. 36) scenderà domani pianti pressoni, per migliorare la sua malinconica classifica, ospitando la Mestrina (p. 24). Il match dovrebbe essere molto combattuto, per l'impegno che entrambe le compagini getteranno nella gara. Il Casale scenderà in campo con: Prina; Tinivetti, Cuzzoni; Corongiu, Rabesini, Panio; Casalino, Ferraris, Musio, Mantovaloro, Rusai.

Completano il programma della giornata le seguenti partite: CREMA (18) - Legnano (32); Cremonese (34) - Piacenza (36); Pordenone (34) - Trevigliese (31); Spezia (34) - Sanremese (31); Vigevano (20) - Varese (34).

* *

Ancora una giornata densa di emozioni in serie D (girone A): mentre il Derthona fascendo in classifica, con 43 punti, gioca sul campo dell'Asti (p. 19) che ancora lotta per non retrocedere, i capolista dell'Entella (punti 46) ricevono l'Imperia (p. 37), una delle compagini più in forma del momento, sicchè ove vanta la migliore linea d'attacco del girone con 4 reti di gnale segnati.

Se il compito del Derthona sul campo astigiano non è senza pericoli, quello dell'Entella è decisamente ingrato. Ivrea — quella di Chiaveri — una partita alla spastina, con tutti i risultati possibili. Una battaglia a distanza senza esclusione di colpi, quella fra l'Entella ed il Derthona, un «match» furibondo che si ripeterà di domenica in domenica e che appassiona sempre più.

Tra le altre gare della giornata, fanno spicco domani: Trinese (p. 33)-Asola (p. 32) e Sommariva-Voc (p. 35)-Sestrese Doria (p. 32). A Trino i giocatori locali dovranno confermare contro gli ospiti l'ottimo stato di forma palesato domenica passata a Cuneo, mentre nella partita di Santa Margherita Ligure sarà notevole importanza la rivalità regionale.

In Magenta (31)-Cuneo (28) i bianconeri piemontesi cercheranno di riavvicinare dopo la non felice esibizione fornita contro la Trinese; in Voghera (37)-Aramengo (30) si dovrebbe assistere ad una nuova vittoria casalinga degli attaccanti oltrepadani.

Il programma è completato dalle seguenti gare: Forzanese (9)-Novalese (36); Nuova (37)-Sestri Levante (38) e Omegna (34)-Ivrea (34), gara quest'ultima che si disputa oggi in «anticipo» sul campo di via Frejus. Il Omegna dovrebbe allineare: Pesce; Arcuzio (Battaglino), Gandiglio; Paggi (Arcuzio), Falconi (Paggi), Ricci; Drago (Grubbi), Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Nicolini, Lanzarotto.

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO SUCC. ROBERT GAY

... dal 1860 ...
Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

ESCLUSIVISTA MACCHINE CUCIRE VIGORELLI AUTOMATICHE 24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SCRIVE MEGLIO

Se il fegato vuoi curar prendi Epaclar

-gradevoli sali effervescenti che curano il fegato, facilitano la digestione e regolano l'intestino.
-a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
nella Farmacia L. 250 e L. 480

BRANDY Landy Frères GRAPPA

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRINCIPE 39 ed ESPOSIZIONE al n. 59
Vi presenta le più grandi e LAVORATE novità nel campo del MOBILE. VISITATECI senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 652-365 - PORTA NUOVA - Feriali 8-18 - Festivi e dom. 9-12

Il ciclismo prepara (correndo) il Giro d'Italia

Lo squadrone di Anquetil ha "bloccato,, Venturelli

Questa la morale della seconda tappa del Tour di Romandia - Rostollan è il nuovo leader

Nostro servizio particolare

Estavayer, sabato sera.

Con Rostollan, nuovo «leader», il Giro di Romandia è partito stamane alle 11,45 per la terza tappa Estavayer-Colombier di 218 km., con due salite: il monte Crosin e il Col des Etroits, a 50 km. dal traguardo. Le Holyett-Pinaco, ormai soddisfatte, dovrebbe difendere soltanto il proprio primato. Si parla invece di un attacco di Rostollan il quale però non può contare su compagni di squadra così efficienti come rivali di Anquetil.

Anche Darrigade non dunque trovando la forma. Il campione del mondo sarà al «via» nel Giro d'Italia e qui in Svizzera cerca la migliore condizione. Darrigade non ha nella nostra corsa velleità di classifica, intende soltanto battersi ai semi pari con Poblet e Van Looy negli «sprints» di tappa. Darrigade è un corridore simpatico e intelligente. Sapeva di non poter combinare molto in salita nella prima tappa ed allora ha lasciato andare. Ieri però appariva deciso a vincere. Commettue ha scelto la strada più difficile: quella di una lunga fuga. Avrebbe potuto limitarsi a controllare i tentativi, o farli controllare dai compagni: in altre parole arrivare in «carrozza» al traguardo per battere poi con facilità il plotone. Invece ha accelerato il piano di Wiegand e si è dato vigorosamente da fare per la riuscita di una fuga che doveva portare la Holyett-Pinaco a un triplice successo: vittoria di tappa, primato di classifica, primato di squadra.

La Holyett-Pinaco è un complesso formidabile. Il segreto della sua efficienza sta anche nel cameratismo e nell'eccezionale affiatamento dei singoli corridori. I «capi» lasciano sovente abbizzarrirsi i gregari, concedono loro tutto quello che possono nelle corse meno importanti, ma pretendono poi nelle classiche in linea o a tappe, la massima dedizione. E' un concetto psicologicamente efficace che fa parte del metodo di direzione di Wiegand, un tecnico ancora giovane, dall'aspetto fine e delicato (vestito avveniva di terzo, sembra un pastore protestante) che è giustamente considerato per la sua intelligenza e la sua esperienza un vero mago della corsa ciclistica.

Anquetil ha fatto ieri un sacrificio a favore dei più modesti compagni. E' rimasto con Venturelli, lo ha così aiuto ben chiuso nella trappola, fiondo con lui otto minuti dopo. Eppure all'arrivo era contento. Verrà (e anche presto) il suo momento. E allora Rostollan e Delberghe gli saranno devotissimi, non gli chiederanno concessione alcuna, lavoreranno completamente per lui. Lo vedremo nel prossimo Giro d'Italia.

Indubbiamente anche noi abbiamo squadre che posseggono un'organizzazione pari, se non superiore, a quella della Holyett-Pinaco, la Carpano per esempio. Ma sono i corridori che non hanno qualità di carattere per trasformarsi in un blocco unico e omogeneo. Si capisce che squadre come quella francese abbiano il potere di approfittare della più piccola debolezza degli avversari. Venturelli ne ha fatto le spese. Di debolezze la sua squadra ne ha parecchie. I compagni sono ex-dilettanti, scarbi in qualche caso atleticamente, e completamente sprovveduti in fatto di esperienza. Nella prima tappa ad esempio, Manconi si è troppo stancato per rimanere in salita nella sfera dei primissimi, Ieri è finito fuori tempo massimo, Da Ros, inflatosi nella fuga di Darrigade, italiana con i compagni Poliziciani e Bragg, non solo non è stato capace di mantenersi, ma la fatica nel tentare le ruote lo ha talmente distrutto che è giunto mezz'ora dopo i primi, senza quindi poter essere minimamente utile a Venturelli. Il quale, essendo Bragg davanti, si è trovato, dopo la salita, il solo Poliziciani, anch'egli provato, per dargli una mano. E' logico che la cosa preoccupi in vista del Giro d'Italia.

Un giovane come Venturelli, forte e promettente, è tagliato fuori in partenza per la superiorità di altre compagini. Bisogna aspettare nella forma di Bono e nella disciplina di Bragg, tra i gregari, quello che attualmente marcia più forte. Oppure nella allusione estrema che in queste corse non mancano mai e possono anche avere peso determinante.

a. p.

Jacques Anquetil, uno dei protagonisti del Giro di Romandia

BALDINI e VAN LOOY nella Milano-Mantova

Van Looy ritenta domani la sorte nella Milano-Mantova

Tutto di gara della giuria

I capricci di Bahamontes nella «Vuelta» spagnola

Sfortunato Guido Carlesi nella «Quattro giorni di Dunkerque» - Il campione d'Italia Ronchini, Poblet e Van Steenbergen impegnati in un circuito a Corso Maggiore

Breve carrellata sugli altri fronti dell'attività ciclistica, mentre in Italia Baldini, Van Looy ed altri si apprestano ad affrontare il collaudo della Milano-Mantova ed in Svizzera Venturelli, Nencini, Defilippis, Pavesi eccitera stanno per concludere il Giro della Romandia. In Francia l'italiano Carlesi è stato l'animatore della prima tappa della «Quattro Giorni di Dunkerque», ma non ha avuto fortuna: in testa, con tre uomini che difficilmente avrebbero potuto contendergli la vittoria, fino a quaranta chilometri dall'arrivo, è stato raggiunto da Maule che gli ha portato sotto il velocissimo Stablinski. Al francese è toccata quindi l'affermazione, ma il torneo ha ufficialmente confermato la sua felice condizione a pochi giorni dall'inizio del Giro.

In Spagna la «Vuelta» si avvia alla conclusione di domani dopo aver perduto oltre a Charly Gaul, anche Bahamontes tolto di gara ieri dalla giuria in modo clamoroso. Il vincitore del Tour 1959 ha dato sfogo ieri al suo bizzarro carattere, minacciando di non prendere il via da Vitoria se non fosse stato riammesso in gara il suo gregario Jan Mineterio giunto largamente fuori tempo massimo.

La giuria non ha accettato questa imposizione e la partenza ha dovuto essere ritardata di qualche minuto prima che Sua Maestà Bahamontes si decidesse a prendere il via. Durante la corsa il corridore è entrato in sciopero ed ha disputato la tappa ad andatura turistica, finendo fuori tempo massimo insieme ad altri compagni e fermandosi pure lungo il percorso per parecchio tempo con la pompa un tifoso che lo aveva ingiuriato.

Gli organizzatori perciò lo hanno tolto di gara, denunciandolo alla Federazione ciclistica. Dalla «Vuelta» si sono inoltre ritirati gli italiani Fornara e Giangualini, la cui posizione in classifica non era tale da consigliargli a rimanere ancora in gara.

Torniamo in Italia. I corridori che non sono impegnati nella Milano-Mantova o nelle competizioni all'estero, prendono parte domani al Criterium degli assi di Corso Maggiore. Tra i protagonisti della competizione si notano il campione d'Italia Ronchini e poi Poblet, Van Steenbergen, Catalano, Giannoni, Pettinati, Padovan, Fantini, Bruni ed altri venti corridori.

* Domani a Canelli interessante confronto del campionato dilettanti. Saranno di fronte le squadre del Canelli e del Cinzano: per quest'ultima la partita ha notevole importanza ai fini della classifica, trovandosi infatti al secondo posto dietro il Chieri. Ad Acqui invece la squadra locale affronterà la squadra dell'Avigliana.

La domenica ippica

Continua la serie delle grandi prove classiche di galoppo. Il «derby» è appena passato agli archivi, e già è in programma un'altra grande prova per i tre anni, la Oaks, che vedranno a confronto sui 2100 metri della severa pista grande di San Siro quasi tutte le migliori femmine della generazione 1957 del galoppo. La Rosa Damasco Grigia, decisa a rivincere la cocente sconfitta patita dalla sua favorita, Marguerite Vernaut, nel Nastro Azzurro, proposto a San Siro Talarico. La sorte di Darmuiio, che la settimana scorsa aveva battuto la compagna di colori Zoppellina, è rimasta dieci giorni fa a San Siro, lasciando a quattro lunghezze Dana, dalla Rosa dei Saldi, che nella Oaks è indicata dalla carta come la diretta avversaria, dalle due grandi favorite, vale a dire Talarico e Rosellina. Tra le altre concorrenti, oltre a Dana, ci fanno notare Tahiti e Cecilina.

In campo trottistico, di buon rilievo la riunione del trotto a Palermo, con il Premio della Regione Siciliana, sui mille e passa, dotato di cinque milioni di premio. Scarsa la possibilità dei parienti alle «start» contro i due pesantissimi favoritissimi Icare IV e Crevalcore. Come terzo incomodo va segnalato il vecchio Cirano.

Si disputa il G. P. automobilistico, dopo la sciagura di Schell

Bandiere abbrunate a Silverstone

La gravissima disgrazia in cui ha perso ieri la vita il pilota Harry Schell, non impedisce che nel pomeriggio di oggi si disputi a Silverstone il Trofeo Internazionale dell'R.A.C. (Associazione inglese dei corridori). E' una tesa sfidata, che pure ha una sua giustificazione coperta. L'assistenza di ogni pilota è legata a un filo: se il filo si spezza, non per questo i colleghi, gli amici del caduto, rinunciano a impegni e doveri.

La bandiera abbrunata nel ricordo dello sfortunato corridore ha comunque sfiancato l'interesse per la corsa di Silverstone, dove per la prima volta quest'anno si ha un confronto pressoché completo tra le macchine di Formula 1 preparate per l'imminente ripresa delle prove di campionato mondiale, e cioè la Ferrari (con Phil Hill e Cliff Allison), le Cooper (con il detentore del massimo titolo, Brabham, Ma Lareni, ecc.), le nuove sorprendenti Lotus a motore posteriore (Ireland e Blacey), le BRM (Hamilton, Gurney e G. Hill), le Aston Martin (Salvadori, Trintignant e Clark), una Vanwall con l'asso del motociclismo John Surtees, le Cooper-Maserati (Gregory e Burgess), e infine Stirling Moss, che dopo aver demolito giovedì, durante le prove, la Cooper, probabilmente prenderà il via sulla sua nuovissima Lotus.

La corsa odierna si disputa su 50 giri, pari a km. 241,401.

Domani sono in programma altre due prove, a Napoli e sulla pista parigina di Montlhéry. Il torneo, pittoresco circuito di Posillipo vedrà in gara nel G.P. Napoli le vetture sport delle classi 1600 e 3000 cmc., oltre alle Junior (che correranno la mattinata) e alle «gran turismo», impegnate ogni mese dopo le prove ufficiali.

Tra gli iscritti, Vaccarella, Govoni e Todeschi su Maserati 3000, Bafia e l'anziano Bellucci su WRE 2000, Siracusa e «Valentino» su Osca 1500, Starrabba e Agnile su Porsche 1600. La prova sport è valevole per il campionato italiano 1960.

A Montlhéry, l'intera giornata sarà occupata da una serie di gare per vetture da turismo, gran turismo, sport, Junior e Formula 2. Con le Cooper F. 2 correranno Gendebien, Lewis e Trintignant. Quest'ultimo reduce da Silverstone; avrebbe dovuto esserci anche il povero Harry Schell.

t. b.

I bianconeri "chiedono„ ai milanisti lo scudetto con tre giornate d'anticipo

JUVENTUS-MILAN: domani allo Stadio elettrizzante confronto tra campioni d'Italia

Imbattuta (finora) la compagine italiana

Oggi a Brescia i nostri "P.O.„ al duro collaudo degli inglesi

Viani è preoccupato: oggi a Brescia guida all'incontro dei « P. O. » affidati alle sue cure, domani seguirà invece il Milan nella impegnativa trasferta di Torino con la Juventus

BRESCIA, sabato sera.

I giovani calciatori azzurri candidati alle Olimpiadi affrontano oggi alle 16,30 nel nuovo stadio di Mompiano a Brescia, in severo collaudo con la rappresentativa dei dilettanti inglesi. La squadra britannica, che si è già qualificata per le Olimpiadi vincendo il suo girone eliminatorio con tre vittorie ed un pareggio, ha disputato nel corso della stagione otto partite, e vinsita finora imbattuta con cinque risultati pieni e tre nulli. Anche i nostri P. O. non conoscono per ora sconfitte, ma gli arrivano da casi inventati al chiamato solo Svizzera e Turchia, nomi che godono di scarsa quotazione alla borsa valori del calcio internazionale.

Questo è dunque praticamente il primo probativo collaudo dei calciatori azzurri per le Olimpiadi, cui seguiranno il 3 giugno a Grosseto quello con la Francia e il 22 giugno a Catania la partita di ritorno con la Turchia. Per l'occasione il C. U. Viani ed il suo collaboratore per le squadre giovanili Canestri avrebbero ambito schierare la migliar formazione possibile, ma le esigenze del campionato li hanno costretti a dolorose rinunce: da Rivera, la gemma migliore del nostro vivaio calcistico, al modenese Tomeazzi, dal solido bolognese Tumburus all'interista Roncati, per non parlar di Ranchi e del mediano Pelagalli del Milan.

La precarietà formazione consegue l'occasione per il lancio di due nomini nuovi entrambi di scuola juventina — il mediano Mazzia e l'interno Rosanna — mentre la presenza di un fortissimo blocco del Milan — quattro difensori e tre attaccanti — completato dal trio juventino Mazzia, Leoncini e Rosanna e dal bolognese Bulgarelli, offre sufficienti garanzie di un buon funzionamento dell'insieme e possibilità di buoni sviluppi di gioco.

La partita avrà inizio alle 16,30 e sarà interamente trasmessa per televisione.

ITALIA: Albieri; Noletti, Trebbi; Mazzia, Salvadore, Leoncini; Fogar, Bulgarelli, Ferrario, Rosanna, Bettini.

INGHILTERRA: Finney; Thompson, Holt; Greenwood, Brown, Forde; Coates, Lindsay, R. Brown, Barr, Lewis.

Arbitrerà lo spagnolo Mellet con la collaborazione di Barasio di Alessandria e Bastreiti di Firenze.

Al gran completo la Juventus, con Altafini il Milan

La partita dell'orgoglio

Questa gara Juventus-Milan potrebbe essere la « partita dello scudetto ». Non che i rossoneri possano ancora sperare di vincere il campionato, anzi le sfre della classifica dicono già che per i milanisti non c'è più possibilità alcuna (nove punti di distacco e quattro incontri da disputare), ma c'è in ballo una questione d'orgoglio, l'orgoglio con cui gli uomini di Viani, campioni uscenti, giocheranno contro i bianconeri juventini, che possono considerarsi praticamente campioni subentranti.

Rimangono otto punti in palio, e la Juventus ha sei lunghezze di vantaggio sulla Fiorentina: basta che domani gli uomini di Casarini vincano e che i viola toscani pareggino a Genova contro la Samp perché tutto sia deciso, senza possibilità di appello. Ecco perché molti definiscono questo incontro come la « partita dello scudetto », quasi una simbolica consegna del distintivo tricolore fra i vecchi ed i nuovi campioni.

Perché sia possibile questa festa però occorre che i bianconeri battano il Milan. Impresa non facile in questo momento. La squadra di Casarini denuncia qualche scompenso in difesa, dovuto forse alla staccheerra di alcuni elementi e la scarsa adattabilità di altri al gioco manovrato. Non c'è da sperare che Viani non sappia quali sono i punti deboli della Juventus, e sarà appunto il che i rossoneri tenteranno di far breccia. Non è questo il momento di imbastire vuote discussioni sulla tattica del trainer juventino, che vuole i suoi uomini tendenzialmente lanciati all'attacco, ma è certo logico consigliare ai giocatori un senso di prudenza: tentare l'avventura contro un reparto formato da Altafini, Grillo, Schiaffino, può essere un grosso rischio.

Bonipertl, Charles e Sivori i tre atleti di maggior rilievo dello scatenato attacco della Juventus (foto Moisio)

Circa la formazione della squadra nessun dubbio: Stacchini è guarito dalla contusione buscata domenica a Roma, ed è certo che sarà al suo posto. Formazione standard quindi, la stessa di questa ultima giornata di gara. Prenderà il contimento fra due squadre di giovanissimi: da una parte i « marchini » della scuola di Padrale, dall'altra gli studenti delle classi inferiori dell'Istituto Sociale.

Da Milano intanto si ha conferma che l'infortunio capitato in allenamento al portiere Ghezzi — distorsione all'anulare della mano destra — imporrà al rossoneri la conferma del giovane Alfieri, che del resto la gran massa dei sostenitori rossoneri preferisce al titolare. In realtà l'estremo difensore che fu dell'Inter e del Genova non si è ancora completamente ambientato nella nuova società, incappando altresì in errori che il pubblico milanista non gli ha mai perdonato. La regolarità ed una certa dose di fortuna hanno finora protetto le prestazioni di Alfieri che oltre tutto viene considerato come valido porta-fortuna dai più accesi tifosi.

Confermati i terzini ed i mediani, l'attenzione di Viani e Bonizzoni si è concentrata sulla prima linea, che conterà soprattutto sul ritorno dello stoccatore Altafini, costretto domenica scorsa al riposo in conseguenza della squalifica inflittagli dalla commissione giudicante. Il settore destro sarà formato da Bean e Schiaffino, entrambi in evidente ripresa sui terreni primaverili; all'ala sinistra giocherà Danova, mentre il ruolo di interno sinistro ha tre candidati: Bacci, Grillo e Galli. Fino a ieri mattina, sembrava che Grillo, assiato per le sue stupende partite disputate contro i bianconeri juventini, dovesse meritare la preferenza; invece ieri sera qualche dubbio è affiorato, forse in considerazione del fatto che l'attaccante argentino passa ormai troppo al Boca Junior, che attende di valersi della sua opera. Peraltro le condizioni fisiche di Galli non sembrano soddisfacenti, la maglia col numero dieci dovrebbe toccare a Bacci. La comitiva rossonera che conterà anche su di un portiere di riserva (Galli-ati) partirà domattina in torpedone alla volta di Torino.

L'Inter senza Angelillo

MILANO, sabato sera.

Il nerazzurro Angelillo, deferito per uso altamente muscolare all'inguine, non potrà essere in campo domani allo Stadio di S. Siro contro il Palermo; perciò lo schieramento dell'Inter avrebbe subito quello che l'altro ieri sera la frantumato validamente la Nazionale brasiliana, rimasta sull'orlo della sconfitta fino al penultimo minuto. Domattina il direttore tecnico dott. Cappelli porterà i suoi giocatori a Como, sembra per un leggero allenamento. Se l'Inter non avvertirà segni di stanchezza, alla terza partita giocata nello spazio di una settimana, le probabilità del Palermo saranno ridotte al minimo, anche se l'assillo della classifica orienterà gli undici verso una rigida tattica difensiva.

A ROMA GLI "UNIVERSITARI„ DI NUOTO

Nuovo record per Dennerlein?

ROMA, sabato sera.

Fritz Dennerlein, Paolo Pucci, Avallone, Bianchi, Della Savia, Elsa ed altri nazionali (e nazionatrici) di valore partecipano — a cominciare da questa sera, alle 18,30 — ai campionati italiani universitari di nuoto.

Punto forte della manifestazione sarà la gara dei 100 metri « farfalla » in cui il « recordman » europeo dei 200, il napoletano Fritz Dennerlein, cercherà di abbassare il primato continentale. Il limite dei 100 (1'1"5) appartiene già a Fritz Dennerlein dello scorso anno.

Le gare romane sono molto interessanti anche per quanto riguarda Paolo Pucci: il « recordman » europeo dei 100 metri stile libera ha iniziato da qualche settimana una preparazione particolarmente accurata e dovrebbe mettersi in evidenza appunto nel corso degli « universitari » con prestazioni di rilievo.

Oggi sono in programma le gare dei 200 rana maschili, dei 100 stile libero maschili, dei 1500 stile libero maschili e della staffetta 4X100 mista. Domani si disputeranno: i 400 stile libero maschili, i 100 dorso maschili, i 100 « farfalla » maschili, i 100 dorso femminili, i 100 rana femminili ed i 100 « farfalla » femminili.

Budapest: oggi il « doppio »

Sirola - Pietrangeli contro Gulyas - Szikszai

BUDAPEST, sabato sera.

Concluso con il punteggio di 4 a 1 la prima giornata di Coppa Davis tra l'Ungheria e l'Italia (successo di Pietrangeli su Gulyas per 1-6, 8-3, 6-4, 6-4 e sconfitta di Sirola contro Adam per 2-6, 6-1, 6-4, 3-6, 1-6) oggi è in programma il « doppio ». In questa prova i nostri due atleti saranno di fronte a Gulyas e Szikszai ed il pronostico pare nettamente a favore degli italiani, una delle « coppie » più forti

Divampa la lotta per sfuggire alla retrocessione

L'Alessandria impegnata a Padova

Il Palermo a San Siro con l'Inter - Scontro diretto tra Lazio e Bari - Udinese e Napoli giocano in casa

Il dramma della lotta per la salvezza continua domani in sei regioni su cinque palcoscenici diversi. Ben sono infatti i ma due di essi saremo a confronto diretto, le squadre sulle quali sovrasta più imminente il pericolo della retrocessione: Palermo (p. 31), Alessandria e Napoli (p. 23), Lazio (p. 24), Udinese (p. 25) e Bari (p. 22). Ben squadre nello spazio di quattro punti: gli episodi di domani non passano quindi determinare né la salvezza né la matematica sicurezza della condanna per alcuna delle pretendenti, i due punti in gioco nelle cinque partite della disperazione serviranno soltanto per accendere ipotesi sulla salvezza o per incominciare a consegnarsi ad una triste certezza che sarà ufficialmente pronunciata solo fra qualche settimana.

Lazio e Bari, due protagoniste di questa « seggiola sul fondo » sono a confronto diretto domani a Roma. Si tratta di due squadre che hanno dimostrato negli ultimi turni di saper ben lottare per salvarsi: i biancorossi pugliesi hanno travolto il Padova, gli azzurri laziali soltanto sul filo del traguardo hanno ceduto al Milan a San Siro. Un confronto senza pronostico dunque, mentre più tranquillo sembra invece sulla carta il compito casalingo dell'Udinese contro una Atalanta ancor priva di Maschin (ma i bergamaschi non hanno ancora la salvezza matematica a portata di mano) e il Napoli contro la Fiorentina, a Marassi, reggerà un'altra tappa di questa salita? I tifosi sampdoriani se lo augurano, anche se non attribuiscono la Fiorentina. Ma è proprio contro le compagini più titolate, e che svolgono un gioco aperto, che la Sampdoria ha sempre offerto le sue prestazioni migliori. Un non leggero « handicap » graverà però sugli uomini di Monzeglio: l'assenza forzata di Skoglund, squalificato dalla Lega in seguito all'espulsione di Napoli, grave assenza, perché si sa bene quale sia l'apporto di Skoglund al rendimento del gioco della Sampdoria (a Vienna, lo svedese ha siglato due reti). In compenso, però, sembra quasi sicuro il rientro in squadra di Milani, a riposo da diversi mesi dopo l'infortunio occorsogli nell'incontro col Bologna. Per far posto a Milani al comando della prima linea, il giovane Tacchi, che così bene si sta comportando in questo finale di campionato, verrà schierato all'ala destra, al posto di Mora, il quale, a sua volta, rimpiazzerà lo squalificato Skoglund alla mezz'ala. Inoltre, non è ancora sicura la presenza in campo di Bergamaschi, costretto alla schiena nell'accesa partita di Napoli; Bergamaschi è stato convocato, ma, se non fosse in grado di giocare, è pronto per sostituirlo il giovane De Grassi, che ha già disputato qualche incontro in prima squadra. Il resto dello schieramento non subirà varianti.

Quanto al Genoa, la squadra di Frossi va a Ferrara per disputare una partita che si presenta all'insegna della tranquillità: se Spai ed Genoa hanno ormai più nulla da chiedere al campionato, i ferraresi perché primi tranquilli, i rossoblù perché sono tranquilli anch'essi, pur se in un altro senso. A Ferrara Frossi dovrà fare a meno di Buffon e di Bernidò. Il portiere della Nazionale risente ancora i postumi della sassata ricevuta domenica, ed è stato a riposo tutta la settimana. Quanto a Bernidò ha il ginocchio sinistro in disordine, per una botta ricevuta sempre nella partita contro l'Inter, in porta giocherà quindi Piccoli, mentre quale terzino sinistro scenderà in campo Bruno che quest'anno ha disputato solo poche partite. Nulla di variato, per il resto. Ad ogni buon conto, Frossi ha convocato, ma in qualità di riserva, anche Abbadie. In un primo tempo era parso che l'uruguayano dovesse prendere in campo con la maglia numero sette, ma poi il trainer genoano ha preferito confermare Dalmazzo.

Protagonisti nella lotta per la retrocessione: Anzolin del Palermo e Tacchi dell'Alessandria

Calcio-programma (inizio alle ore 16)

SERIE A (31ª giornata)

Inter (34) - Palermo (22)
Juventus (40) - Milan (40)
Lanerossi (27) - Roma (31)
Lazio (24) - Bari (24)
Napoli (23) - Bologna (32)
Padova (34) - Alessandria (23)
Sampdoria (31)-Fiorentina (40)
Spal (32) - Genoa (16)
Udinese (25) - Atalanta (28)

SERIE B (34ª giornata)

Cagliari (25) - Reggiana (30)
Catanzaro (30)-Simmenthal (32)
Como (31) - Modena (30)
Novara (28) - Taranto (46)
Pro Mantova (31)-Messina (29)
Parma (28) - Marzotto (33)
Sambenedetti. (28)-Venezia (31)
Taranto (29) - Catania (40)
Triestina (40) - Lecco (44)
Verona (32) - Brescia (25)

SERIE C (Girone A)

Biellese (35) - Savona (28)
Montebelluna (30) - Legnano (32)
Casale (26) - Mestrina (28)
Cremonese (24) - Piacenza (26)
Pordenone (34) - Fanfulla (31)
Pro Patria (43) - Pro Vere. (32)
Spezia (31) - Sanremese (31)
Treviso (26) - Bolzano (40)
Vigevano (26) - Vicenza (34)

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Mentre il Genoa, rassegnato, è in trasferta a Ferrara

La Fiorentina sul campo della Samp

Genova, sabato sera.

La bella vittoria conquistata nella partita amichevole disputata mercoledì sera a Vienna contro la squadra dell'Austria è giunta come una ulteriore conferma tae pure en n'era bisogno, dopo le belle prove della ultima partita di campionato, dello stato di grazia attraversato attualmente dalla compagine di Monzeglio. La Sampdoria ha dunque preso decisamente la via buona, e sta risalendo posizioni in classifica, alla conquista di quella piazza onorevole che i suoi meriti le consentono.

Domani l'incontro con la Fiorentina, a Marassi, segnerà un'altra tappa di questa salita? I tifosi sampdoriani se lo augurano, anche se non attribuiscono la Fiorentina. Ma è proprio contro le compagini più titolate, e che svolgono un gioco aperto, che la Sampdoria ha sempre offerto le sue prestazioni migliori. Un non leggero « handicap » graverà però sugli uomini di Monzeglio: l'assenza forzata di Skoglund, squalificato dalla Lega in seguito all'espulsione di Napoli, grave assenza, perché si sa bene quale sia l'apporto di Skoglund al rendimento del gioco della Sampdoria (a Vienna, lo svedese ha siglato due reti). In compenso, però, sembra quasi sicuro il rientro in squadra di Milani, a riposo da diversi mesi dopo l'infortunio occorsogli nell'incontro col Bologna. Per far posto a Milani al comando della prima linea, il giovane Tacchi, che così bene si sta comportando in questo finale di campionato, verrà schierato all'ala destra, al posto di Mora, il quale, a sua volta, rimpiazzerà lo squalificato Skoglund alla mezz'ala. Inoltre, non è ancora sicura la presenza in campo di Bergamaschi, costretto alla schiena nell'accesa partita di Napoli; Bergamaschi è stato convocato, ma, se non fosse in grado di giocare, è pronto per sostituirlo il giovane De Grassi, che ha già disputato qualche incontro in prima squadra. Il resto dello schieramento non subirà varianti.

Quanto al Genoa, la squadra di Frossi va a Ferrara per disputare una partita che si presenta all'insegna della tranquillità: se Spai ed Genoa hanno ormai più nulla da chiedere al campionato, i ferraresi perché primi tranquilli, i rossoblù perché sono tranquilli anch'essi, pur se in un altro senso. A Ferrara Frossi dovrà fare a meno di Buffon e di Bernidò. Il portiere della Nazionale risente ancora i postumi della sassata ricevuta domenica, ed è stato a riposo tutta la settimana. Quanto a Bernidò ha il ginocchio sinistro in disordine, per una botta ricevuta sempre nella partita contro l'Inter, in porta giocherà quindi Piccoli, mentre quale terzino sinistro scenderà in campo Bruno che quest'anno ha disputato solo poche partite. Nulla di variato, per il resto. Ad ogni buon conto, Frossi ha convocato, ma in qualità di riserva, anche Abbadie. In un primo tempo era parso che l'uruguayano dovesse prendere in campo con la maglia numero sette, ma poi il trainer genoano ha preferito confermare Dalmazzo.

Sciatori in lizza a Sestriere e ad Avigliana

Ore 8: ultimo sfuggito lungo le piendici della Banchetta, al Colle del Sestriere; ore 14,30: gara di sci nautico sul Lago di Avigliana. Questo è il programma della 4ª Combinata Neve-Acqua che avrà luogo domani ed alla quale prenderanno parte i migliori specialisti italiani ed un gruppo di sciatori francesi e svizzeri.

La manifestazione, vinta nel 1957 da Franco Carraro, nel '58 da Alberto Pedersani e da Vera Schenone, ed '59 da Pierino Chiaretteno e da Marina Berio, avrà anche questa volta molta lotta e combattuta.

Pronostici ippici

X - 1 MILANO (San Siro), premio Isarco (gallone; lire 560.000, m. 2000; 12 partenti). Magna la situazione di pace di Monte II (gr. X) che potrebbe vincere davanti a Linfata (gr. 1).

X - 1 ROMA (Capannelle), premio Palestro (galoppo; lire 810.000, m. 1750; 15 partenti). Cozzi molto equilibrati; fra gli altri si notano Trobes (gr. X) e Cesar (gr. 1).

1 - 2 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Vendite (trotto; L. 510 mila, m. 2580; 11 partenti). Nonostante lo sfavorevole numero di partenza, Giampieri (gr. 1) è da considerare fra i migliori, insieme a Grifone.

2 - 1 NAPOLI (Agnano), premio Sanguinetti (trotto; L. 510 mila, m. 2100; 10 partenti). Gainsthus (gr. 2) e Giritalia (gr. 1).

1 - X FIRENZE (Mugnone), premio Alfredi (trotto; L. 510 mila, m. 2060; 9 partenti). Celini (gr. 1) è in un momento di buona forma.

2 - X PONTE DI BRENTA (Breda), premio Camposale (trotto; L. 510.000, m. 2460; 9 partenti). Jian Mimille (gr. 2) potrebbe finalmente trovare la sua corsa; per il posto d'onore indichiamo Opel (gr. X).

LATUDE

Dura sorte di Allègre

XXXII. — *Il prigioniero di Stato Danry-Latude, accusato di attentato nella persona della Pompadour, evade tre volte dalla Bastiglia di Vincennes, ma con poca fortuna, perché viene sempre ripreso. Dopo la terza fuga viene segregato. Per poter comunicare con l'esterno della sua cella, Latude, scava per due anni in un muro che finisce nel giardino della fortezza, ove passeggiano altri prigionieri. Stabiliti così dei rapporti, a mezzo del suo canale acustico, Latude può finalmente avere notizie dall'esterno. Ma un giorno una perquisizione nella sua cella porta alla scoperta del condotto che viene turato. Ripiombato nella solitudine, ed inasprita la sua segregazione, Latude, da segni di squilibrio, tanto che viene trasferito a Charenton, ca [illegible] del re.*

Fondato nel 1641 da Sebastiano Le Blanc, controllore generale della guerre, il manicomio di Charenton è diretto dai religiosi della Carità di San Giovanni di Dio. L'esistenza nell'ospedale è sopportabile per i pazzi tranquilli. Danry-Latude che entrando ha dato il nome di Danger, qualificandosi ingegnere, geografo, pensionato del re, viene messo nella camera N, nel quartiere dei tranquilli, ai quali viene accordata una certa libertà. Infatti essi possono andare dall'una all'altra camera e

chiacchierare tranquillamente; hanno a disposizione una sala da giochi dove possono fare partite al biliardo e darsi al tric-trac, e, se ne hanno voglia, possono anche mangiare insieme. Latude conosce così diversi internati che a tutta prima gli sembrano perfettamente normali, e da essi ha notizia dei principali avvenimenti della Francia: la morte di Luigi XV, l'avvento di Luigi XVI, la promozione accordata al signor

De Sartine, nominato ministro della Marina, ed i suoi successori alla luogotenenza della polizia: il signor d'Albert e Jean Pierre Le Noir. Ma ben presto Latude si accorge che dei suoi compagni l'ultimo signor Agapit si crede lo zar di tutte le Russie, che il signor Nantas si fa passare per il Gran Turco, che i distinti signori Rochefort e Boissons pretendono di essere re di Francia e che un certo Portoghese, dicendosi stregato, vede sempre attorno a sé dei demoni. A mezzo dei

Padri di San Giovanni di Dio, Danry-Latude viene a sapere che il suo ex-compagno di prigionia e di evasione, Antonio Allègre, arrestato a Bruxelles e incarcerato [illegible] Bastiglia, ha [illegible] essere fatto uscire nel 1763, poiché, divenuto furioso, spaccava tutto quello che c'era nella sua camera, minacciando inoltre di strangolare i guardiani. Anche lui era stato trasportato a Charenton. Ma invece di ritrovare la calma e la tranquillità, [illegible] arrivato alle [illegible] più avanzato della pazzia furiosa; pretendeva di essere Dio, voleva imporre a tutti la propria volontà. Fu giocoforza rinchiuderlo nelle casematte sotterranee, dalle quali non si usciva se non morti. Il triste destino di Allègre fa

riflettere Latude, che ora fa ogni sforzo per apparire calmo, ragionevole e cortese. Non perdendo due commissioni d'inchiesta che operano successivamente decidono di lasciarlo a Charenton. Il 27 ottobre 1776, il luogotenente di polizia, venuto di persona ad interrogare il prigioniero, alza le braccia al cielo venendo a sapere che il disgraziato ha già sulle spalle 27 anni di carcere». «Ventisette anni!» egli ripete, e stende subito un rapporto in termini calorosi per la richiesta di libertà del detenuto. Ma è solo il 5 giugno 1777 che il re Luigi XVI si degna di firmare l'ordine di scarcerazione di Jean Danry detto Masers De Latuda, detto anche Dangar Il «prigioniero perpetuo» può così uscire da Charenton per rientrare nella vita normale e libera che aveva lasciato a 24 anni. Egli, adesso, ne ha 52.

SEGUE: Arrestato per furto

ANNUNCI ECONOMICI

CONFEX - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOTTI terreno Valsalice, viale Sestese, vendo, permuto camere. Telef. 527-109.
MURI regnalo con alloggio affittasi lateria, resa 8 per cento vendo 7.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
OCCASIONE magazzini ferroviari vendo, arretrati, reddito 8%. Tel. 299-863
NEGOZI libri via Leyni 5, vendo affitto. Telefonare 42-720. 5
OPERAZIONI finanziarie su case terreni villa cascine prestiti ipotecari rimborsabili comoda rateizzazione, ricevitazione, celerità. Tel. 537-467. 297
PARELLA vendesi alloggi signorili pronti giugno. Telefonare 721-734 ore pasti. A40811
PEGLI vendesi villetta 6 camere, cucina, doppi servizi garage posizione [illegible] panoramica. Telef. Torino. 690-427 ore ufficio. A39391
PLATEA Stabile 6 in palazzo signorile completamente rimborsato proprietario vende ottimi alloggi e uffici. Ballaro Lunar, garage a richiesta. 23167
PINO Torinese terreno mq. 1800 fronte cinema vendo 12.000.000. Tel. 86-752, 81-553. A39496
PIOPPETO, 6600 pioppi 7 anni unico appezzamento 57 giornate irrigue, 30 km. da Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 24139
PORTA Nuova lato arrivi, lussuoso alloggio mq. 250, 10 vani, 3 ingressi, 3 bagni, veranda, ascensore terzo autocomm. volendo divisibile, vendesi. Tel. 530-386
PRIVATO acquisterebbe villetta lussuosa epoca terreno spesa onestissima. Distaccata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6844 — Torino». A40116
PRIVATO vende alloggio signorile zona meravigliosa fronte giardini. Tel. 683-021
PRIVATO vende alloggio via Urbino 5 vani più servizi posizione ottima, ascolta terrazze, ultimo piano. Telef. 674-888, dalle 12 alle 15. A39480
PRIVATO vende alloggi tre vani liberi occupati. Borgo Vittoria. Telef. 451-047, 253-490. A40440
PRIVATO vende macchinario villino, attrezzi adatto laboratorio. Tel. 781-832
RAPALLO vendesi alloggio centro, signorile, quattro camere servizi. Tutte comodità. Salita Giuseppina, corso Alcari 112. Aut. 24284
RIVIERA terreno fabbricabile. 2 lotti mq. 473-580; zona villette, posizione soleggiata, tranquilla, vicino centro, negozi, mare 6000 mq. Casella Postale 69, Loano.
RIVOLI vendesi villetta 4 camere e cucina da costruire di 2 alloggi di 3 camere ed mq. 600 circa terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A38567
SANREMO adiacenze campo sportivo spiaggia, ventinovi prossi eleganti soleggiantissimi, panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere: Amministrazione, via Privanzera 6 A, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31791
SESTO Levanto viale stazione appartamenti cons signorile propri privatissimi ingressi vendo ottimi alloggi e uffici. Ballaro Lunar, garage a richiesta. 23167
SINO Torinese terreno mq. 1800 fronte cinema vendo 12.000.000. Tel. 86-752, 81-553. A39496
PIOPPETO, 6600 pioppi 7 anni unico appezzamento 57 giornate irrigue, 30 km. da Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 24139
PORTA Nuova lato arrivi, lussuoso alloggio mq. 250, 10 vani, 3 ingressi, 3 bagni, veranda, ascensore terzo autocomm. volendo divisibile, vendesi. Tel. 530-386
PRIVATO appartamentino villetta lussuosa epoca terreno spesa onestissima. Distaccata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6844 — Torino». A40116
PRIVATO vende alloggio signorile zona meravigliosa fronte giardini. Tel. 683-021
PRIVATO vende alloggio via Urbino 5 vani più servizi posizione ottima, ascolta terrazze, ultimo piano. Telef. 674-888, dalle 12 alle 15. A39480
PRIVATO vende alloggi tre vani liberi occupati. Borgo Vittoria. Telef. 451-047, 253-490. A40440
PRIVATO vende macchinario villino, attrezzi adatto laboratorio. Tel. 781-832
RAPALLO vendesi alloggio centro, signorile, quattro camere servizi. Tutte comodità. Salita Giuseppina, corso Alcari 112. Aut. 24284
RIVIERA terreno fabbricabile. 2 lotti mq. 473-580; zona villette, posizione soleggiata, tranquilla, vicino centro, negozi, mare 6000 mq. Casella Postale 69, Loano.
RIVOLI vendesi villetta 4 camere e cucina da costruire di 2 alloggi di 3 camere ed mq. 600 circa terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A38567
SANREMO adiacenze campo sportivo spiaggia, ventinovi prossi eleganti soleggiantissimi, panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere: Amministrazione, via Privanzera 6 A, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31791
SESTO Levanto viale stazione appartamenti cons signorile propri privatissimi ingressi vendo ottimi alloggi e uffici. Ballaro Lunar, garage a richiesta. 23167
**P

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Due uomini soli in alta montagna

"Il tempo si è fermato,, narra il lento sorgere di un'amicizia fra i guardiani di una diga - Un documentario sulla "Traversata dell'Antartide,, di Hillary e Fuchs

IL TEMPO SI E' FERMATO, di Ermanno Olmi, con Natale Rossi, Roberto Seveso, Paolo Quaddrubbi (attori non professionisti), italiano, documentario a soggetto. (Cinema: Romano).

Natale Rossi è un anziano operaio, Roberto Seveso un giovane impiegato. Lavorano in una grande industria elettrica per conto della quale il ventottenne regista Olmi ha già diretto una trentina di documentari di carattere prevalentemente tecnico. Nel Tempo si è fermato, che in origine avrebbe dovuto anch'esso essere un documentario sui guardiani delle dighe di alta montagna, il Rossi e il Seveso erano stati scelti per animarne lo sfondo. Sono invece balzati in primo piano poichè il regista, dapprima quasi senza volerlo, si è trovato a descrivere due personaggi, a raccontare una vicenda. Dal mediometraggio si è passati così al film di lunghezza normale, dal documentario tecnico al documentario a soggetto.

La montagna, la neve, la diga sono ancora presenti e suggestivamente riprese, con l'aiuto del bravo operatore Bellería, sul grande schermo in bianco e nero. Ma quel che preme al regista sono i sentimenti e le reazioni reciproche di due uomini costretti improvvisamente a vivere insieme, isolati dal mondo, senza neppure esserci mai conosciuti. La loro esistenza in comune non ha tuttavia nulla di drammatico e su all'inizio una comprensibile diffidenza mette fra i due un certo imbarazzo, a poco a poco l'imbarazzo si scioglie, cominciano le confidenze, si stringe insomma un'amicizia.

Sul lento sorgere di questa amicizia, che una notte di bufera consoliderà con la paterna premura del più anziano nei confronti del più giovane un po' sparuto e febbricitante, Ermanno Olmi ha costruito un film asciutto, non cordiale e simpatico, rinunciando alle tentazioni dello spettacolo (la valanga, la tormenta, la malattia) e sopprendo all'esigenza dei «fatti» con uno stile nudo e una sincerità d'osservazione che costituiscono una sicura prova della qualità di questo regista esordiente e gli fanno perdonare alcune languidezze nel ritmo e nella sostanza del racconto.

Il accompagna al Tempo si è fermato un interessante documentario a colori sulla spedizione polare di due anni fa di Hillary e Fuchs: La traversata dell'Antartide, anch'esso prodotto da una grande società, una compagnia petrolifera. E' un vero e proprio film di viaggi che racconta le fasi più appassionanti, e talora drammatiche, di una impresa d'eccezione con immagini avvincenti.

a. b.

LA PALLOTTOLA SENZA NOME (« No name on the bullet ») di Jack Arnold, con Audie Murphy, Joan Evans, Charles Drake. Americano, western a colori, scope. (Cinema: Ideal).

(v.) Il primo sparo, in questo non volgare film del West, lo si ode dopo più di mezz'ora di proiezione, e il morto è un suicida. Cialtrone, socio d'altri cialtroni, voleva vendicare un'occulta vendetta affidata a un nero cavaliere giunto in paese come retribuito esecutore di alte opere di giustizia: mestiere in voga cent'anni fa nelle zone di frontiera e già più volte illustrato sullo schermo.

L'arrivo nella piccola comunità di questo John Gant, l'organino e il terrore di quanti, con la coscienza sporca, temono di essere centrati dalla sua pistola fulminea e infallibile, creano una tesa atmosfera di suspense che conferisce al film pregi di racconto non disgiunti da apprezzabili risvolti psicologici, manifestati però talvolta in troppo marcati (per un western) indugi verbali. Non si può dire che il nominato giustiziere a tariffa uccida le vittime designate e predestinate senza discutere sulla propria, diciamo così, « missione ».

Audie Murphy, che si sforza di essere implacabile, è il protagonista. Corretti gli altri e le altre, fra le quali una gentile Joan Evans

IL PRINCIPE FUSTÒ (Astor) — Prima visione. Italiano. E' il film che Maurizio Arena, oltre ad interpretarlo, ha ideato, prodotto e diretto per darci un quadro sconcertante di una certa società. Tra gli altri interpreti Lorella De Luca.

IL MONDO DI NOTTE (Corso) — Italiano. Galoppata attraverso i luoghi di divertimento del mondo intero, dalla Cina all'America, da Copenaghen a Honolulu, in un documentario in tecnicolor e technirama.

L'INFERNO ADDOSSO (Cristallo) — Italiano, drammatico. Gioventù bruciata della borghesia milanese. Un finto rapimento innocente da due studenti ha una tragica conclusione per una rivalità d'amore.

IL ROSSETTO (Doria) — Italiano. Un nuovo regista, Damiano Damiani, narra l'insolito caso d'una adolescente nelle sui fragili stami sta il destino d'un criminale. Fra gli interpreti, Pietro Germi in nuovo commissario.

LA VALLE DELL'EDEN (Lux) — Riedizione. Americano. Drammatico. Forte vicenda romanzesca (autore: Steinbeck) centrata su un conflitto familiare e realizzata da Kazan con vibrante intensità. Si rivedrà con interesse James Dean.

GAZEBO (Reposi) — Americano, commedia. Uccidere è facile, più difficile sbarazzarsi del cadavere. Prova ne siano i guai che capitano a Glenn Ford e a Debbie Reynolds in questo farsesco divertimento, quasi una parodia di Hitchcock.

IL BOIA (Vittoria) — Americano, western. Uno sceriffo quordipietra (Robert Taylor) fa una morte spietata a un poveraccio. Però i begli occhi di Tina Louise non le intenerirenno inducendolo a desistere.

La stagione lirica del Regio prosegue stasera con "La traviata,,

Il soprano Leyla Gencer e il tenore Alvinio Misciano in una scena della « Traviata »

Stasera, al Teatro Nuovo, per la stagione lirica dell'Ente Teatro Regio, prima rappresentazione de « La Traviata » di G. Verdi, diretta dal M° Oliviero de Fabritiis. Interpreti principali: Leyla Gencer, Alvinio Misciano, Dino Dondi.

Nel 1848, a Parigi, fu pubblicato un romanzo di Alessandro Dumas figlio, intitolato La dame aux camélias, *che suscitò una grandissima impressione.*

Verdi, l'anno prima (Il marzo), aveva ottenuto un grandissimo successo a Venezia col Rigoletto; *e stava allora intensamente lavorando attorno al* Trovatore; *ma sotto l'impressione del dramma, e attratto specialmente dall'aspetto umano, sociale e « di costume » del suo svolto, scrisse subito al buon Piave, perchè lo riducesse a libretto, mentre nella sua mente, quasi spontaneamente, si era accesa la viva fiamma musicale, trasfiguratrice della passione purificatrice e redentrice della protagonista.*

Ritornato a Busseto, dopo il viaggio a Roma per l'allestimento del Trovatore (che il 19 gennaio 1853 ottenne un successo analogo a quello del Rigoletto) si dedicò alla nuova opera con intensità febbrile. « L'opera di Venezia — dichiarava ad un amico — mi obbliga a fatica tanto grave, che ho appena il tempo di mangiare e di dormire qualche ora ». Ma di quella tremenda fatica non rimase alcuna traccia nella musica, che scorre fluida, chiara, fresca, alata, e spesso (come dimostra il manoscritto originale) realizzata di getto, senza ritorni, senza ritocchi, e con tutte le caratteristiche drammatico-espressive del capolavoro: capolavoro che venisse all'integrare la prodigiosa « trilogia romantica » realizzata dal genio verdiano nello spazio di due anni.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Storia di un patrimonio, *riduzione radiofonica di un romanzo di Comisso (Nazionale ore 21,20)* - **Lucia di Lammermoor** *di Donizetti alle 20,35 sul Secondo*

SABATO 14 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 14-14,15: Giornale - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15: Trasmissioni per gli ospedali - 16,45: Musica folkloristica italiana - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua tedesca - 17,40: Gli sport di domani - 17,55: Il libro della settimana: « Gli italiani al Polo Nord » di Umberto Nobile.

Ore 18,10: Cosa d'ogni tempo e paese - 18,35: Estrazioni del Lotto - 18,40: L'Appello; settimanale di letteratura e arte; Letture di G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,20: Tutte le campane i campanili di ogni regione suoni (in collegamento radiofonico da Napoli Bari - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 20,55: Ginnasti in casa - 21,05: Il flauto magico; concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo.

Ore 21,30: Romanzi contemporanei: « Storia di un patrimonio » di Giovanni Comisso, Adattamento dall'autore e di Vito Pandolfi. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Amon Giulio Majano. (Prima trasmissione radiofonica). La vicenda: Lorenzo Materdi è richiamato e avanti ha accumulato un cospicuo patrimonio, ma, non avendo mezzi, non ne ha alcun incarico in realtà, padron Lorenzo ha un figlio illegittimo, Celeste, un ubriacone, che vive in casa con come un servo. I figli di Celeste invece sembrano maliziosi del padre, ed è a cui che Lorenzo decide di lasciare il suo patrimonio. Egli però non è affatto convinto di aver fatto bene, poichè se che l'affetto da questi ragazzi e dalla loro madre è dal tutto interessato; ma eranni non gli resta altra soluzione. Infine, padron Lorenzo muore per causa di guerra, durante il primo conflitto mondiale, per non aver voluto abbandonare le sue proprietà durante l'avanzata austriaca nel Veneto. Alla fine della guerra i nipoti possono entrare in possesso dell'eredità, ma non sanno affrontare e risolvere la cattiva situazione che si è venuta a creare fra i contadini. Inetti, essi si lasciano sfruttare da un uomo politico senza scrupoli, cattivo, nel giro di poco tempo, il patrimonio Materdi è completamente sfumato. Al suo giovani, più poveri di prima, non resta che lottare di ritorni una vita, emigrando all'estero.

Ore 22,30: Arieti; echi degli spettacoli nel mondo; ricordi di Ghigo De Chiara - 22,45: Il sabato di Clarus musicale; ippodromi agli ascoltatori - 23,15: Giornale - Pianissimo; complesso diretto da Carlo Esposito con i cantanti Franca Aldermenti, Aura D'Angelo e Gino Paquinon - 24: L'ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Della Cuneo m. 180,1) — Ore 14: Torino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 15: Radio-concerto - 15: Giradisco - 15,30: Giornale - 15,40: Ritmi e canzoni di tutto.

Ore 16: Nikita Magaloff suona Chopin - 16,30: Fantasia di motivi: cantano Wilma De Angelis, Silvio Guidi, Corrado Lojacono, Giuseppe Negroni, I. 5 Maestrelli - 16,40: Le canzoni del microfono: sette soliti in un juke-box - 17: Onda media Europa: istantanee radiofoniche - 17,20: « Anelli di fumo », viaggio nel mondo della canzone. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini. Presentano Olga Fagnano e Franco Turci.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,35: Aladino musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Big-Bag - 20,35: Olimpiadi in casa.

Ore 20,35: « Lucia di Lammermoor », dramma lirico in 3 atti di Salvatore Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti. Interpreti: Anna Moffo, Nino Bonfadi, Nicola Filacuridi e altri. Direttore Fernando Previtali. Maestro del coro Giulio Bertola. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Negli intervalli: Astrolabio; Radiocafé - 22,35: Ultimo quarto - Epilogo di una giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 419,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di balletto, di J. Strawinsky - 18: La sociologia: III. La critica del sistema - 18,30: Musiche di A. Schoenberg - 19: Interpretazioni americane di Freud - 19: Musiche di E. Bloch - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di B. Galuppi, Mozart, B. Bartók, D. Kabalewsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag. Musiche di Brandel. Maestro del coro N. Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma - 22,30: « Sancho Panza governatore dell'isola », dal "Don Chisciotte" di Cervantes.

DOMENICA 15 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Le canzoni del sipario - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo Club - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica operistica - 15: L'Italia del Volo - 15,30: Orchestre Marcel e Harnamn - 16: Stampella Anna I - 16,30: Fantasia musicale - 17: Radiocronaca 2° tempo di una partita del campionato di calcio, serie A - 18: Concerto sinfonico - 19,30: La giornata sportiva - 20: Chi che che è e come lavora - 21: Concerto di musica leggera - 21,55: Lettura del Paradiso - 22,15: Dal mondo - 22,45: Concerto clavicembalistico - 23,15: Giornale - Radiosport - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Sinfonie del mattino - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala Stampa Sport - 13,30: Primo giornale - « Pinocchio », rivista - 14,05: Orchestre Prado e Smith - 15: Il discobolo - 15,30: Discorama - 16: « Tromtino » rivista - 17: Musica a sport - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Discolandia - 19,30: Allegria musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il gallo della campana - 21,30: Radionotte - 21,45: Domenica sport - 22,15: Mondorama - 23,40: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 419,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di balletto, di J. Strawinsky - 18: La sociologia: III. La critica del sistema - 18,30: Musiche di A. Schoenberg - 19: Interpretazioni americane di Freud - 19: Musiche di E. Bloch - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di B. Galuppi, Mozart, B. Bartók, D. Kabalewsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag. Musiche di Brandel. Maestro del coro N. Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma - 22,30: « Sancho Panza governatore dell'isola », dal "Don Chisciotte" di Cervantes.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

MOSTRE D'ARTE

Klaus Jürgens-Fischer al « Grifo »

Allievo di Willy Baumeister e fornito di un'esperienza estetica che gli deriva dagli studi filosofici, Klaus Jürgen-Fischer (che espone al Grifo) sembra sviluppare la sua espressione attraverso nuovi procedimenti pittorici, naturalmente nell'area del non rappresentativo.

Fuori dalle declinazioni dell'espressionismo astratto, cui storicamente si è ricondotto l'Informale, questo giovane, nato a Krefeld trent'anni fa, ed operante attualmente a Baden-Baden dove tra l'altro dirige la rivista « Das Kunstwerk », in modo quasi caratteristico s'affida ad una « pittura lirica » impostata su una ricca gamma di grigi che per lo più vibrano sullo sfondo isolato d'una netta campitura piana.

Il senso dello spazio che in questa opera effettivamente colpisce, sembra scaturire dalla suggestiva trasparenza delle figurazioni, ala che rigorosamente vi si delineano nelle loro strutture, sia che più liberamente vi si esprimano (con l'ausilio anche di qualche incisione) nelle aperte e delicate trame delle macchie cromatiche: quasi scegliendo il materiale che viene in un reciproco rapporto di toni raffinati.

a. s.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Lunedì sera, alle ore 21,15, nella sede del Museo del Cinema (Palazzo Chiablese), saranno proiettati per i soci del Circolo della stampa i seguenti film muti del 1915: « Celeste » di A. Genina; « La meridiana del Convento » con Gigetta Morano; « L'emigrante » con E. Zacconi; « Papà » con Vera Menichelli e Ruggero Ruggeri.

— STASERA ALLA TV —

Bing Crosby ospite del "Perry Como show,,

«Panorama», la nuova rassegna internazionale di varietà televisivo, si inaugura stasera con un'edizione speciale dello spettacolo del cantante italo-americano

Perry Como

Bing Crosby

Questa sera il popolare cantante italo-americano Perry Como — molto noto anche in Italia, attraverso il suo « Perry Como show », i suoi dischi e per una visita alla nostra tv — riappare sui teleschermi italiani per « Panorama », la nuova rassegna internazionale di varietà televisivo. Si tratta di un'edizione speciale del « Perry Como show », che continua a entusiasmare i telespettatori americani, e presenterà un eccezionale gruppo di ospiti.

Infatti, oltre a Perry Como e al coro dei « Ray Charles Singers », interverranno stasera: il ballerino Peter Gennaro, la cantante francese Geneviève, e, più atteso di tutti, l'intramontabile Bing Crosby, il cantante realmente più famoso del mondo, che nel 1926 è sulla breccia, ininterrottamente, la cui fama, dal 1931, è andata crescendo, anno per anno, fino a procurargli una delle più favolose fortune d'America. Bing ha ora 56 anni e si è da tempo affermato anche tra i migliori attori cinematografici di Hollywood.

Nella rubrica « Ieri »

Come era lo sport all'inizio del secolo

L'odierna trasmissione della rubrica televisiva *Ieri* presenterà una rievocazione delle prime manifestazioni sportive e agonistiche di questo secolo: dalle prime competizioni ciclistiche a quelle ginniche, con interessanti annotazioni di costume dell'epoca. Saranno, tra l'altro, rievocati la nascita della bicicletta, il « Ballo Sport » alla Scala di Milano e la sfortunata impresa di Dorando Petri alle Olimpiadi di Londra del 1908.

Per « Effemeridi » sarà ricordata la « Settimana aviatoria » di Lione e la scomparsa, dopo 34 anni di carcere, di Michele Armati che aveva ucciso il giornalista Raffaele Sanzanno, direttore de « La Capitale ».

Infine, per « Fuorisacco », verranno rimessi immagini del 1855 di Adelaide Ristori, di Ferdinando re di Napoli e della città di Roma che, in quell'anno, contava 177.481 abitanti.

OGGI SUL VIDEO

12,30-16,25: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

18,30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto - Gong.

18,50: Ieri: cronache e figure d'altri tempi rimesse in luce.

19,15: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

19,50: Frontiere: « Terra di avventurieri »: racconto sceneggiato. Regia di Sidney Lumet. Inter.: Sally Brophy, Jeff Morrow, Kennetn Tobey.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,25: Sette giorni al Parlamento: a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani.

20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Panorama: rassegna internazionale del varietà televisivo - « Perry e Bing », un'edizione speciale del « Perry Como Show » con la partecipazione di: Perry Como, Bing Crosby, Genevième, Peter Gennaro.

21,45: Ligny, ed ho: « Un'isola deserta », racconto sceneggiato. Int.: Lucille Ball, Desi Arnaz.

22,10: Momento magico di Mario Riva, a cura di Mina Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografie di Alba Arnova. Regia di Enzo Trapani.

22,45: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 8,30: Un avvenimento agonistico - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Musikiada (Il condottiero) - 12,30-13,45: Un avvenimento agonistico - 15-15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,45: Telegiornale - 19,05: Buona José Iturbi - 19,20: Un avvenimento agonistico - 20,10: Cinescelezione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: « Guappo di cartone », tre atti di R. Viviani - La domenica sportiva - Telegiornale.

E' terminato *Il musichiere* ma Riva è ancora arzillo

Il popolare attore rievocherà la sua carriera nella rubrica "Momento magico,, - Sorpresa della serata: Renato Tagliani in veste di cantante

ROMA, sabato sera.

(a. m.) Sul « Musichiere » è calata la tela, ma la televisione ci offre stasera un supplemento di Mario Riva, una specie di « bis » dell'arrivederci patetico e commosso di sabato scorso.

Mario Riva rievocherà il suo «Momento magico», nella trasmissione che appunto così s'intitola, ricordando in sintesi tutta la sua carriera: ma tralasciando il successo ed i trionfi, e mettendo invece l'accento sui flaschi più memorabili della sua vita d'attore, papere, brutte figure, « gaffes », amnesie, incidenti e via dicendo.

Dopo avere ricordato uno strano tipo di nonno che dette una impronta al suo carattere, Mario Riva reciterà alcuni versi di Trilussa. Non mancheranno le caricature di Alba Arnova a punteggiare la rievocazione ed a legare fra loro i diversi episodi.

Sorpresa della serata: canterà Renato Tagliani, il telecronista rivale di Enzo Tortora a « Campanile Sera ».

Mario Riva

In « Solo contro tutti »

Tagliavini battuta Reggio E. lancia la sfida a Firenze

Ferruccio Tagliavini ha battuto anche Reggio Emilia, sua città natale, nella sfida radiofonica « Solo contro tutti » di lunedì scorso. La vittoria è stata notevole (4-1), ma i reggiani, per bocca del loro Sindaco, hanno sostenuto che essi si ritengono ugualmente vincitori, poichè chi ha vinto è un loro illustre concittadino, laonde Tagliavini ha sfidato, per lunedì sera, la città di Firenze.

Nella trasmissione di lunedì scorso si è assistito l'accoglimento dei desideri espressi da Forlì e da Tagliavini nelle precedenti trasmissioni e così i radioascoltatori hanno potuto udire Giulietta Simionato (lucchese) in un pezzo della « Carmen » che essa ha cantato da Milano. L'attore Ubaldo Lay (l'ormai famoso Tenente Sheridan del « Giallo Club » televisivo) è riuscito a rispondere a due dei tre quesiti polizieschi proposti gli, mentre nella « Coppa Tagliavini » per il terzo della classifica si sono incontrate la squadra delle attrici del cinema (Silvana Pampanini, Carla Del Poggio e Giorgia Moll) e quella delle cantanti (Miss Italia Dizzy e Mara Gabor).

Per lunedì sera Tagliavini gradirebbe ascoltare la canzone « Domenica è sempre domenica ». Il « bis » motivo del defunto « Musichiere », cantata in francese, inglese, tedesco e spagnolo, e desidererebbe contrapporre alle squadre delle cantanti, vincitrice finora del Torneo delle barzellette, una squadra di valletti radiofonici e televisivi. I ragazzi, dal canto loro, hanno chiesto, sempre per lunedì sera, che Ferruccio Tagliavini faccia sentire « grande orchestra » così egli stesso al microfono due sue canzoni che abbia per tema Reggio Emilia.

Morta a 72 anni a New York la cantante Lucrezia Bori

New York, sabato sera.

Il soprano Lucrezia Bori, di origine spagnola, che fece parte del Metropolitan durante l'« età d'oro » del teatro newyorkese, è morta stamane per una emorragia cerebrale a 72 anni d'età.

La Bori, che aveva debuttato al Metropolitan con Caruso, dal 3 maggio era ricoverata all'ospedale Roosevelt priva di conoscenza, dopo aver subito una emorragia. Si era ritirata dalle scene nel 1936.

Concerti jazz al Carignano con l'orchestra Quincy Jones

Stasera, al Carignano, e domani, in due spettacoli, al pomeriggio e alla sera, l'orchestra di Quincy Jones darà un concerto di musiche jazz. La formazione di Quincy Jones, composta di una ventina di elementi, è di data recente. Il suo direttore, non ancora trentenne, è stato arrangiatore di Lionel Hampton, con il quale ha anche suonato, e ha fatto parte dell'orchestra di Gillespie.

La danzatrice Flavia Torrigiani lunedì alla società dei Whist

Una manifestazione musicale di danza classica avrà luogo lunedì sera alla « Società del Whist Accademia Filarmonica ». Vi prenderà parte anche Flavia Torrigiani, prima ballerina dell'Ente Teatro Regio.

Ritorna sugli schermi Buscaglione con una "bambola" d'eccezione: Anita Ekberg

Continua con grande successo la programmazione sugli schermi italiani dell'ultima fatica cinematografica dell'indimenticabile Fred Buscaglione. Si tratta di un film pubblicitario a colori nel quale si rivede Fred non solo nelle vesti di cantante, ma anche di attore. Il film è infatti ambientato in quello che era il mondo tipico delle sue canzoni, popolato di « duri » e « pistole ». E non mancherà, naturalmente la « bambola », in questo caso veramente d'eccezione: Anita Ekberg.

Il pubblico ha mostrato di gradire moltissimo questo patetico ritorno dal simpatico Fred seguendo con affettuosa simpatia le avventure del « duro » con Anita « ghiaccio bollente ».

E' ritornata l'operetta

Ogni anno numerosi appassionati assistono al festival dell'Alfieri - Una compagnia di giovani e una novità assoluta

Senza troppo chiasso pubblicitario, silenziosa e puntuale come un'aristocratica dama decaduta, è tornata anche quest'anno all'Alfieri l'operetta. La breve stagione primaverile che vedeva riunirsi sulla scena personaggi d'altri tempi è ormai una tradizione e molti più di quanto non si creda sono i torinesi che l'attendono.

L'operetta è morta? Non sembra, se si giudica dal numero degli spettatori che richiama ogni anno. Ecco qualche cifra. Nel 1958 trentamila torinesi hanno assistito alle operette durante il mese di programmazione; nel 1959 la stagione è stata più breve, meno di quindici giorni, ma gli spettatori furono più di quindicimila. Sono queste cifre che incoraggiano gli impresari, e quest'anno il comico Enrico Dezan, veterano di questo genere di spettacoli, ha raccolto qui a Torino una compagnia che, terminata la stagione all'Alfieri, si presenterà anche a Genova ed a Milano.

Enrico Dezan, organizzatore, comico e regista, ha raccolto intorno a sè questa volta una compagnia di giovani. La sua « scommessa » è da poco unita dalla compagnia di giovanissimi: è Anna Galenio, che già si esibì nel 1958 con la compagnia « Re, Sea ». Giovani sono i tenori Ivan Cecchini e Franco Bazzi, e il primo soprano brillante, Carmen Villani.

Giovani sono pure il comico Carlo Manicardi, al suo debutto in operetta, e l'attrice Jenny Giordani, mentre non va dimenticato l'attore Paolo Menegali, passato dalla prosa (è stato con Ruggeri e Micheluzzi) all'operetta solo quest'anno.

Un balletto di quattordici danzatrici e ballerini completa la compagnia che, oltre a rappresentare una serie di operette classiche ormai consacrate, dal « Cavallino Bianco » a « Cin-Ci-Là », dal « Segno di un valser » al « Paese dei campanelli », da « Acqua cheta » a « Scugnizza » e a « Madama di Tebe », metterà anche in scena una novità di Felice Lombardo « Arrivederci a mezzanotte ». E' questa un'operetta che poco ha da spartire con quelle di un tempo, è sia a nuova strada fra la rivista e la commedia musicale, ma che alla « prima » milanese è stata accolta con molto favore.

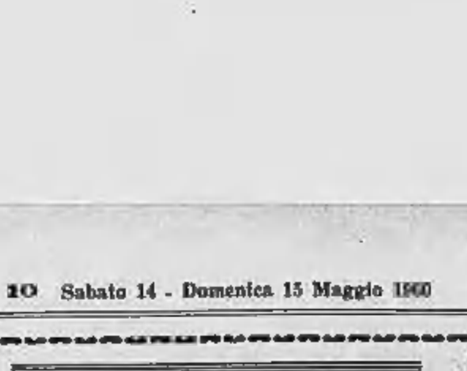
La compagnia, che si trasferirà a Torino fino al 28 maggio, rappresenterà stasera e domani « Sogno di un valser di Strauss.

l.

RACHELE

Walewski in Italia

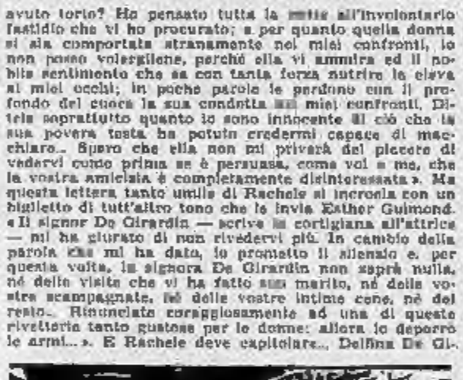
XXI. — *Amante di Sua Altezza reale il principe di Joinville, figlio del re Luigi Filippo, poi del conte Alessandro Walewski, Rachele rivelerà questo figlio naturale di Napoleone Bonaparte con Emilia De Girardin, brillante direttore di un giornale parigino.*



L'indomani Esther Guimond fa una violentissima scenata ad Emilio De Girardin, parla di rompere con un grosso scandalo; infine alla riesce a strappare al direttore de «La Presse» la promessa di non rivedere più Rachele. Ma di fatto Girardin si precipita a raccontare tutto a Rachele. Le detta una lettera che Rachele gli spedirà e che potrà quindi far vedere ad Esther Guimond per calmarla ed evitare uno scandalo. «Caro ed-mar De Girardin — scrive docilmente Rachele — attendevo una parola da voi questa mattina: perchè ho

avuto torto? Ho pensato tutta la notte all'involontario fastidio che vi ho procurato; e per quanto quella donna si sia comportata stranamente nei miei confronti, io non posso volergliene, perché ella vi ammira ed il nobile sentimento che sa con tanta forza nutrire le eleva ai miei occhi; in poche parole le perdono con il profondo del cuore la sua condotta nei miei confronti. Dicis soprattutto quanto io sono innocente di ciò che la sua povera testa ha potuto credermi capace di macchiare... Spero che ella non mi priverà del piacere di vedervi come prima se è persuasa, come voi e me, che la vostra amicizia è completamente disinteressata». Ma questa lettera tanto umile di Rachele si incrocia con un biglietto di tutt'altro tono che le invia Esther Guimond. «Il signor De Girardin — scrive la cortigiana all'attrice — mi ha giurato di non rivedervi più. In cambio della parola che mi ha dato, io prometto il silenzio e, per questa volta, la signora De Girardin non saprà nulla, né della visita che vi ha fatto suo marito, né della vostra scampagnata, né delle vostre intime cene, né del resto... Rinuncierò coraggiosamente ad una di queste rivelazioni tanto gustose per le donne: allora io deporrò le armi...». E Rachele deve capitolare... Delfina De Gi-

rardin non saprà dunque niente. Ma Walewski, non si sa come, è venuto a conoscenza di tutta la storia. Il 12 marzo 1846, dopo una scenata più violenta delle altre, il figlio naturale di Napoleone fa portare a Rachele questo biglietto: «Me ne parto subito; quando riceverai questa lettera sarò già lontano. Ho dimenticato tutto ciò che è capitato ieri; è sufficiente che ti dica che non ne ho parlato a nessuno, nessuno... Parto senza alcun rancore e facendoti nonostante tutto, dei molto sinceri auguri per la tua felicità. Possa tuo figlio essere il tuo buon angelo; abbracciolo da parte mia. Addio, Ra-



chele!». Accompagnato dal suo fedele valletto Domenico, Walewski parte per l'Italia. A Firenze il conte Walewski è accolto in casa della marchesa Ricci, nata Poniatowski. La marchesa ha un'affascinante figlia di 23 anni, Anna Caterina, di cui Walewski si innamora profondamente...

SEGUE: Arturo Bertrand

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

GAMBORNIA studio fisc cerca dirigente laboratorio 20 invernali capacità indiscussa anche giovane purchè dinamica. Massima riservatezza. Inviare scritture su fogli dattiloscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

CERCASI dattilografo pratico copia indirizzi per lavoro a domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A38778

CERCASI capo reparto esperto confezioni metallica lavorazione maschile signorili. Scrivere «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A37

CERCASI nurse per neonato e bambino tre anni, parlata conoscenza lingua inglese o francese. Referenze indispensabili. Telefonare 557-078. A40072

CERCASI tecnico ufficio meccanica precisione circondario Torino desiderano rendersi indipendente disposto assumere costruzione calibri e controllo acquistando macchinario con pagamento entro produzione. Telef. 31-715. A38978

COMMERCIALISTA esame signorina minimo impiego. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A4001

DISEGNATORE progettista esperienza macchine utensili assume importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A37262

DISEGNATORE meccanico, esperienza [illegible] normali. Telefonare 23-115. A40089

DISEGNATORE, anche principiante, assume ditta installatrice. Indicare età, studi, posizione militare, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A40090

DISEGNATORE meccanico particolarista ditta Grugliasco cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».

DISEGNATORI meccanici seconda terza categoria cercansi liberi subito. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A40085

DITTA americana in provvisoria espansione cerca personale femminile bella presenza 21-25enne. Alpen Katz 2nd floor, s. Francesco Assisi 22 bis 11-13, 15-19. A38813

ELEMENTO commerciale per ufficio vendite Milano prodotti chimici industriali, perfetto tedesco, cerca importante società. Inviare curriculum, indicando età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». 34324

ENTE parastatale assume personale maschile 21-45 anni diplom. perito commerciale, ragioneria, facilità parola, iniziativa. Piccolo corso preliminare, elementi laterali, trattamento stipendio e assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 133

ENTE Molto cerca personale femminile per lavoro organizzativo culturale, presenza, facilità parola, referenze, dattilo e stenodattilografia. Presentarsi lunedì 9 maggio, ore 16-18 reg. Cruto via Roma 101, piano secondo. 32

ESPERTA contabile capacità organizzativa cercasi. Dettagliare referenze precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A40092

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo persone serie per preparatorio Arlem, Matteotti 21, telefono 516-555. 22681

GEOMETRI pratici misure cantiere rilievi disegni trattenimenti rilevabili cerca importante industria marmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino». A40021

GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamento lavori stradali ed idroelettrici cerca imprese costruzioni. Inviare curriculum vitae si referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A40021

IMPIEGATA cercasi possibilmente ragioniere bella presenza. Presentarsi via Stella 19, Torino. A38819

IMPIEGATO giovane, attivo, militesente, pratico corrispondenza, lavori uffici, cercasi per servizio commerciale importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere dettagliando età, studi, pesi occupati, pretese, [illegible] «Pubblicità Stampa 6260, Torino». A39081

IMPIEGATO per tenuta libri paga, assistenza tecnici elettrici, cercasi. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A40026

IMPORTANTE azienda cerca persolutore prodotti tessili giovane, dinamico, militesente. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Curriculum referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A40085

IMPORTANTE commerciale assume 17 18enne ottimo dattilografia dimostrata. Telefonare 520-506. A40026

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capogruppo esperto montaggio e impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A36094

IMPORTANTE società cerca apprendista stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A37528

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume venditori militesenti Torino città provincia signorine bella presenza dimostratrici negozi esclusivi impegnativo stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca compilatore disegno ottimo valtite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

INDUSTRIA in Colombia cerca tecnico ceramista stabilimento fabbricazione stampi per articoli sanitari, esperto decoratore ed smaltatore forni per ossidazione produzione. Salario mensile iniziale pesos 1600. Scrivere Cimac, via Po 37, Roma. 34293

LINGUISTA primaria torinese assume impiegata veramente esperta parlar continuo, presenza, facilità parola, iniziativa. Piccolo corso preliminare, elementi laterali, trattamento stipendio e assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 133

ENTE Molto cerca personale femminile per lavoro organizzativo culturale, presenza, facilità parola, referenze, dattilo e stenodattilografia. Presentarsi lunedì 9 maggio, ore 16-18 reg. Cruto via Roma 101, piano secondo. 32

ESPERTA contabile capacità organizzativa cercasi. Dettagliare referenze precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A40092

GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamento lavori stradali ed idroelettrici cerca imprese costruzioni. Inviare curriculum vitae si referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A40021

IMPIEGATA cercasi possibilmente ragioniere bella presenza. Presentarsi via Stella 19, Torino. A38819

IMPIEGATO giovane, attivo, militesente, pratico corrispondenza, lavori uffici, cercasi per servizio commerciale importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere dettagliando età, studi, pesi occupati, pretese, [illegible] «Pubblicità Stampa 6260, Torino». A39081

IMPIEGATO per tenuta libri paga, assistenza tecnici elettrici, cercasi. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A40026

IMPORTANTE azienda cerca persolutore prodotti tessili giovane, dinamico, militesente. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Curriculum referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A40085

IMPORTANTE commerciale assume 17 18enne ottimo dattilografia dimostrata. Telefonare 520-506. A40026

IMPORTANTE società cerca apprendista stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A37528

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume venditori militesenti Torino città provincia signorine bella presenza dimostratrici negozi esclusivi impegnativo stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A38813

INDUSTRIA elettromeccanica cerca compilatore disegno ottimo valtite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

INDUSTRIA in Colombia cerca tecnico ceramista stabilimento fabbricazione stampi per articoli sanitari, esperto decoratore ed smaltatore forni per ossidazione produzione. Salario mensile iniziale pesos 1600. Scrivere Cimac, via Po 37, Roma. 34293

LINGUISTA primaria torinese assume impiegata veramente esperta parlar continuo, presenza, facilità parola, iniziativa. Piccolo corso preliminare, elementi laterali, trattamento stipendio e assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 133

MEDIA azienda torinese in sviluppo cerca tecnico disegnatore con discreta pratica per presentazione attrezzature siderurgiche lamiere e tondolegno con preferita conoscenza d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A39620

MEDIA industria meccanica assume preferibilmente signora perito industriale 25-30enne attivo con minimi effettivi per mansioni tecnico-commerciali. Pregasi dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

NELLETTIERE cuoi stabilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». A40878

PRIMARIA industria tessile richiama Torino commissia speciali pubblici di trasporto cerca impiegata scuola media superiore perfetta conoscenza francese stenodattilografia. Richiedesi primarie referenze, manoscritto indicante età, titolo di studio, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». 24343

PRIMO impiego, licenza media stenodattilografia pagin contributi, referenziato cercasi. Telefonare 519-525.

PROFESSIONISTA cerca dattilografa abile ufficio, bella presenza, ragioneriata età, pretese. «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A40847

PROGETTISTA o tecnico esperto materie plastiche termoindurenti, pratico organizzazione produzione, cerca serio valente, elementi massima serietà e riferenza controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A38817

RAGIONIERA pratica macchine contabili ricerca stenodattilo ufficio eventuale conoscenza paghe e contributi, massima serietà professionale, referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A38817

RAGIONIERE-A veramente capace cercasi per ufficio contabilità azienda industriale tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 Torino». A39620

RAGIONIERE minimo trentenne, buona pratica contabile amministrativa, possibilità carriera, conoscenza della macchina grafica. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

TECNICO esperto serramenti alluminio cerca industria metallurgica per impianto e direzione nuovo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografia estera primaria importante società commercio estero. Richiedesi pratica ufficio conoscenza perfetta francese parlato scritto stenografia e possibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A40014

SOCIETA' assume stabilmente corrispondente non oltre trentacinquenne francese inglese tedesco spagnolo per attività indipendente Italia estero. Esigesi serietà moralità presenza. Contrattazione domanda incompleta. Assicurazione risarcimento. Scrivere «Pubblicità Stampa 7186 — Torino». A38792

STENODATTILOGRAFA 18 a 25anno veloce corsivi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

STENODATTILOGRAFA massimo venticinque anni, [illegible] anche primo impiego purchè veloce, precisa, assuma subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

ULTRACENTENARIA società, per rinnovamento organico produzione cerca due o tre elementi oltre ventiseienni, ambosessi Torino, anche trattenendosi altri di sicuro rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 716

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILISSIMO cinematografista cerca pomeriggio importante società commercio estero. Richiedesi pratica ufficio conoscenza perfetto francese parlato scritto stenografia e possibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A40014

ABILISSIMO cinematografista macchine Rockey offresi subito; riparazioni presso Rovasino, via Carlo Alberto 34, Torino.

AUTISTA cameriere 30enne serio e pienamente referenziato offresi case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A40060

AUTISTA 35enne patente E cerca occupazione disposto trasferirsi qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A40157

AUTISTA 3e nella subito libera piazza qualunque. Telef. 372-286. A38126

AUTISTA domestico trentenne, referenziabilissimo, offresi bona signorile, sposato lavora fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A39963

CAMICI sali monta ala, cercano portinaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A29193

CONTABILE giovane vedova lingue, stenodat., assunta bambini, patente guida, richiesta cameriera, volonnata. Telefonare 526-554. A37324

EX carabiniere trentenne, patente internazionale, referenziatissimo, offresi custode, autista, praticissimo guida città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A40388

OFFRESI cuoca buona o istruisce a giovane. Rivolgere a Nicolis, corso Francia 330, Torino. A38706

SEGRETARIETRICE conteggio abile dattilografia odierno offresi lavori leggeri o studio o stabile vita parlamento. Scrivere Ippolotti, corso Roma 6 Moncalieri (TO).

SIGNORINA offresi persona semplice, persona sola, onesta, massima serietà, moralità, premura. Telefonare interni 376-588. A40059

TRENTOTTENNE pluriennale esperienza bar indistinta a persona sola, massimo rigore, diversity. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A38297

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A donne cameriere Italia, laboratorio ricerca ultima Alabastrine Telef 382-520. A disposizione offresi buona sistemazione anche ragazza giovanile, stampa, via Berrino n. 14. Telefonare 252-506. A40057

A proprietari caffè-bar 15-20 gr. scelta della attualissima lavoro consegne ai singoli giornale settimanali. Tel. 22-145

A [illegible] 17-18enne offresi lavoro abito magazzino presso sera ditta commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino». 20843

ABBIGLIAMENTI infissero bene, apportunità guadagno 8-10. «Gillio», via Bianchi 8. 357

ABILISSIMA cameriera buone referenze prima lavorazione cucina, Bam, Madonna Cinzia 8. A40023

ABILISSIME lavoranti giovani serie stagione, buona retribuzione, assumonsi. Salon Maria Cristina 16. A40153

ABILISSIMI lavoranti giovani cercansi famiglia apprendista ingegno. Anna Maria Bersi, Corso Re Umberto 48 bis.

ACCIUSTATORI prima macchina categoria pratici macchinatura montaggio macchine cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A40094

ALBERGO cerca guardarobiera. Telefonare 25-230, Varese. 24412

APPRENDISTE collettaio cercansi per laboratorio camiceria ottimo trattamento. Telefonare 382-830. A38737

APPRENDISTE maccamista da 14 a 16 anni assume Magliette Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 233

APPRENDISTE 14-15 anni lavoro leggero cercasi. Telef. 769-831. A30639

APPRENDISTE leggero cercasi. Telefonare 723-762. A38743

APPRENDISTI meccanici 17-18 anni, assume stabilimento macchine utensili. Indispensabile lievissima avviamento e diversa pratica officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

APPRENDISTI volonterosi massimo diciottenni cerca officina elettromeccanica, zona Mirafiori. Telefonare 294-527.

ASSUMIAMO ragazzi volonterosi per lavoro redditizio. Rivolgersi via Millefonti 25. A39648

AUTISTA presentabile con massimi saldo di disponibile referenze. Telef. 661-361.

AUTISTA domestico con moglie cuoca istituire coppia referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A38129

BAR cercasi ragazzo 14-15enne pratico. Telefonare 783-253. A40117

BAR cerca ragazza istituire 15-16enne volonterosa. Telef. 396-449. 1

CALZATURIFICIO cerca urgentissi personale Rivolgersi via Panama 4.

CAMERIERA giovane, seria, brava, cerca famiglia. L'unità scuola si fermo, massima referenziata. Telefonare 874-406

CAMERIERA istituire bona coppia. Lavare, via Vico 21. Telef. 596-492.

CAMERIERA istituire bona, giovanotto esperto a Stresa, referenze, cerca ottima signora sola alloggio piccolo zona centrale. Telef. 683-496 lunedì ore 15-19.

CAPI squadra elettricisti, impianti esterni alta e bassa tensione, cerca primaria impresa, ottimo trattamento contratto lunga scadenza. Inutile scrivere se non attinenza qualifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A40026

CARPENTIERI forte ottima conoscenza disegno cercansi. Scrivere distinguendo l'occupazione. via Fra 56, Turino.

CASA edilizia cerca falegname 14-15 anni referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

CAMPIFICIO provinciale cerca ragazza qualunque età robusta di campagna alloggio indipendente. Sicura sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A29626

CERCANSI tessitori qualificati. Presentarsi Stap, via Aurelio Saffi 6, Torino.

CERCANSI tornitori fresatori aggiustatori saldatori radiali prima e seconda categoria, conoscenza disegno. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 233.

CERCASI abile lattoniere disposto a serale zona Lingotto, lavoro continuo. Telefonare 643-278. A39352

CERCASI abile camiciaia. Tel. 40-639 ingrossi.

CERCASI abile commessa 16-18enne per genere di drogherie. Tel. 388-881.

CERCASI apprendista falegname 18enne. Presentarsi via Cherso 5. 40622

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 287-533 anche sitta, alloggio.

CERCASI apprendista sarta 14-18enne. Telefonare 511-827. A40808

CERCASI bambinaia o istitutrice referenziata solo servizio bambini. Telefonare 40-565. A39059

CERCASI bobinatrice piccoli trasformatori. Rasca, via Nizza 107. A40677

CERCASI domestica fissa istituire con referenze disposta andare villeggiatura. Telefonare 595-482. A39049

CERCASI elevista pratica disegno. Mirardi, corso Palermo 122. A35548

CERCASI falegname pratico laminato plastico. Sabbione artigiano, apprentista. Telefonare 672-189. A40571

CERCASI operaio saldatore pratico metalli metallici. Ramps, via Nizza 207.

CERCASI operaio specializzato ad apprendisti per officina mobili lusso. Presentarsi Fenoglio, via Pesaro 28/c.

CERCASI pensionato artista massa giornata trasporto mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

CERCASI qualificanti apprendisti decoratore. Telefonare 254-183. A38512

CERCASI ragazza aiuto casa e negozio. Telefonare 693-273. A40569

CERCASI ragazza servizio fisso per due persone. Telefonare dalle 8 alle 15 al 572-356. 21400

CERCASI ragazzo 13-14anno per libreria. Telef. 890-388, 534-738.

CERCASI ragazzo 18-20 anni pratico tornitura alluminio. Telefonare 556-291. A38518

CERCASI ragazzo età minima anni 19 specializzato falegname o pass. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

CERCO falegnami operai apprendisti mobili serramenti macchine. Tel. [illegible]

CERCO pasticciere o aiuto. Telefonare 684-019. A39706

COLLAUDATORE tracciatore pratissimo lavorazioni meccaniche ottima conoscenza disegno assume importante stabilimento macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 716

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILISSIMO cinematografista macchine Rockey offresi subito; riparazioni presso Rovasino, via Carlo Alberto 34, Torino.

AUTISTA cameriere 30enne serio pienamente referenziato offresi case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A40560

AUTISTA 35enne patente E cerca occupazione disposto trasferirsi qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A40157

AUTISTA 3e nella subito libera piazza qualunque. Telef. 372-286. A38126

AUTISTA domestico trentenne, referenziabilissimo, offresi bona signorile, sposato lavora fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A39963

CAMICI sali monta ala, cercano portinaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A29193

CONTABILE giovane vedova lingue, stenodat., assunta bambini, patente guida, richiesta cameriera, volonnata. Telefonare 526-554. A37324

EX carabiniere trentenne, patente internazionale, referenziatissimo, offresi custode, autista, praticissimo guida città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A40388

OFFRESI cuoca buona o istruisce a giovane. Rivolgere a Nicolis, corso Francia 330, Torino. A38706

SEGRETARIETRICE conteggio abile dattilografia odierno offresi lavori leggeri o studio o stabile vita parlamento. Scrivere Ippolotti, corso Roma 6 Moncalieri (TO).

SIGNORINA offresi persona semplice, persona sola, onesta, massima serietà, moralità, premura. Telefonare interni 376-588. A40059

TRENTOTTENNE pluriennale esperienza bar indistinta a persona sola, massimo rigore, diversity. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A38297

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A donne cameriere Italia, laboratorio ricerca ultima Alabastrine Telef 382-520. A disposizione offresi buona sistemazione anche ragazza giovanile, stampa, via Berrino n. 14. Telefonare 252-506. A40057

A proprietari caffè-bar 15-20 gr. scelta della attualissima lavoro consegne ai singoli giornale settimanali. Tel. 22-145

A [illegible] 17-18enne offresi lavoro abito magazzino presso sera ditta commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino». 20843

ABBIGLIAMENTI infissero bene, apportunità guadagno 8-10. «Gillio», via Bianchi 8. 357

ABILISSIMA cameriera buone referenze prima lavorazione cucina, Bam, Madonna Cinzia 8. A40023

ABILISSIME lavoranti giovani serie stagione, buona retribuzione, assumonsi. Salon Maria Cristina 16. A40153

ABILISSIMI lavoranti giovani cercansi famiglia apprendista ingegno. Anna Maria Bersi, Corso Re Umberto 48 bis.

ACCIUSTATORI prima macchina categoria pratici macchinatura montaggio macchine cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A40094

ALBERGO cerca guardarobiera. Telefonare 25-230, Varese. 24412

APPRENDISTE collettaio cercansi per laboratorio camiceria ottimo trattamento. Telefonare 382-830. A38737

APPRENDISTE maccamista da 14 a 16 anni assume Magliette Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 233

APPRENDISTE 14-15 anni lavoro leggero cercasi. Telef. 769-831. A30639

APPRENDISTE leggero cercasi. Telefonare 723-762. A38743

APPRENDISTI meccanici 17-18 anni, assume stabilimento macchine utensili. Indispensabile lievissima avviamento e diversa pratica officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

APPRENDISTI volonterosi massimo diciottenni cerca officina elettromeccanica, zona Mirafiori. Telefonare 294-527.

ASSUMIAMO ragazzi volonterosi per lavoro redditizio. Rivolgersi via Millefonti 25. A39648

AUTISTA proviamo con massimi saldo di disponibile referenze. Telef. 661-361.

AUTISTA domestico con moglie cuoca istituire coppia referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A38129

BAR cercasi ragazzo 14-15enne pratico. Telefonare 783-253. A40117

BAR cerca ragazza istituire 15-16enne volonterosa. Telef. 396-449. 1

CALZATURIFICIO cerca urgentissi personale Rivolgersi via Panama 4.

CAMERIERA giovane, seria, brava, cerca famiglia. L'unità scuola si fermo, massima referenziata. Telefonare 874-406

CAMERIERA istituire bona coppia. Lavare, via Vico 21. Telef. 596-492.

CAMERIERA istituire bona, giovanotto esperto a Stresa, referenze, cerca ottima signora sola alloggio piccolo zona centrale. Telef. 683-496 lunedì ore 15-19.

CAPI squadra elettricisti, impianti esterni alta e bassa tensione, cerca primaria impresa, ottimo trattamento contratto lunga scadenza. Inutile scrivere se non attinenza qualifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A40026

CARPENTIERI forte ottima conoscenza disegno cercansi. Scrivere distinguendo l'occupazione. via Fra 56, Turino.

CASA edilizia cerca falegname 14-15 anni referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

CAMPIFICIO provinciale cerca ragazza qualunque età robusta di campagna alloggio indipendente. Sicura sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A29626

CERCANSI tessitori qualificati. Presentarsi Stap, via Aurelio Saffi 6, Torino.

CERCANSI tornitori fresatori aggiustatori saldatori radiali prima e seconda categoria, conoscenza disegno. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 233.

CERCASI abile lattoniere disposto a serale zona Lingotto, lavoro continuo. Telefonare 643-278. A39352

CERCASI abile camiciaia. Tel. 40-639 ingrossi.

CERCASI aiuto commessa 16-18enne per genere di drogherie. Tel. 388-881.

CERCASI apprendista falegname 18enne. Presentarsi via Cherso 5. 40622

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 287-533 anche sitta, alloggio.

CERCASI apprendista sarta 14-18enne. Telefonare 511-827. A40808

CERCASI bambinaia o istitutrice referenziata solo servizio bambini. Telefonare 40-565. A39059

CERCASI bobinatrice piccoli trasformatori. Rasca, via Nizza 107. A40677

CERCASI domestica fissa istituire con referenze disposta andare villeggiatura. Telefonare 595-482. A39049

CERCASI elevista pratica disegno. Mirardi, corso Palermo 122. A35548

CERCASI falegname pratico laminato plastico. Sabbione artigiano, apprentista. Telefonare 672-189. A40571

CERCASI operaio saldatore pratico metalli metallici. Ramps, via Nizza 207.

CONFEZIONI donna cerca applicatori sinistrati lavoranti. Carlevallo 29, telefonare 673-844. A38842

DOMESTICA fissa signora giovane referenziata, due persone cercasi. Telefonare 595-415. A29389

ELETTRICISTI pratici impianti civili, industriali, cercansi. Presentarsi Diecim, via Freijus 56. A40139

FRESATORE disposto per attrezzatura, perito tracciatore a cavallante, lunga esperienza, ottima retribuzione. Joannes, piazza S. Rita 8. A40137

FRESATORI e dentellini, piallatori, rettificatori per Canterbiss, tornitori esperti cerca azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi MAP, via Aurelio Saffi 6, Torino. A40426

IMPORTANTE industria cerca operatori pratici di filandieri. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A40185

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo falegname, conoscenza disegno. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

LAVORANTE, distante sarta donna cercasi, Via G. Prati 1. A39109

MACCHINISTE ajour cucitaglia sic, assumo. Sollicitasi. Garibaldi 31.

MAGLIFICIO assume abilissime cucitrici, rammendatrici, macchinista, taglia-coco. Ny Body, Foscolo 23. A39418

MAGLIFICIO Cogliola assume con libretti disponibili a apprendista. Succursiler 35. A39041

MAGLIFICIO industriale cerca abili maglierista interno lavoro macchine 8-10-12. Telef. 276-833. A40622

OFFICINA costruttrice macchine utensili speciali, cerca [illegible] e tornitori provvisionata giovani. Telefonare 773-721, 733-586. A40638

MANIFATTURA camicie, cerca apprendiste e macchiniste valentissime. Telefonare 589-049. A40113

MANIFATTURA camicie assume subito macchinisti, apprendista. Presentarsi Lavatelli, Ospedale 24. A40500

OPERAI carpentieri specializzati cercansi Italia. [illegible] dal Drosso 62. A40[illegible]

OPERAI elettricisti anche esperti per lavori di linee aeree navi su fiat tira fili guarnizioni, ottimo trattamento. Scrivere precisando età e posti occupati: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A40672

PANTOFOLERIA cerca apprendisti e operai [illegible] valegoria. Telefonare 774-249, via Giacinto Collegno 8. A40236

PARRUCCHIERE signore cerca lavorante ed apprendista. Presentarsi via Mallo 42. A39060

PER officina cucitoria collina periferia Torino, 11 giornate pulizie più riga, cercasi piccola famiglia, volenterose rispettabili, con due membri pratici bestiame, vigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A38638

PETTINATRICE cercasi paga massima e specializzata vitto alloggio. Tel. 46-024.

PICCOLA famiglia cerca istituire bona disposta trasferirsi riviera periodo estivo. Telefonare 384-220. A40574

RAGAZZI 14-18 anni cerca pasticcio. Presentarsi via Finchetto n. 3.

RICAMATRICE e macchina abilissima assumesi. Xy [illegible], Foscolo 23. A39419

CAPACI venditori ramo dolci con vasta automezzo Torino e provincia cercasi da primaria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A40233

CERCASI rappresentanti laterali vendita rateali. Tema, via Nazionale 17, Firenze.

CONCEDESI rappresentanza articolo casalingo esclusivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A36149

FABBRICA bottoni cerca viaggiatore o rappresentante interprovinciale dettagliante e confezionisti Piemonte. Ottimo trattamento. Casella 305-M, Sip, Milano.

GRANDE industria americana prodotti parrucchiere per signore cerca abile venditore addirittura competenza, assunzione con mensioni ispettive. Presentarsi lunedì 9 maggio alle ore 9,30 all'hotel Majestic, Porta Nuova, Torino. 24364

GROSSISTA importante mercerie affini Torino, cerca agente intrinseco dettaglianti Piemonte. Abbonamento, referenze. Altro elemento richiamo Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A37802

IMPORTANTE fabbrica articoli legno cerca agente intraprendente per impresa costruzioni Torino. Scrivere Casella 398 C Sip Tritone Roma. 34207

IMPORTANTISSIMA azienda farmaceutica cerca esperti propagandisti per Alessandria ed Asti interessanti solo alla provvigione. Dettagliare curriculum ed referenze si garantisce massima riservatezza casella 97 F Sip, Torino, Roma.

OFFRESI piccola auto propria. Telefonare 687-963. A38304

RAGIONIERE o perito impiegato industria disponendo ore libere, mezzo, patente accetterebbero incarichi adeguati. Telefonare pasti 278-123. A39329

RAPPRESENTANTE attivo, giovane, massima referenza, introdotto farmacie sanitarie Torino, Aosta, Savona, Vercelli, riferisce importante società articoli sanitari. Eventuali domande elementi diversificanti realtà capacità anche altri settori merceologici, purchè spiccata personalità desiderosi affermarsi. Indispensabile disporre automezzo, inviare curriculum, completo attività svolta. Casella 341 M, SIP, Milano. 34304

SOCIETA' cerca [illegible] rappresentanti per la vendita in Francia, materiale edile di esclusiva fabbricazione italiana, conoscenza lingua. Possibilità di carriera rapida, redditizia, indispensabile referenze, posti occupati precedenti. «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A40079

SOCIETA' internazionale cerca per conoscimento quadri tre venditori qualificati per portata a conoscenza propria clientela ultime novità 50.000 mensili, provvigione, premi. Massima referenze età 25-35anni. Assicurasi ad elementi veramente attivi possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».

TENTURIERE milionaria introduce articoli cerca rappresentanza scopo miglioramento. Tel. 296-680.

OFFRESI piccola auto propria. Telefonare 687-963. A38304

RAGIONIERE o perito impiegato industria disponendo ore libere, mezzo, patente accetterebbero incarichi adeguati. Telefonare pasti 278-123. A39329

RAPPRESENTANTE attivo, giovane, massima referenza, introdotto farmacie sanitarie Torino, Aos

ULTIME NOTIZIE

Al Viminale, presieduta da Tambroni

L'odierna riunione del Consiglio dei ministri

Le prospettive di riduzione dei prezzi dello zucchero e della benzina - La questione del rinvio delle amministrative - I ministri Zaccagnini e Colombo hanno illustrato i risultati delle recenti riunioni per il Mec

Roma, sabato sera.

Si è riunito stamane al Viminale, sotto la presidenza di Tambroni, il Consiglio dei ministri, per l'esame di provvedimenti che si suol definire di ordinaria amministrazione ma che costituiscono in molti casi il vero connettivo legislativo del Paese e che, comunque, attendevano da parecchie settimane sui tavoli della presidenza.

Tuttavia la riunione non è stata dedicata soltanto agli affari correnti. All'inizio della seduta, i ministri Zaccagnini e Colombo hanno riferito sulle recenti riunioni per il Mec e la decisione di accelerarne la attuazione. Il calendario del Mec, come si sa, sarà anticipato fino a un massimo di diciotto mesi, sia sul piano comunitario interno che nei confronti dei Paesi terzi.

La notevole importanza di questo fatto è stata con soddisfazione sottolineata dal ministro dell'Industria, on. Colombo, che presiedeva la delegazione italiana a Bruxelles. Oltre ai suoi effetti concreti e rilevantissimi — ha detto, in sostanza, il ministro dell'Industria — la decisione di accelerare l'attuazione del Mec secondo il piano Hallstein conferma la «volontà irreversibile» dei Sei di realizzare la integrazione e di resistere alle pressioni che dall'esterno vengono esercitate in senso contrario.

«I successi conseguiti in questi anni dalla Cesa — ha detto ancora Colombo — rappresentano certo la premessa migliore e il fondamento più sicuro dei successi che dovremo e potremo conseguire con il Mercato Comune, sia sul piano dell'occupazione e del miglioramento del tenore di vita dei nostri lavoratori, sia su quello della nostra espansione economica, sia, infine, sulla via dell'unificazione politica dell'Europa».

Il ministro del Lavoro ha poi informato i colleghi che egli partirà stanotte in aereo diretto in Rhodesia, per inaugurarvi la ormai famosa diga di Kariba, costruita da un gruppo di imprese italiane, con tecnici e maestranze prevalentemente italiani. (Come si sa all'inaugurazione della diga di Kariba presenzierà la regina madre d'Inghilterra).

E' stata fissata a mercoledì la discussione delle mozioni e interpellanze presentate da varie parti della Camera sul rinvio delle elezioni amministrative che dovevano effettuarsi quasia primavera sia per le Giunte comunali attualmente rette da gestioni commissariali, sia per quelle amministrazioni il cui mandato è scaduto per legge. Con ogni probabilità, il ministro dell'Interno, Spataro, che dovrà rispondere alle mozioni a nome del governo, sottolineerà che non è colpa dell'attuale Gabinetto se il prolungarsi della crisi ha praticamente impedito la convocazione dei comizi entro i termini stabiliti; e che, siccome non è opportuno fare svolgere le elezioni nel cuore dell'estate, non rimane che rinviarle all'autunno. Comunque, siccome la scadenza del governo, in base agli impegni assunti, è limitata alla approvazione dei bilanci, e cioè al 31 ottobre, esso può soltanto rimettersi alle decisioni del Parlamento; e perciò la Camera nella votazione che concluderà alla fine della prossima settimana, il dibattito sulle varie mozioni presentate, dovrà esprimere essa la data in cui ritiene possibile fare svolgere le elezioni amministrative.

Il Consiglio dei ministri ha all'ordine del giorno della seduta odierna anche la decisione sul ribasso del prezzo dello zucchero e forse su quello della benzina. La diminuzione del prezzo dello zucchero sembra già cosa fatta: essa dovrebbe aggirarsi sulle 30 lire al chilo, per modo da portare l'attuale prezzo di 250 lire a 220.

I ministri dovrebbero esaminare anche la riduzione del prezzo della benzina; diciamo «dovrebbero» perché quasi certamente non verrà presa oggi una decisione, in quanto si debbono ancora esaminare taluni aspetti tecnici della questione. Al Ministero delle Finanze — secondo quanto si apprende — si è svolta ieri una riunione di esperti per un ulteriore approfondimento degli aspetti economici, finanziari e giuridici connessi appunto alla riduzione delle imposte fiscali che gravano sulla benzina. Il ministro delle Finanze Trabucchi, è stato prontamente informato delle risultanze dell'esame cui quale egli riferirà ai colleghi di Gabinetto.

Ma il ministro dell'Industria on. Colombo, che è rientrato a Roma solo ieri pomeriggio, non ha potuto ancora prendere contatto con le aziende produttrici di petrolio e perciò il problema della benzina sarà rinviato alla riunione del Consiglio che si terrà nella prossima settimana; tuttavia, siccome mercoledì si riunisce un comitato di ministri tecnici sotto la presidenza di Tambroni, è probabile che la questione venga affrontata in questa sede.

Il socialdemocratico on. Preti, che fu ministro delle Finanze, prendendo posizione su questi due argomenti, sostiene la tesi, invero piuttosto singolare, che, se proprio non si può rinunciare ai 48 miliardi che frutta l'imposta di fabbricazione sullo zucchero per ridurre di 60 lire il prezzo di questo prodotto, si rinunci alla riduzione dell'«abbattimento fiscale» della benzina (e cioè al taxi tale prezzo invariato o quasi) e si porti senz'altro il prezzo dello zucchero a 200 lire.

Anche l'attività della Camera sta riprendendo.

Pellecchia

I prodigi della scienza

Una valvola d'acciaio nel cuore di un'americana

NEW YORK, sabato sera.

Una valvola di acciaio fusibile nel cuore di una trentaduenne donna americana.

Del «miracolo» tecnico ha beneficiato la signora Richardson di Jacksonville (Florida), che soffriva di una disfunzione cardiaca gravissima. Non c'era altro rimedio per il suo cuore.

La signora è la prima persona al mondo che vada in giro con una palla di ferro nel cuore, di struttura speciale, che rimpiazza totalmente, nel miocardio, la valvola dell'aorta nel cuore.

Il dott. Dwight Harken, che ha una cattedra di chirurgia alla Università di Harvard, dice che anni di ricerche hanno condotto alla creazione della valvola, che mantiene le pulsazioni caratteristiche della normale valvola fornita dalla natura. Essa è in acciaio inossidabile e gomma al silicone.

Si chiariscono col procedere dell'inchiesta le responsabilità nel delitto di Agrigento

Leila Tandoj «sapeva» anche se non fu complice e ricorse alla calunnia per salvare l'amante

La vedova del commissario Tandoj e la signora Danika La Loggia in una recente foto

Non si è potuta accertare, per ora, la sua partecipazione all'orditura del crimine, ma è provato che fece di tutto per sviare le indagini - Il dott. La Loggia, oppresso dagli indizi, continua a negare - Sua moglie Danika ed il barone Agnello vengono considerati semplici testimoni anche se vi sono stretti legami fra l'assassinio e il loro libertinaggio

Nostro servizio particolare

Agrigento, sabato sera.

Secondo indiscrezioni trapelate a tarda notte da Palazzo di Giustizia, tre nuovi «fermi» sarebbero stati eseguiti ieri pomeriggio a Favara, la campagna dove possiede una delle sue tenute il barone Agnello. I fermati sarebbero contadini, amici di quel Salvatore Calacione sul quale pesano i maggiori sospetti di essere l'esecutore materiale dell'assassinio del commissario di polizia dott. Aldo Tandoj. Anche questa «operazione», come tutte quelle dei giorni scorsi che hanno portato al clamoroso «colpo di scena» dell'arresto della giovane vedova della vittima e del forme dal suo amante, il prof. Mario La Loggia, è circondata dal massimo riserbo.

Parrebbe però da escludere che da questi eventuali nuovi fermi gli inquirenti si attendano sensazionali conseguenze. Secondo quanto si può interpretare dalle evasive dichiarazioni ufficiali, il quadro della situazione è ormai completo o si starebbe lavorando solo a definirne i contorni. Si cercherebbe così di individuare i favoreggiatori degli assassini, coloro che possono aver collaborato a sviare le indagini ed a proteggere i responsabili.

Sotto questa luce va visto il fermo, operato l'altra sera del contadino Antonio Milioto. Egli è sospettato di aver ospitato il Calacione la notte seguente al delitto e di aver nascosto l'arma, la pistola Beretta calibro 9, dalla quale sono partiti i colpi che hanno ucciso il commissario ed un giovane studente che si trovava a passare casualmente nel luogo dell'attentato. Particolari di secondaria importanza, ma che concorrono indubbiamente a chiarire alcuni punti ancora oscuri.

La pista principale rimane quindi quella che porta ai mandanti del delitto e si addentra faticosamente in un ambiente di vergognosa licenza ammantata di apparente rispettabilità. Nel corso della conferenza-stampa che da alcuni giorni convoca quotidianamente, il Procuratore della Repubblica, dott. Ferrotti, ha fatto il punto a questo proposito. Il fermo del Calacione viene mantenuto. Non è stato ancora possibile conoscere il capo di imputazione che gli incombe effettivamente nei suoi confronti, ma è facile supporre che l'agricoltore sia ritenuto il sicario.

La signora Lolla Motta Tandoj, vedova della vittima, è in stato di arresto per aver tentato di sviare le indagini e per aver accusato del delitto un estraneo pur sapendolo innocente. Con ciò si deve arguire che la giovane vedova conosca i veri responsabili? Probabilmente no. O meglio: quasi sicuramente ignora chi è stato l'esecutore materiale dell'omicidio, e crede invece di sapere chi è il mandante. E quest'ultimo dev'essere persona a lei molto cara se è stata indotta a tentare di salvarla accusando un innocente.

Si giunge così al dott. Mario La Loggia. Sebbene nulla di ufficiale sia stato detto al suo riguardo, è evidente che quale mandante è sospettato lui. Lo stesso sospetto avrebbe indotto la signora Tandoj a tentare di scagionarlo. Egli nega tutto, respinge qualsiasi contestazione, su determinati episodi non si arrende neppure davanti all'evidenza dei fatti. E intanto il Procuratore della Repubblica ha deciso di avvalersi del diritto di prolungare per altri sette giorni il suo fermo, provvedimento che ha adottato anche nei confronti di tutti gli altri prevenuti, dicendo che esistono «indizi gravi».

Quale motivo può aver avuto il neurologo per ordinare l'uccisione del Tandoj? A questo punto si rientra nel campo delle supposizioni e il discorso deve tornare sui rapporti che univano i protagonisti di questa torbida vicenda, rapporti anormali, di vizio, dominati da passioni che possono portare anche al delitto. Il commissario vuole portare sua moglie a Roma. Ma Danika La Loggia non potrebbe sopportare la separazione da Lella, è decisa a seguirla. Scoppierebbe lo scandalo: il velo di ipocrite convenienze che nasconde questo intrigo di sentimenti anormali e di relazioni inconfessabili verrebbe squarciato, mettendo a nudo la realtà. Queste dev'essere impedita ad ogni costo.

Danika La Loggia, quindi, secondo queste supposizioni, sarebbe la vera causa del delitto. Ma causa involontaria. La bella slava, appassionata e sensuale, è completamente estranea al fatto di sangue. Dopo brevi interrogatori, il magistrato se ne è convinto e non ha più sentito il bisogno di trattenerla per altre delucidazioni. Ad analoghe conclusioni gli inquirenti sono giunti a proposito del barone Agnello, l'ultimo personaggio di questa vicenda. E' l'amante di Danika, forse lo è stato anche della Tandoj, forse non ignora che genere di legami intercorrono tra le due donne: ma del delitto non sa assolutamente nulla.

Il cerchio si stringe. E intanto, al di fuori del campo delle informazioni ufficiali, la ridda delle voci, degli episodi sconcertanti, dei pettegolezzi si ingigantisce. Quanti conoscono i protagonisti o sono in rapporto con loro fanno a gara a dare «informazioni» che meglio lumeggino la loro figura. A tutto questo si aggiunge la speculazione politica e non solo politica, perché non si deve dimenticare che questi personaggi sono persone di primo piano nel mondo sociale, ricoprono alti incarichi, hanno, al di fuori degli oscuri segreti della loro vita intima, una spiccata personalità.

Così si è parlato di segreti contatti di Mario La Loggia con la mafia, di un infame patto che avrebbe legato la vittima del delitto con l'illustre clinico (Tandoj) avrebbe soppertato la tresca della moglie e sarebbe stato ripagato dal La Loggia con informazioni sulla malavita che le avrebbero enormemente facilitato nella sua attività di capo della «mobile»), pettegolezzi privi di fondamento, divulgati per colpire persone che, meritatamente o immeritatamente, sono cadute.

A questo punto non resta che attendere gli sviluppi dell'inchiesta. Durerà ancora molto? Negli ambienti di Palazzo di Giustizia e della Questura non lo si crede. Si ritiene che la fase risolutiva sia imminente; o almeno se la si augura. Sono appena passati tre giorni dal clamoroso colpo di scena, ma l'orgasmo dell'attesa, il susseguirsi di falsi allarmi, di notizie smentite, fanno sembrare lunghissimo questo breve periodo di tempo. Ma lo stesso magistrato ha detto nella sua ultima conferenza stampa: «Abbiate pazienza, stiamo agendo con la massima celerità che ci è consentita dalla complessità delle indagini. Una rapida conclusione dell'inchiesta è nello stesso interesse della giustizia. Spero di poter dare presto un annuncio definitivo».

b. i.

DUE SORELLE ITALIANE A NEW YORK

Denutrite e magre come scheletri avevano in casa sessanta milioni

Da anni non ricevevano nessuno nel loro alloggio, trovato in condizioni di estrema sporcizia - Nel frigorifero vecchi giornali - All'ospedale sono state sottoposte ad una cura ipernutritiva, poi finiranno in manicomio

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Laura Marcelli, di sessantasei anni, e la sorella Margaret, di settanta, hanno consumato ieri tranquillamente nel loro letto d'ospedale, una colazione composta di carne, uova e latte portato loro dalle infermiere. Nei prossimi giorni saranno sottoposte ad una dieta supernutritiva con la quale i medici sperano di ridare un po' di forza ai loro fragili corpi.

Le due anziane sorelle di origine italiana sono state trovate giovedì nel loro misero appartamento del Bronx in condizioni di estrema anemia mentre si accingevano a fare cena soltanto con quattro patate bollite e mezzo barattolo di spaghetti. Nell'alloggio tuttavia è stato rinvenuto anche un piccolo patrimonio, pari a otto mezzanotte milioni di lire italiane, consistenti di denaro contante, libretti di deposito e cedole di titoli ed azioni.

La sconcertante scoperta è stata fatta dall'amministratore della casa il quale, dovendo fare effettuare alcune riparazioni all'edificio, aveva suonato invano alla porta delle Marcelli.

Successivamente, per giustificare il proprio comportamento alla polizia, l'amministratore Karl Kramer ha detto:

«Dovevo assolutamente entrare nell'alloggio delle signorine per rendermi conto dell'esatta portata dei lavori da fare. Inoltre ero sicuro che le Marcelli erano in casa ed il loro rifiuto a venirmi ad aprire mi aveva fatto pensare fosse accaduto qualcosa di grave.

«Perciò mi feci dare dal portiere una chiave universale e per mezzo di essa penetrai nell'appartamento. Mi trovai di fronte ad una spelonca che mi lasciò senza respiro. Miss Laura era accasciata tutta tremante sotto il tavolo della cucina, mentre sua sorella si era rifugiata sotto il letto. Mi feci riconoscere, dissi loro chi ero ed alla fine si decisero ad uscire dal loro nascondiglio.

«Quando mi fu trovai di fronte, rimasi allibito. Quelli non erano due esseri umani, ma due scheletri che a malapena si reggevano in piedi. Le avevo viste in primavera l'ultima volta nel 1944, quando erano venute da me per la firma del contratto di locazione, ma ora erano irriconoscibili.

«Dal portinaio seppi più tardi che da anni esse non ricevevano più visite e che l'unica ad uscire ogni tanto di casa era la signorina Margaret. Probabilmente essa la faceva per comperare da mangiare e recarsi in banca. L'alloggio era in condizioni miserevoli, sporco e lurido da non dirsi. Constatato ciò, decisi che la miglior cosa da farsi era di chiamare la polizia».

Giunsero subito due agenti i quali, quando videro quella donna tanto macilente, chiesero l'intervento di un medico. Questi ordinò che le due zitelle venissero ricoverate al vicino «Jacobi Hospital».

I poliziotti intanto avevano iniziato una perquisizione dell'alloggio trovando dovunque scatole e barattoli vuoti, vasetti vecchi e stracci nonché cianfrusaglie di ogni genere. Il frigorifero era zeppo di giornali vecchi. Venne chiamato un autocarro per caricare tutte quelle cose inutili.

La sorpresa maggiore però doveva ancora venire. Sotto un cumulo di cartaccia fu trovato ad un certo punto un pacco confezionato con cura insolita e legato con più giri di spago. Da esso spuntarono 3820 dollari in contanti, cedole di titoli di Stato e di azioni nonché libretti di risparmio. In totale un valore di circa centomila dollari.

Trattandosi evidentemente di due maniache, la direzione del «Jacobi» dopo aver provveduto a rimettere un po' in forze le Marcelli, le inviterà nella casa di cura «Bellevue» per un esame psichiatrico.

u. p.

Sanguinoso incidente sulla circonvallazione di Mathi

Un'auto irrompe fra le mucche ed uccide la giovane pastora

Piombando nella notte tra la mandria che gli attraversava la strada, una "multipla,, ha falciato la montanara, di ritorno dal pascolo, e due bovine

Mathi, sabato sera.

Poco prima delle 21 di ieri, lungo la circonvallazione di Mathi, un'automobile è piombata su una mandria bovina che tornava dal pascolo, uccidendo una giovane contadina e due capi di bestiame.

L'incidente è accaduto all'incrocio della circonvallazione con la vecchia strada campestre che reca al vicino paese di Grosso. Lo un prato presso Grosso si era trattenuta fino al tramonto una grossa mandria bovina, che veniva a quell'ora ripartata nella sua stalla in via Rivera 21 da tre pastori, Vittorino Nebbio, nativo di Ceres e le sue due giovani figlie. Sfortunatamente, proprio mentre attraversavano la circonvallazione, sopraggiungeva una «600» multipla, guidata dal giovane Alberto Ala, residente a Balangero in via Sant'Anna, che investiva in pieno la mandria nonostante una disperata frenata. Più di venti metri intercorrevano dal punto dove fu colpita la prima bestia a quello in cui si fermò la macchina.

Il bilancio dello scontro era purtroppo disastroso. La ventiduenne Maria Rosina Nebbio in Perino, figlia maggiore del pastore, giaceva a terra in gravi condizioni. Trasportata all'ospedale di Ciriè su una macchina di passaggio, vi giunse cadavere. Aveva subito lesioni e ferite in tutto il corpo. Una delle bovine giaceva pure morta sull'asfalto e la sua vitella gemeva al suo fianco. Fu anch'essa abbattuta. Anche un'altra vitella ha subito lesioni. La macchina investitrice è stata gravemente danneggiata, ma il guidatore è rimasto indenne. Il Nebbio e l'altra figlia, che si trovavano in coda alla mandria, non furono coinvolti nello scontro.

Questa famiglia di margari ha residenza a Ceres, in val di Lanzo e mantiene d'estate a Grosso in Canavese, dove conduce al pascolo la mandria. Da qualche anno i Nebbio passavano l'inverno a Mathi, e per questa stagione avevano affittato il rustico della signora Maria Fornaro in via Rivera 21. La stagione era ormai al termine e fra qualche settimana avrebbero ripreso la via dei monti. A Mathi Maria Nebbio aveva conosciuto un giovane operaio che lavora in questo paese ma risiede in quello vicino di Balangero, tale Romano Perino, col quale si era sposata. I due non avevano figli.

La vittima: Maria Rosina Nebbio in Perino, di 25 anni

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni private a Borsa chiusa sono risultate stamane molto animate, con diffusi interventi del denaro su alcuni titoli di cassetta che conseguono buona pluvalenza. Attivissime le Immobiliare Roma, leggermente trascurati e stazionari i valori cartogruppo.

Ecco alcune quotazioni rilevate: Fiat 2500-2180; Montecatini 3445-3468; Edison 4433-4440; Stampati 7100-7150; Viscosa 6110-6115; Cascami 13450-13500; Generali 36700; Pirelline 1550-1560; Pirelline 5815-5820; Immobiliare Roma 1005-1008; Pinelettrica 2170-2175; Fondiaria Incendio 24400-24500 Metalli 8040; Cantoni 34900-35000; Terni 540.

Clamoroso episodio in un quartiere popolare di Napoli

Una mendicante dà alle fiamme trenta milioni

Si era accerta che gran parte della cifra, risparmiata in sessant'anni di accattonaggio, era ormai fuori corso

Napoli, sabato sera.

In una crisi di furore una vecchia mendicante, Concetta Spedone — nota perché prestava anche denaro nel suo stesso quartiere — ha bruciato numerosi pacchi di banconote per un valore che è stato stimato, secondo i primi accertamenti, di almeno 30 milioni. La donna, che ha 75 anni ed è assai conosciuta in molti rioni di Napoli frequentati soprattutto nelle ore notturne, entrando dinanzi a circoli, «night-club» e locali alla moda, cominciò a mendicare a quindici anni. Avarissima, benché avesse accantonato una vera fortuna — una volta venne fermata dalla polizia e le requisirono parecchi biglietti da mille raccolti in poche ore — continuava a girare mendicando e ritirandosi all'alba nella sua stanzetta al pianoterreno di via Filippo Maria Briganti 106.

Il motivo del gesto pare debba ricercarsi nel doloroso stupore della donna allorché constatò che gran parte del suo tesoro si componeva di biglietti di banca ormai fuori uso, come le Am-lire dell'occupazione alleata. Esasperata dall'amarezza, essa ha portato fuori dall'uscio i sacchi e i pacchi dove era il frutto di tutta una lunga vita, sempre dedicata all'accattonaggio, e cosparsi i fasci con petrolio li ha accesi prima che la gente si rendesse conto di quanto stava accadendo. Allorché i vicini emozionati si sono avventati sui mucchi di carta moneta era ormai troppo tardi.

La polizia ha acquisito due sacchetti contenenti esclusivamente monete metalliche: gli unici che hanno potuto essere sottratti al rogo, di un valore di circa mezzo milione. E' accertato che la donna ha dato fuoco anche a biglietti tuttora in corso, per l'importo di almeno due milioni. Ciò in sé è dedotto dal fatto che la mendicante affidava a un commerciante della zona gli spiccioli perché glieli cambiasse in biglietti di grosso taglio. Solo negli ultimi otto mesi, la vegliarda aveva cambiato pezzi metallici per quel valore. Ma dei due milioni non è stata trovata una sola lira.

Secondo un «documento» che l'«Avanti!» definisce ufficiale

Per 40 ore lo scoppio dell'atomica francese provocò sul Piemonte, la Liguria ed il Veneto una radioattività 68 volte quella normale

Roma, sabato sera.

Si attende con molto interesse una precisazione ufficiale su gravissime rivelazioni riguardanti l'aumento della radioattività conseguente allo scoppio della bomba «A» francese.

Secondo un «documento» che (senza precisarne meglio la natura) l'Avanti! di questa mattina riproduce per buona parte, corredandolo di grafici e delucidandoli addirittura tutta la 1ª pagina, con grande abbondanza di titoli e di «inserzioni», tale radioattività è aumentata fino a 68 volte. Ricordando che i «comunicati ufficiali» emessi all'epoca dell'esplosione minimizzavano le conseguenze, il «documento scientifico ufficiale» recentemente redatto dimostra — scrive il giornale socialista — che «la pioggia radioattiva prodotta dalla bomba atomica francese è durata quaranta ore consecutive ed è cadute sulle popolazioni che risiedono in Piemonte, in Liguria e nelle Venezie.

In quel periodo di tempo attraverso Paria dell'Italia settentrionale, i radionuclidi sono stati respirati dai bambini, dalle donne e dagli uomini che abitano nel Nord della nostra penisola; e ieli radionuclidi con le loro emanazioni Alfa, Beta e Gamma hanno sottoposto ad un vero e proprio bombardamento i tessuti e la parti più vitali del corpo umano; e, come se ciò non bastasse, gli stessi radionuclidi sono stati assorbiti dalle piante e dagli animali e ritorneranno — sia pure con un ampio «fattore di discriminazione», come ha scoperto lo scienziato americano Libby e stanno controllando i nostri biologi — nel sangue, nella linfa e nelle ossa degli abitanti del Nord con l'acqua, il latte, le verdure e la frutta che essi ingeriranno».

«La nube radioattiva prodotta dalla esplosione atomica francese avvenuta alle ore 7 del 13 febbraio scorso nel poligono di Reggane, dopo aver compiuto un intero giro del mondo a causa delle forti correnti d'aria che spirano nell'alta quota — sempre secondo il «documento» dell'Avanti! — raggiunse il suolo italiano esattamente alle ore 5 del centoventesimo giorno dello stesso mese. A quell'ora, gli strumenti di controllo della radioattività, confermando le previsioni dei meteorologi, cominciarono a segnalare la esistenza dei fall-out, con sempre maggiore intensità sino alle ore 12 del giorno successivo, primo marzo, allorché venne raggiunto il massimo della concentrazione dell'inquinamento radioattivo dell'aria-ambiente.

«Durante questa prima 12 ore di pioggia di radionuclidi che emettevano rapi alfa, beta e gamma, in radioattività artificiale — che all'inizio era di trascurabile entità, e cioè pari a circa 0,05 pico-curie per ogni metro cubo di aria-ambiente — cominciò a salire, fino a raggiungere un valore di ampiezza e di intensità 68 volte più grande rispetto alla radioattività ambiente esistente prima dell'arrivo della nube inquinata.

«A mezzogiorno del primo marzo, infatti, il fall-out non va raggiunto il suo acme e gli strumenti scientifici di controllo segnalarono che la concentrazione dell'inquinamento radioattivo nell'aria-ambiente dell'Italia Settentrionale era pari a 3,4 pico-curie.

«Dopo le 12 del primo marzo — sempre secondo il documento dell'Avanti! — la concentrazione della radioattività diminuì sino a raggiungere valori leggermente superiori a quelli antecedenti il passaggio della nube atomica».

L'aumento della concentrazione media giornaliera della radioattività dell'aria, afferma il quotidiano del psi, è stata controllata nelle quattro stazioni di rilevamento.

Stasciato nell'urto il passaggio a livello

Sui binari della Asti-Casale un camion investito da tergo

In sosta davanti alle sbarre è stato urtato con violenza da un autotreno sopraggiunto - Feriti tre autisti - Fermato in tempo il convoglio in transito

Dal nostro corrispondente

Asti, sabato sera.

A pochi metri di distanza dal passaggio a livello della linea ferroviaria Asti-Casale, in corso Alessandria, dalla nostra città, stamane è avvenuto un grave incidente stradale. A causa del passaggio a livello chiuso per l'imminente transito di un convoglio ferroviario, si trovava fermo un autocarro carico di mattoni, condotto dall'autista Giovanni Degliani di 33 anni, da Cuneo, il quale aveva a fianco il secondo autista Giovanni Ravera di 22 anni da Cherasco, ed era diretto a Torino. Nella stessa direzione di marcia sopraggiungeva un autotreno carico di zucchero e condotto dal ventottenne Fortunato Crespa residente a Torino in via Rocciaverano 53, che aveva a fianco il ventinovenne Erminio Pozzato, pure residente a Torino, in via Nicomede Bianchi 41, e per cause imprecisate il pesante autotreno andava a cozzare contro la parte posteriore dell'autocarro carico di mattoni.

L'urto è stato così violento che il camion investito, malgrado il suo notevole carico, veniva lanciato in avanti sulla linea ferroviaria. L'autotreno investitore riportava letteralmente lo schiacciamento della cabina di pilotaggio.

Subito venivano chiamate due autoambulanze della Croce Verde che trasportavano all'ospedale tre autisti: il Crespa, il Pozzato e il Ravera. Il Degliani era invece rimasto illeso. All'ospedale i sanitari riscontravano che il Crespa aveva riportato fratture e ferite varie e lo facevano ricoverare con prognosi riservata; il Pozzato e il Ravera hanno invece riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

A causa della linea ferroviaria bloccata, veniva fermato in tempo alla nostra stazione il convoglio ferroviario che doveva transitare diretto a Casale. Dopo circa un'ora il traffico sulla linea è stato ripristinato. Sul posto si è portata la polizia stradale per le indagini del caso.

a. m.

Uccisa dall'amante con 14 colpi di forbici

Catanzaro, sabato sera.

A Nicastro nelle prime ore di stamane il sarto Ferdinando Capola, di 54 anni, ha ucciso con quattordici colpi di forbici la propria amante, Antonietta Ciampà di 45 anni ed ha ferito gravemente un loro figliuolo, nato dalla relazione, Nicola di 15 anni, il quale era accorso in aiuto della madre.

Indagini sono in corso per rintracciare l'uxoricida e per accertare i motivi del fatto. Sembra tuttavia che il Capola abbia ucciso l'amante per ragioni di gelosia.

Una precisazione del ministero della Difesa

Soltanto in alcune zone centro-settentrionali ci fu un aumento della radioattività, ma in misura trascurabile

Roma, sabato sera.

Il governo ha reso noto nella tarda mattinata il suo punto di vista in merito alla radioattività atmosferica registrata dopo le due esplosioni atomiche francesi nel Sahara. Analizzato, attraverso l'ufficio stampa del ministero della Difesa, sono state riepilogate tutte le comunicazioni ufficiali diffuse dal giorno 14 febbraio dopo la prima esplosione atomica nel Sahara; quindi è stato precisato che nella giornata del 29 febbraio scorso le misurazioni della radioattività dell'aria segnarono, soltanto in alcune stazioni centro-settentrionali d'Italia, un leggero aumento della radioattività totale rispetto alla media dei giorni precedenti.

I valori registrati — sempre secondo la precisazione ufficiale — non arrivarono a 3 micro-microcurie. Furono quindi al di sotto dei più rigorosi limiti di sicurezza, che sono nella misura di 30 micro-microcurie. Infine è stato precisato che «sia la prima che la seconda esplosione atomica francese nel Sahara, non hanno prodotto in Italia alcun sensibile aumento della radioattività atmosferica».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1108 DEL REGISTRO STAMPA

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanna Moriondo ved. Cai

La piangono figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali domani ore 8,30 da via Arsa 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1960.

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 11)

A automobilisti immediatamente successori prestiti cessioni su autovetture marca Lancia, Alfa Romeo, Fiat, Autobianchi, Simca, Volkswagen, Opel, Ford, Austin, Morris, Jaguar, Mercedes, Peugeot, Renault, Citroen, Studebaker, Chevrolet, Dodge, Plymouth, Buick, Cadillac, Oldsmobile, Pontiac, Rambler, Chrysler, Lincoln, Mercury, Jeep, Land Rover, Willys, Dauphine, Gordini, Aronde, Versailles, Vespa, Lambretta, Ape, Moto Guzzi, Gilera, Benelli, Motom, Bianchi, Puch, Ducati, Mondial, Morini, Parilla, Laverda, Aermacchi, Harley Davidson, Indian, Triumph, Norton, BSA, Matchless, Ariel, Sunbeam, Rudge, Velocette